

Leonardo da Vinci 1519-2019

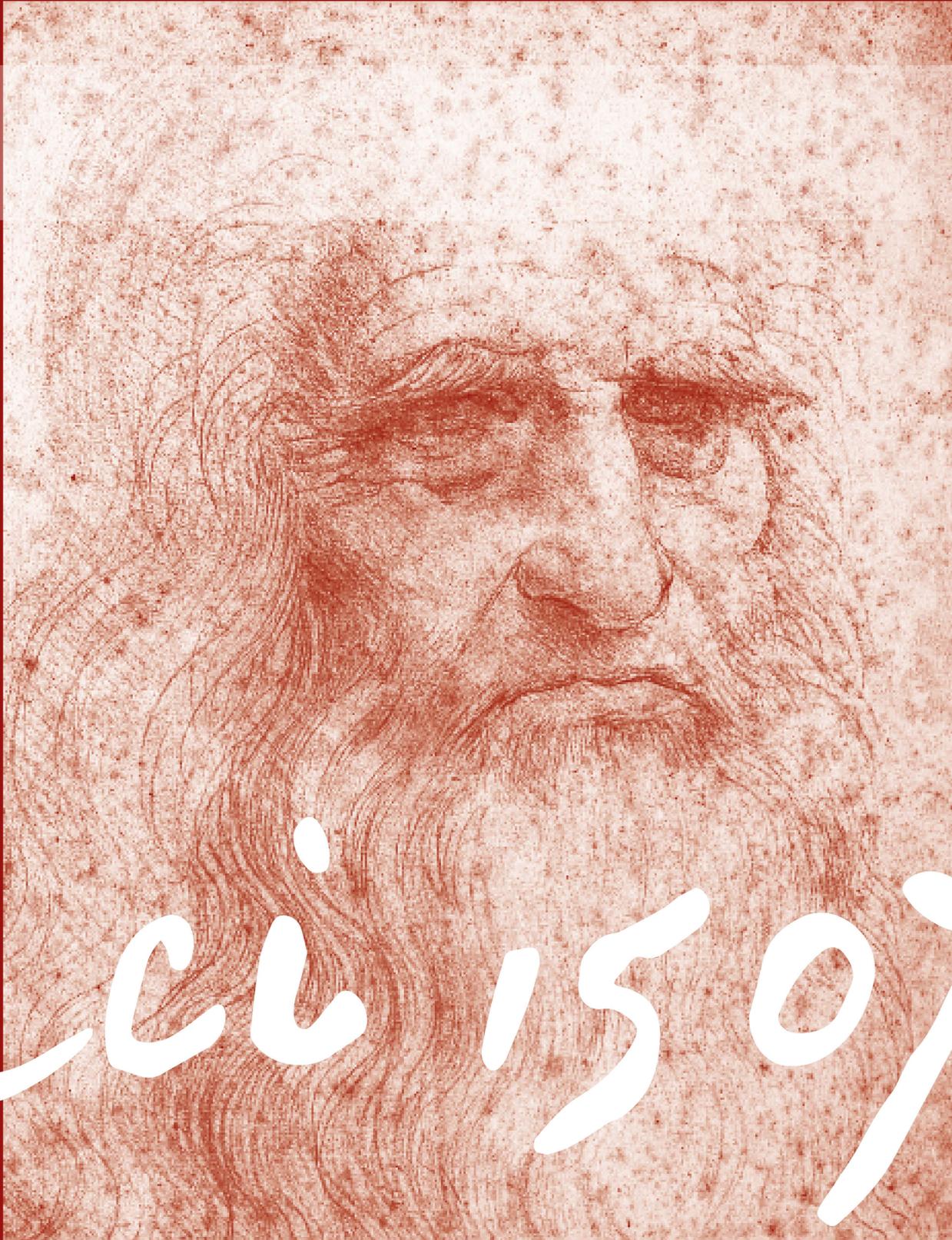


Ambiente  Servizi
Rapporto Integrato 2018

1519-2019

La formica trovò
uno grano di miglio,
il grano sentendosi
preso da quella gridò:
«Se mi fai tanto piacere
di lasciarmi fruire il
mio desiderio del nascere, io ti
renderò cento me medesimi.»
E così fu fatto.

E. DA VINCI



nci 1507

500 anni

Un viaggio alla scoperta del

genio

Leonardo da Vinci è tra i massimi esponenti del dialogo tra discipline scientifiche e umanistiche. La sua attività poliedrica si è nutrita di abilità creative, di capacità di osservazione e di un costante lavoro di ricerca e sperimentazione. Il suo è un pensiero fluido, teso a indagare le connessioni tra le cose, disponibile a integrare sogno e realtà, ad assegnare pari dignità al possibile e all'esistente, consapevolmente orientato a leggere il mondo nella sua unitarietà.

Ambiente Servizi in questo documento vuole scoprire la poliedricità del Genio attraverso i capitoli del suo Rapporto Integrato.

Nello specifico vedremo Leonardo da Vinci come:

- 1- Pittore
- 2- Anatomista
- 3- Naturalista
- 4- Matematico
- 5- Inventore

Guida alla lettura

Ambiente Servizi ha scelto di redigere il Rapporto Integrato sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida utilizzate per il reporting di sostenibilità, versione G4, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti trattati nel Rapporto Integrato sono stabiliti in base ai seguenti principi:

- **INCLUSIVITÀ DEGLI STAKEHOLDER** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **COMPLETEZZA** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatesi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri.

Per garantire la qualità del documento e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **EQUILIBRIO** Il documento deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi delle performance di una società;
- **COMPARABILITÀ** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare le performance a quella della società;
- **ACCURATEZZA** Le informazioni devono essere sufficientemente accurate e dettagliate da permettere agli stakeholder di valutare le performance della società;
- **TEMPESTIVITÀ** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **CHIAREZZA** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il documento.

Gli argomenti trattati nel Rapporto Integrato sono stati individuati sulla base di questi principi e sono quelli considerati come temi di maggior interesse per l'azienda e per gli stakeholder.

Rapporto Integrato

Il Rapporto Integrato è il risultato di un processo di rendicontazione che Ambiente Servizi, tra le poche aziende del settore, presenta annualmente a beneficio di tutti gli stakeholder al fine di renderli consapevoli degli impatti che l'Azienda genera sul piano ambientale, economico e sociale. Il documento, che presenta congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità (iniziative a tutela dell'ambiente, approccio adottato nei confronti dei lavoratori, relazione con territorio e comunità...) con quelli del bilancio d'esercizio, è uno strumento di comunicazione che si prefigge diversi obiettivi:

- ✳ Rafforzare la percezione pubblica circa l'Azienda;
- ✳ Rendere trasparente e dare maggiore visibilità all'attività svolta;
- ✳ Accrescere la legittimazione dell'Azienda e il consenso sociale;
- ✳ Affermare il diritto degli stakeholder ad essere informati.

Divenuto obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2017 per tutte le aziende con oltre 500 dipendenti in attuazione della direttiva UE 95/2014, il bilancio di sostenibilità viene volontariamente pubblicato da Ambiente Servizi dal 2003 in quell'ottica di trasparenza e di contatto diretto che da sempre guida l'impegno della Società.

La missione segreta di

*"Chi ha provato il volo camminerà
guardando il cielo, perché
là è stato e là vuole tornare."*

L. DA Vinci 1507

Pittore, architetto, scienziato, ingegnere, inventore. Il suo nome riecheggia nei secoli come incarnazione dello spirito del Rinascimento. Un genio senza tempo. Leonardo da Vinci morì il 2 maggio 1519, a 67 anni, e a 500 anni dalla sua morte anche la Regione Friuli Venezia Giulia lo sta celebrando, promuovendo iniziative a tema dedicate a un innovatore del proprio tempo, un "nexter" si direbbe oggi, in anticipo di secoli sulla sua epoca. Nel suo pellegrinare, Leonardo toccò anche la nostra regione, ad inizio del 1500, lungo l'Isonzo, forse su richiesta della Serenissima, più probabilmente coinvolto in un complesso gioco di alleanze e di reciproci favori che coinvolgevano la Francia di re Luigi XII, l'ambizioso Cesare Borgia, all'epoca in piena ascesa politica, e gruppi di potere interni alla stessa Venezia. A Gradisca d'Isonzo, un ventennio prima, quest'ultima aveva infatti iniziato ad erigere una cittadella fortificata a difesa del territorio, per tentare di contrastare il flagello delle incursioni turche, autentica ferita aperta al suo confine orientale.

Pochi mesi prima, nel 1499, i razziatori ottomani si erano lanciati di nuovo sui borghi friulani, spingendosi sino al Tagliamento e al Piave. Oltre alle devastazioni e ai lutti di quell'autunno poi, il Senato veneto doveva fronteggiare anche un'altra minaccia: l'imperatore Massimiliano d'Asburgo era intenzionato infatti ad azzannare qualche altra fetta di territorio, magari spingendosi verso la terraferma veneta, e la morte dell'ultimo conte di Gorizia, nell'aprile 1500, gli aveva

permesso di acquisirne l'eredità, portandolo di fatto a ridosso della Repubblica, con cui ormai condivideva un lungo confine.

Una situazione esplosiva dunque, in cui anche Leonardo da Vinci giocò un ruolo. Si può parlare di missione segreta riferendosi a quella che compì nei primi mesi del 1500: il genio toscano, infatti, mentre s'allontanava da Milano e dopo una sosta a Mantova, si portò a Venezia, con pochi selezionati compagni, e qui gli venne chiesto, a titolo d'ordine o forse di semplice favore, di valutare le fortificazioni costruite lungo l'Isonzo e prospettare possibili nuove soluzioni difensive per quell'area nevralgica. Nel foglio 638 a verso del Codice Atlantico, conservato alla biblioteca Ambrosiana di Milano c'è una pagina più volte ripiegata, come se fosse stata a lungo nascosta dallo stesso Leonardo, che riporta studi per difendere il Friuli dagli assalti dei turchi. Questo ed altri appunti sparsi presenti nello stesso Codice Atlantico costituiscono una prova che egli effettuò personalmente dei sopralluoghi e delle indagini in Friuli, proponendo probabilmente anche delle soluzioni militari e difensive. Vennero poi adottate? Che accadde ancora nella lotta tra la Serenissima e le altre forze in campo? Quale parte del Friuli attraversò Leonardo e quale eredità eventualmente lasciò? A questi e altri quesiti cerca di dare risposta il libro dal titolo "Dopo la tempesta. La missione segreta di Leonardo da Vinci" dello scrittore pordenonese Roberto Gargiulo, curato dal giornalista Emanuele

Leonardo in Friuli

Minca, e pubblicato a cura dell'associazione L'Aquila d'oro - Centro studi sul Cinquecento in Friuli. Opera che vede la luce anche grazie al sostegno di Ambiente Servizi che intende così proseguire nel solco dell'attenzione e promozione della cultura e della storia del Friuli Venezia Giulia.

Tornando alla figura di Leonardo, è bene rilevare che, anche in questa circostanza, egli rimase sempre fedele ad uno dei suoi principi fondamentali, secondo cui "... le mie cose sono più da esser tratte dalla speranza, che d'altrui parola...". Un dettato aristotelico che, in questo caso, rende l'artista un autentico antesignano delle moderne applicazioni dello studio delle acque e della loro migliore utilizzazione, sempre all'interno di un ciclo naturale in cui i vari elementi si integrano, allo scopo di migliorare la vita dell'uomo, alterando il meno possibile l'ambiente circostante e tentando anzi di volgerlo alle proprie necessità senza mai stravolgerlo. Si tratta di principi solo all'apparenza antitetici e anzi l'uno presupposto alla realizzazione dell'altro, soprattutto ai nostri giorni, epoca costantemente volta alla riduzione e, ove possibile, all'eliminazione delle emergenze ambientali, che sempre più vanno facendosi drammatiche.

Un'opera complessiva, la sua, che si configurava come quella di un autentico moderno scienziato, convinto che la conoscenza risultasse la spinta più consona all'animo umano, piuttosto che la fede. Secondo un meccanismo dunque per cui l'uomo

stesso poteva utilizzare la propria creatività e la propria intelligenza per rendere il mondo nel suo insieme migliore di quanto fosse e un luogo più degno in cui vivere, piuttosto che riversare le proprie speranze in un aldilà di difficile "conoscenza".

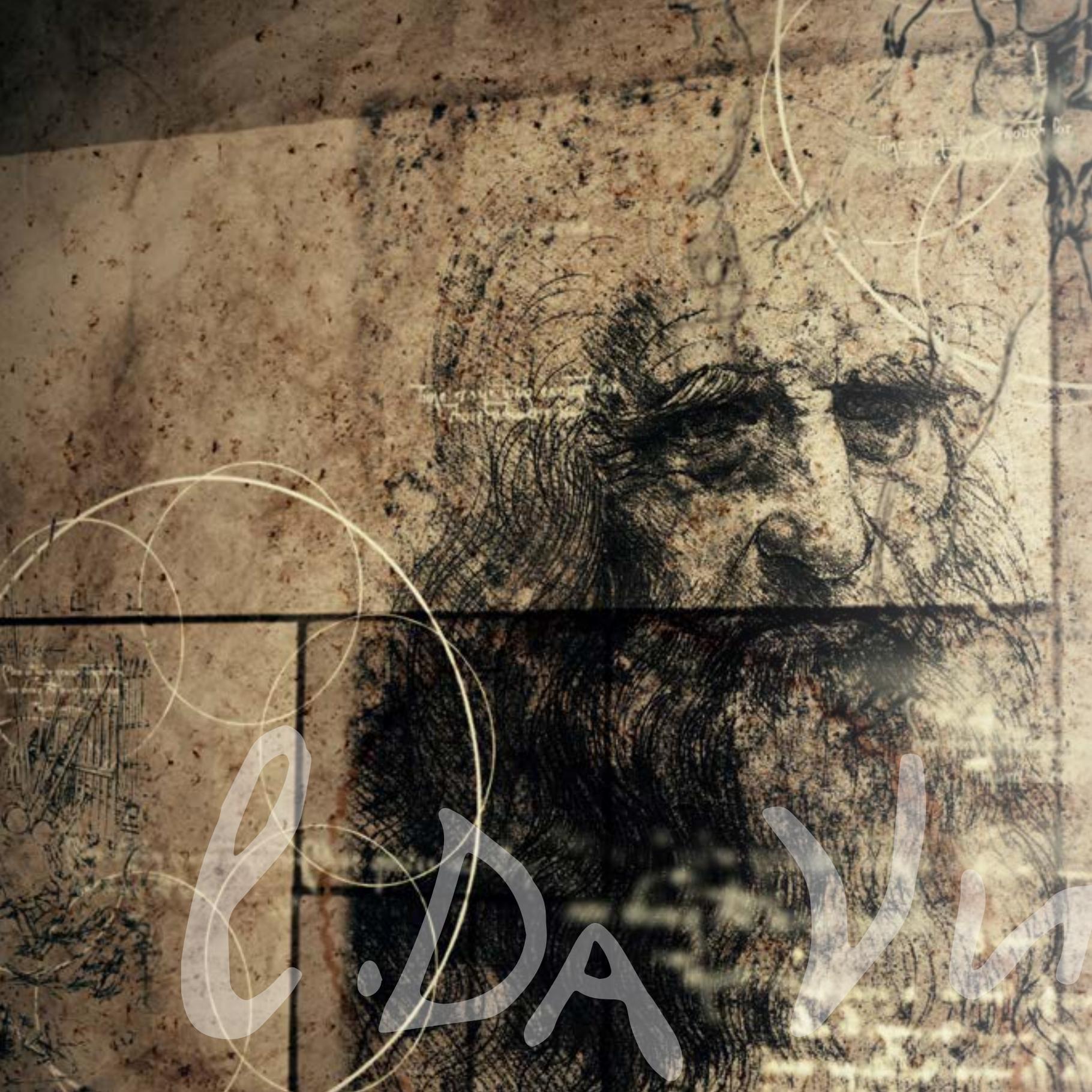
Solo questa riflessione e gli insegnamenti che ancora oggi ne scaturiscono basterebbero a fare di Leonardo un autentico gigante, "...l'uomo più completo del Rinascimento e forse di tutti i tempi.", come affermarono alcuni storici, vissuto in un secolo di suoi simili, ma forse il più grande tra essi, per l'universalità del sapere e l'inarrivabile capacità di intuizione scientifica.

Roberto Gargiulo

Storico e scrittore, autore del libro
"Dopo la tempesta - La missione segreta di
Leonardo da Vinci"

Emanuele Minca

Presidente dell'associazione
L'Aquila d'oro - Centro studi sul Cinquecento in Friuli



C.D.A. W

Il discorso del Presidente

Signori Azionisti, gentili Lettori,

quest'anno abbiamo scelto come leit motiv del nostro Rapporto Integrato la figura di Leonardo da Vinci, genio poliedrico che ancora oggi, a cinquecento anni dalla sua scomparsa, rimane uno dei personaggi più affascinanti della storia e a cui è anche dedicato "Dopo la tempesta - la missione segreta di Leonardo da Vinci", libro che ripercorre il viaggio di Leonardo nei territori friulani ai tempi della Serenissima.

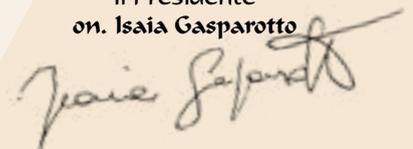
Opere e invenzioni del genio vinciiano fanno così da sfondo al Rapporto Integrato 2018, che presenta in modo dettagliato i risultati delle nostre attività.

Stiamo completando il nostro primo e prezioso "anello" di Economia Circolare che si basa sulla produzione e l'utilizzo del biometano tratto dai rifiuti che raccogliamo nelle case dei Comuni nostri Soci. Abbiamo già acquistato 70 automezzi mossi dal gas naturale, altri 46 saranno acquisiti prossimamente completando così la nostra intera flotta. Oltre al rinnovo del parco veicoli abbiamo inoltre realizzato un impianto di distribuzione di biometano che permetterà di servire 8 mezzi alla volta. Su questa direttrice - che parte dalla raccolta di umido e ramaglie, passando per gli impianti di trasformazione in compost e gas che muove gli automezzi addetti alla raccolta stessa - intendiamo rafforzare sempre di più la nostra azione, estendendola ad esempio alla produzione stessa del biogas. E in prospettiva c'è anche la realizzazione di un impianto di distribuzione nell'area sacilese e il coinvolgimento di MTF azienda nostra controllata che permetterà di portare anche a Lignano Sabbiadoro i notevoli benefici del progetto.

È motivo d'orgoglio per tutti noi che Papa Francesco, ricevendo la nostra delegazione convocata in piazza San Pietro, abbia espresso compiacimento per il Rapporto Integrato 2017 ispirato alla sua enciclica Laudato Si' e per i risultati illustrati sullo stesso, invitandoci a proseguire con coraggio nella direzione già intrapresa con i progetti di Economia Circolare. Abbiamo ascoltato le sue parole ancora con maggior soddisfazione perché, sentendo il nome di San Vito al Tagliamento, Bergoglio ha subito ricordato una sua visita nelle nostre terre avvenuta quarant'anni fa.

Ora l'augurio del Papa sembra quasi anticipare le prospettive di crescita che derivano dalla scelta di far confluire tutti i Comuni in Società gestite "in house" che, nella nostra provincia, sono Ambiente Servizi e GEA, le quali peraltro già stanno collaborando in previsione di un ingresso della stessa GEA in Eco Sinergie, altra società nostra controllata che si occupa della selezione e del trattamento dei rifiuti ai fini del loro riutilizzo. Quindi è possibile che nei prossimi anni 10-15 nuovi Comuni entrino in Ambiente Servizi. Una possibilità che ci incentiva a puntare verso un altro obiettivo di Economia Circolare: quello di migliorare la qualità del Combustibile ultimo derivato dalla lavorazione del rifiuto secco residuo al fine di renderlo sempre più appetibile agli stabilimenti che ne fanno uso. Sempre a tutela dell'ambiente e a beneficio dei portafogli dei nostri concittadini.

Il Presidente
on. Isaia Gasparotto







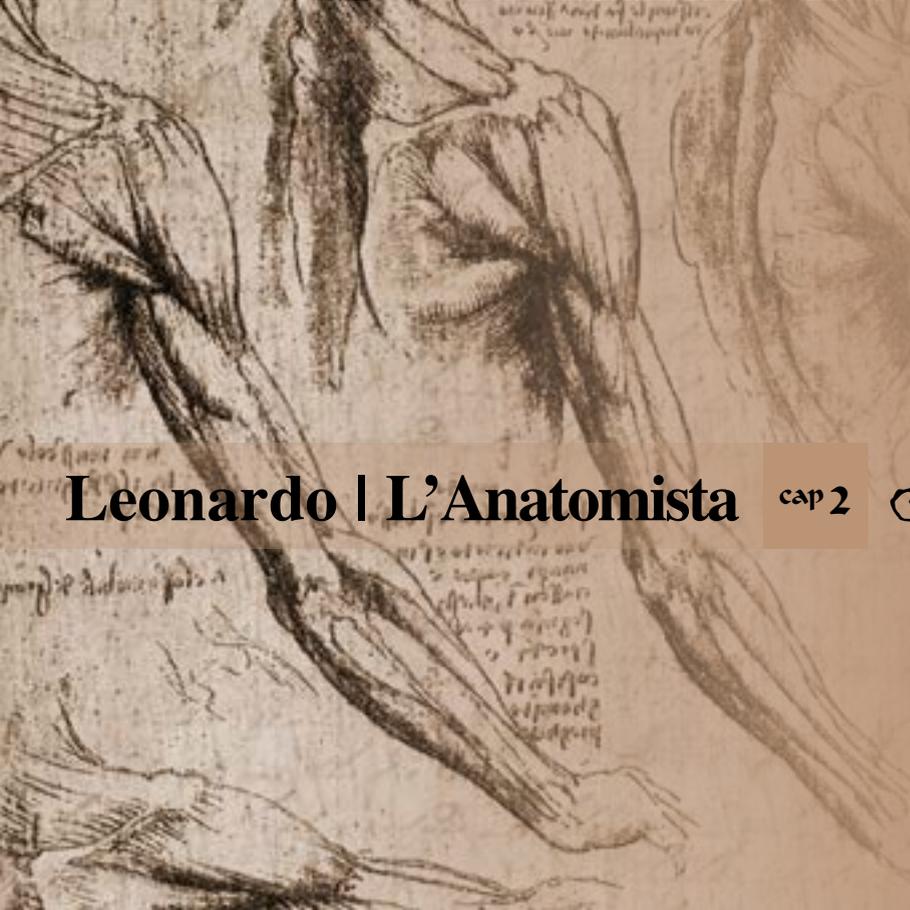
L'Ultima Cena (1495-1498)



Leonardo | Il Pittore cap 1

Identità Aziendale

- 14 Chi Siamo
- 15 Mission e vision
- 16 Organi sociali
- 17 Organigramma
- 18 I servizi erogati
- 19 Tariffazione
Servizio Clienti
- 20 Gestione per la qualità e l'ambiente
- 21 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 22 Responsabilità sociale d'impresa
Modello organizzativo Dlgs. 231
- 23 Codice etico
Prevenzione della corruzione
Trasparenza e integrità
- 24 Società controllate



Leonardo | L'Anatomista cap 2

Performance Sociali

- 32 I nostri stakeholder
- 34 I collaboratori
- 42 Le relazioni con gli utenti
- 43 La comunità locale
- 44 Informazione e comunicazione
- 48 I fornitori
- 50 I finanziatori
- 51 L'amministrazione pubblica

Performance Ambientali

cap 3

Leonardo | Il Naturalista

L'impatto ambientale gestito	54
I consumi di energia	55
Biometano è futuro	56
L'impatto ambientale indiretto	57
Dati sulle raccolte	67
Servizi di raccolta specifici	80
Benchmark	82

Performance Economiche

cap 4

Leonardo | Il Matematico

Relazione degli amministratori al Bilancio d'Esercizio	88
Stato patrimoniale attivo/passivo	124
Conto economico	126
Rendiconto finanziario	127
Nota integrativa al Bilancio 31/12/2018	129
Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018	155
Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale	159

Impegni di Miglioramento

cap 5

Leonardo | L'Inventore

Grado di raggiungimento obiettivi 2018	166
Obiettivi per il 2019	167

Leonardo | Il Pittore

cap 1



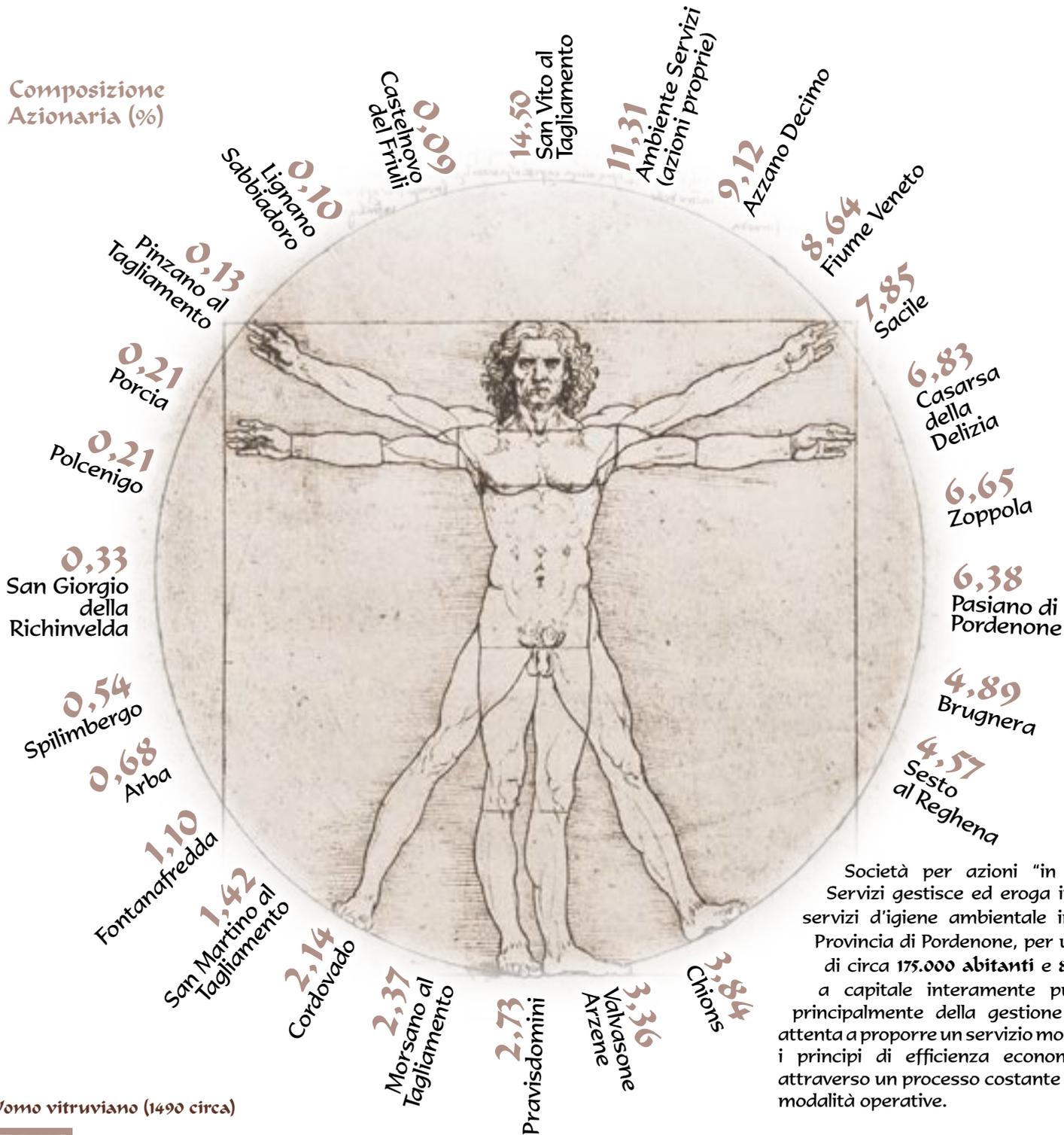
Per Leonardo “la pittura è composizione di luci e di tenebre insieme mista con le diverse qualità di tutti i suoi colori semplici e composti”. Partendo da questo aspetto si possono analizzare i suoi dipinti: con la tecnica dello sfumato, lo spazio acquista una profondità prospettica che egli stesso definisce “aerea”, perché condizionata dal filtro dell’aria. Luci ed ombre si confondono portando ad un’armonia di forme e ad una perfezione che caratterizzeranno tutta la sua produzione artistica.

Identita' Aziendale

- 14** Chi Siamo
- 15** Mission e vision
- 16** Organi sociali
- 17** Organigramma
- 18** I servizi erogati
- 19** Tariffazione
 - Servizio Clienti
- 20** Gestione per la qualità e l'ambiente
- 21** Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 22** Responsabilità sociale d'impresa
 - Modello organizzativo Dlgs. 231
- 23** Codice etico
 - Prevenzione della corruzione
 - Trasparenza e integrità
- 24** Società controllate

Chi Siamo

Composizione
Azionaria (%)



Società per azioni "in house", Ambiente Servizi gestisce ed eroga in modo integrato i servizi d'igiene ambientale in 23 comuni della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa 175.000 abitanti e 810 Km². L'azienda, a capitale interamente pubblico, si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani, attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi di efficienza economica e ambientale attraverso un processo costante di innovazione delle modalità operative.

Vomo vitruviano (1490 circa)



Mission Aziendale

Mission di Ambiente Servizi è offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto. L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita.

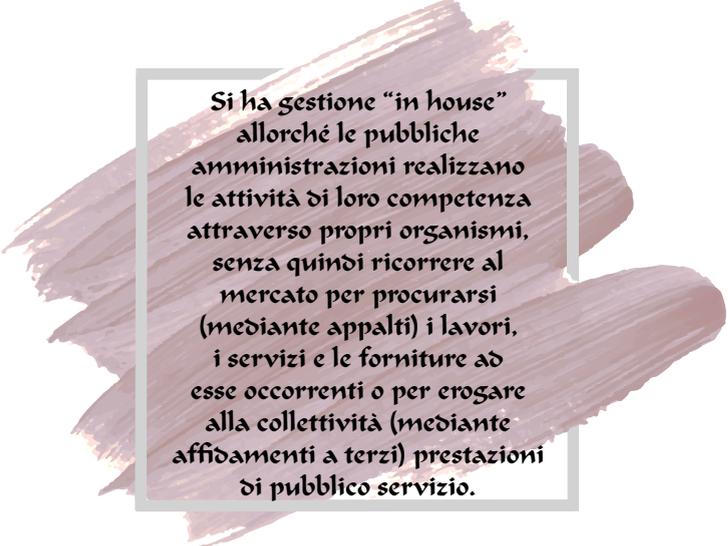
In sintesi:

- ✧ Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;
- ✧ Crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;
- ✧ Investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;
- ✧ Opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future

I principi di funzionamento di Ambiente Servizi

- ✧ Generare valore e responsabilità ambientale e sociale, perdurare nel tempo e preservare l'ecosistema per le future generazioni;
- ✧ Erogare servizi di qualità ed eccellenza focalizzati sul cliente;
- ✧ Garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;
- ✧ Perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;
- ✧ Condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;
- ✧ Scegliere la soluzione più utile per crescere.

Il modello organizzativo In House Providing (attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche possono produrre in proprio o autoprodurre beni, servizi e lavori) è nato nel 1999 con la sentenza TECKAL della Corte di Giustizia (causa C-107/98). La successiva sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e l'approvazione della legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) hanno stabilito in via definitiva che le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere a tale modalità.



Si ha gestione "in house" allorché le pubbliche amministrazioni realizzano le attività di loro competenza attraverso propri organismi, senza quindi ricorrere al mercato per procurarsi (mediante appalti) i lavori, i servizi e le forniture ad esse occorrenti o per erogare alla collettività (mediante affidamenti a terzi) prestazioni di pubblico servizio.

Organi Sociali

Ambiente Servizi è una società per azioni "in house" e come tale è governata da una serie di particolari organi descritti di seguito:

Assemblea di coordinamento intercomunale

È la sede di consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) sulla gestione dei servizi pubblici svolti e sull'amministrazione generale della società.

Commissione di Controllo

È nominata dall'Assemblea di coordinamento con l'incarico di verificare efficacia, economicità e stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Assemblea dei Soci

Delibera su bilancio, nomine degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

Consiglio di Amministrazione

Provvede a gestire le attività ordinarie e straordinarie della società al fine di raggiungere gli obiettivi sociali.

Collegio dei Sindaci

Vigila sulla gestione dell'azienda e si occupa anche del controllo contabile, secondo le previsioni dall'articolo 2429 del c.c.



Organigramma

Il sistema organizzativo aziendale è strutturato come segue:



1 Servizi Erogati

Raccolta rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani, proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Questi gli obiettivi:

- ✧ mantenere un alto livello in percentuale e qualitativo della raccolta differenziata, limitando il ricorso allo smaltimento in discarica;
- ✧ valorizzare i rifiuti attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- ✧ condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini.

Tutto questo in sintonia con il principio dello sviluppo sostenibile.

Servizi integrativi alla raccolta urbana

Raccolta rifiuti agricoli

Al fine di gestire in modo corretto i rifiuti prodotti da attività agricole, dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico. Il modello di gestione poggia sull'istituzione di un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione. Il sistema, semplice ed efficace, permette di alleggerire compiti e oneri economici degli aderenti.

Micro raccolta amianto

I costi elevati di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto sono spesso causa di una loro eliminazione irregolare con conseguenti pericoli per la salute dei cittadini.

Dal 2007 forniamo i mezzi e le istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta). I costi sono contenuti in quanto la stessa Azienda si occupa della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in centri autorizzati allo smaltimento.



Tariffazione

A integrazione delle raccolte dei rifiuti urbani, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti dalla normativa nazionale e da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, eccetera).

Servizio clienti

Ambiente Servizi offre a tutte le utenze dei comuni serviti un servizio di assistenza clienti sia telefonica che allo sportello. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dagli operatori del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi.



Identità Aziendale

Gestione per la Qualità



Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Tale certificazione assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance. Questo strumento è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali. L'iter di certificazione prevede controlli annuali da parte di un ente esterno e indipendente che ha il compito di verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema. Dal punto di vista operativo, la certificazione ha permesso di formalizzare e documentare tutti i processi dell'azienda, consentendo di selezionare le procedure finalizzate a ottenere gli obiettivi programmati in tutte le attività svolte.

Gestione per l'Ambiente



Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni. Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi.

Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori



La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità.

Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 (certificazione del 04/03/2016) Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti, e garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.



Identità Aziendale



Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa. Il suddetto marchio di qualità, promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale. La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione nelle seguenti aree:

Indicazioni internazionali (UE, OCSE e ONU);

- ✧ Clienti;
- ✧ Attori economici;
- ✧ L'ambiente come ecosistema;
- ✧ Governo societario;
- ✧ Autorità pubbliche locali e altre parti interessate;
- ✧ Dipendenti;
- ✧ Gestione dei rifiuti.

Il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede la responsabilità amministrativa degli enti su illecito penale: diviene quindi corresponsabile per i reati commessi dal proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa. L'adozione preventiva di un modello organizzativo idoneo a prevenire tali situazioni consente l'esenzione dell'ente da tali responsabilità. Per questo motivo Ambiente Servizi si è dotata del modello che risulta essere costituito da:

- ✧ parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- ✧ parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- ✧ disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- ✧ sistema sanzionatorio;
- ✧ Codice Etico



Codice Etico

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità, che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale, Ambiente Servizi ha adottato un Codice Etico, parte integrante del Modello organizzativo sopra descritto. Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare.

Prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata emanata con l'obiettivo di:

- ✂ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ✂ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- ✂ creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Essa ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, a livello nazionale e poi a livello decentrato, debbano adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Ambiente Servizi, ad integrazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231 si è pertanto dotata di un proprio piano per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'azienda. Quest'ultimo è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Come previsto dalla legge è stato individuato nel Direttore

Trasparenza e integrità

Generale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che ha come compito principale quello di verificare l'efficace attuazione delle misure previste.

Come richiesto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", Ambiente Servizi si è dotata di un programma triennale con il quale si è posta l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità degli organi amministrativi della società, nonché di dare applicazione ai principi di correttezza, lealtà, affidabilità ed onestà, i quali costituiscono "assets" essenziali ed intangibili per l'Azienda. Il piano, nel quale è indicato il Responsabile della trasparenza individuato nella figura del Responsabile della Comunicazione, definisce le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

Società controllate

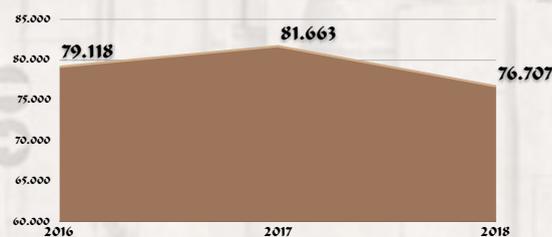
Rifiuti trattati nel 2018 (ton) Urbani-Speciali



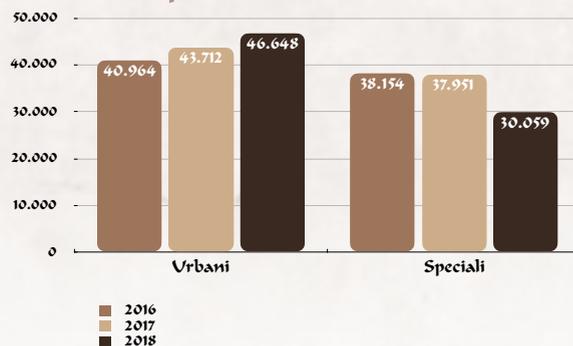
Società controllata da Ambiente Servizi e avviata nel 2012, Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L. è l'impianto per la selezione e il recupero della frazione secca dei rifiuti raccolti in via differenziata.

Sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti. La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

Rifiuti totali trattati 2016-2018 (ton)



Rifiuti trattati 2016-2018 (ton) Urbani-Speciali



413.649€
Utile d'Esercizio

8.742.912€
Valore della Produzione

8.102.056€
Costi della Produzione



19
Dipendenti



5.000mq
Area Impianto



2.050.000€
Capitale Sociale



76.707ton
Quantità trattate

Identità' Aziendale

Società controllate

L'impianto

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (è disponibile un video che descrive il processo nella home page del sito www.ecosinergie.it):

- ✧ **LINEA 1** - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.
- ✧ **LINEA PRODUZIONE CSS (Combustibile Solido Secondario)** - La linea di produzione CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico dal trattamento del rifiuto secco residuo.
- ✧ **LINEA 2** - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. La linea è dotata anche di un triturratore per la macinazione di documenti sensibili.

COGENERATORE

Eco Sinergie è anche dotata di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale.

Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO POLVERI E ODORI

L'aria all'interno del capannone di Eco Sinergie viene convogliata all'interno di un apposito impianto di aspirazione, che tratta e abbatte le polveri e gli odori prodotti durante la fasi di lavorazione.





Linea 1



Linea CSS



Linea 2



Cogeneratore



Impianto di trattamento polveri e odori

Identità' Aziendale

Società controllate

Società controllata da Ambiente Servizi, Mtf gestisce tutti i servizi di raccolta e trasporto rifiuti per la Città di Lignano Sabbiadoro. Nata nel 1983 inizia la propria attività rivolgendosi inizialmente ad aziende private e aprendosi successivamente alle amministrazioni pubbliche.

Dall'avvio dei servizi a Lignano la Società ha portato la raccolta differenziata dal 23,33% del 2006 al 60,70% del 2018, con un incremento pari al 160%.

Alle brillanti performance economiche e sociali l'azienda ha saputo coniugare impegno etico e ambientale; con l'attuazione del piano di investimenti nel corso degli anni si è provveduto infatti alla sostituzione del parco veicoli che ha consentito una notevole riduzione delle emissioni di gas nocivi in atmosfera.

Nel corso del 2018 la società ha implementato un servizio di lavaggio lastricati per il periodo estivo negli assi centrali di Sabbiadoro e Pineta.

Dal 2006 al 2018 MTF ha effettuato investimenti per 3.871.747€

530
Ecostazioni

30
Automezzi Aziendali

3.286
Contenitori

237.116€

Utile d'Esercizio

3.032.296€

Valore della Produzione

2.702.725€

Costi della Produzione



18

Dipendenti



789.745€

Patrimonio Netto



50.000€

Capitale Sociale



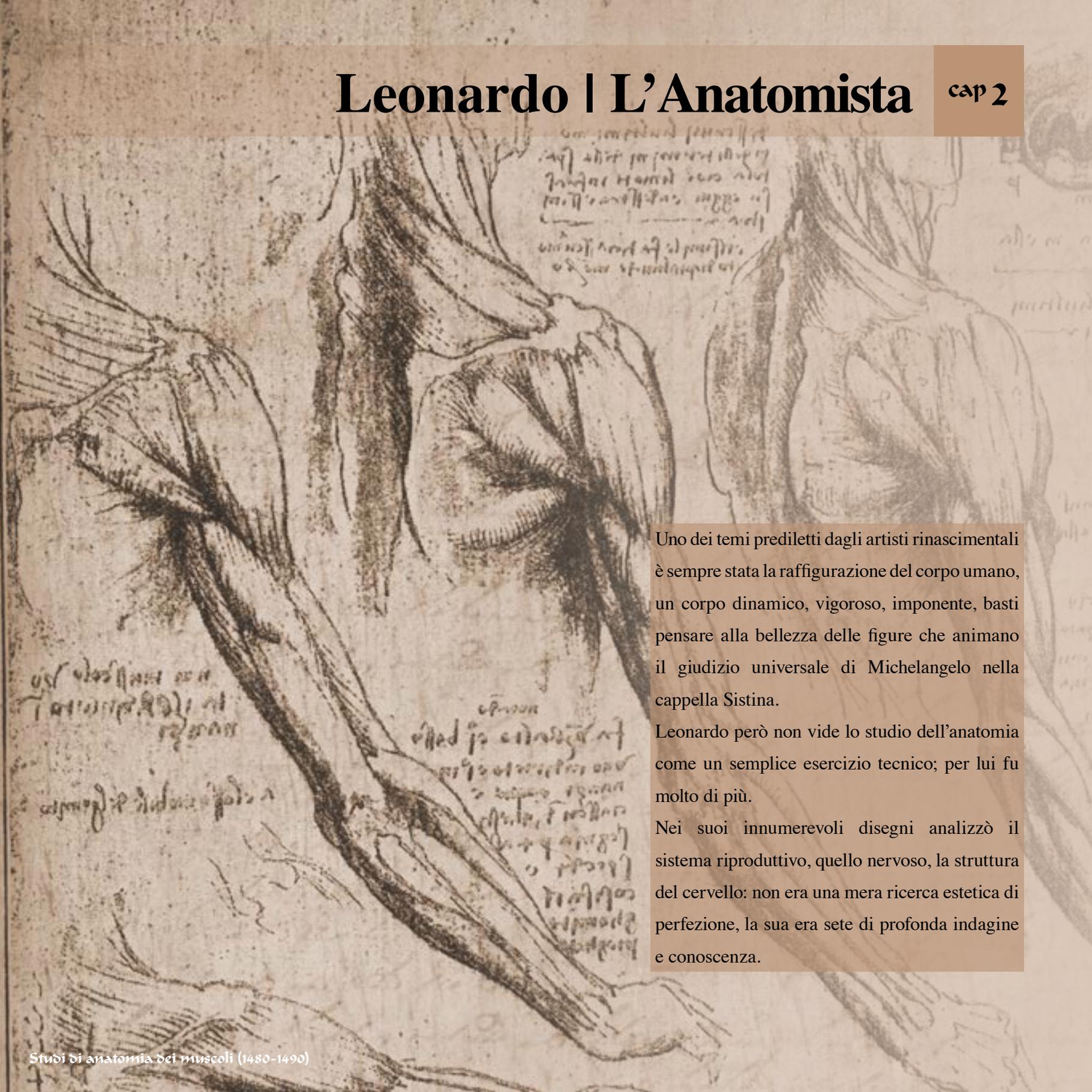
12.048ton

Rifiuti Raccolti

Identità Aziendale

Leonardo | L'Anatomista

cap 2



Uno dei temi prediletti dagli artisti rinascimentali è sempre stata la raffigurazione del corpo umano, un corpo dinamico, vigoroso, imponente, basti pensare alla bellezza delle figure che animano il giudizio universale di Michelangelo nella cappella Sistina.

Leonardo però non vide lo studio dell'anatomia come un semplice esercizio tecnico; per lui fu molto di più.

Nei suoi innumerevoli disegni analizzò il sistema riproduttivo, quello nervoso, la struttura del cervello: non era una mera ricerca estetica di perfezione, la sua era sete di profonda indagine e conoscenza.

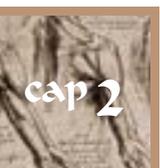
Performance Sociali

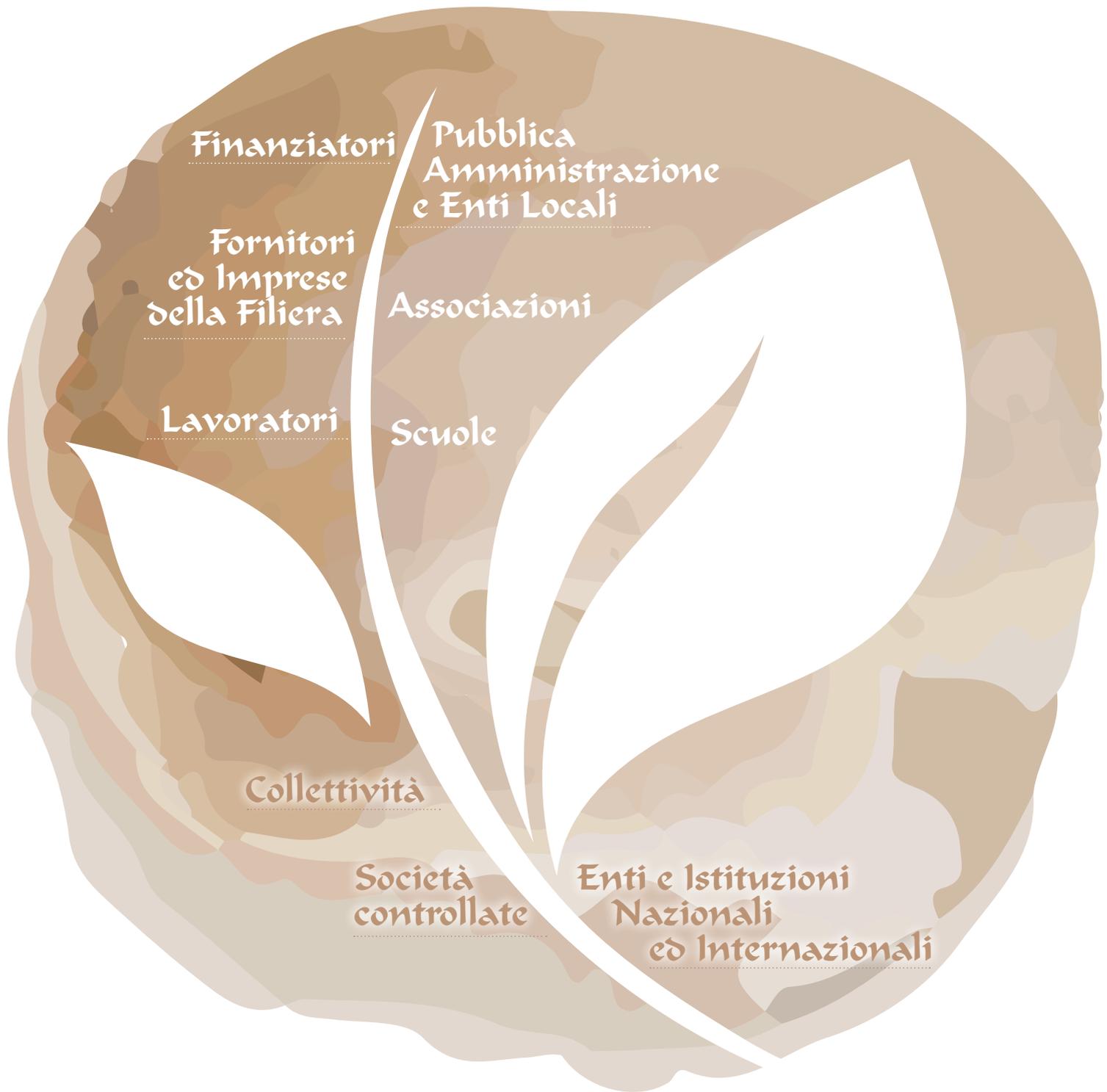
- 32** I nostri stakeholder
- 34** I collaboratori
- 42** Le relazioni con gli utenti
- 43** La comunità locale
- 44** Informazione e comunicazione
- 48** I fornitori
- 50** I finanziatori
- 51** L'amministrazione pubblica

I nostri stakeholder

Per Ambiente Servizi i primi stakeholder sono i 175.000 abitanti dei 23 Comuni appartenenti al bacino servito. Le reti relazionali, intese come numero di scambi con fornitori, istituzioni, banche e portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholder:

- ✧ i cittadini;
- ✧ gli enti locali: Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con tecnici ed amministratori comunali, nonché con tecnici ed amministratori della Provincia e della Regione;
- ✧ le risorse umane e i collaboratori;
- ✧ le istituzioni scolastiche: Ambiente Servizi opera con le scuole del territorio in modo tale da portare avanti una politica di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente attraverso specifici interventi educativi;
- ✧ le associazioni locali;
- ✧ le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi o di filiera;
- ✧ il sistema bancario: la politica aziendale è quella di coinvolgimento dei propri finanziatori, condividendo con loro le strategie a medio-lungo termine e cercando nel contempo di cogliere le migliori opportunità all'interno del mercato creditizio.





Performance Sociali

1 Collaboratori

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta. In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

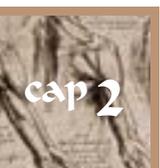
L'impegno assunto:

- ✧ valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- ✧ tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- ✧ promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- ✧ favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

La composizione del personale

Nelle tabelle che seguono viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2018:

Organico al 01/01/2018	140
Assunzioni	3
Dimissioni	5
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	5
Organico al 31/12/2018	133



Suddivisione per area	
Area	2018
Direzione Generale	1
Segreteria e Reception	2
Acquisti e Comunicazione	4
Servizi Igiene Ambientale	106
Amministrazione	5
Ufficio Operativo	5
Tariffa e Servizio Clienti	5
Personale	2
Gestione Sistema Integrato	1
Commerciale	1
Controllo di Gestione e Impianti	1
TOTALE	133

Qualifica	Vomini	Donne	Totale
Autisti e Operai	104	0	104
Impiegati	9	20	29
TOTALE	113	20	133

Il sistema contrattuale

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e possono garantire la necessaria flessibilità all'Azienda.

Descrizione	2018
Totale dipendenti	133
A tempo indeterminato	133
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	14
Totale addetti	147

Suddivisione per livello (come da CCNL)

Livello	nr
2B	1
2A	4
3B	31
3A	37
4B	20
4A	29
5B	1
5A	10
6B	1
6A	4
7B	2
7A	2
8	3
Dirigenti	2

TOT.147

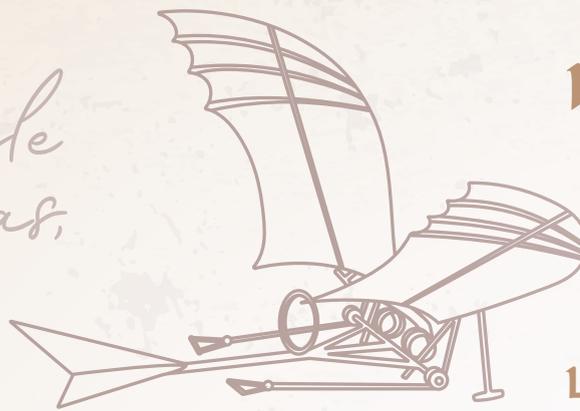
(la suddivisione comprende anche i lavoratori interinali)

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2018
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	18
Da 40 a 49	66
Da 50 a 59	46
Oltre i 60	15

1 Collaboratori

quam nihil mole
a consequatur,
flyona
delere



et harum quide
rerum facilista
verest epedita est



iores alias con
aut perferen
s asperiores

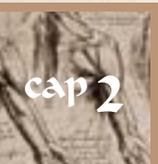
amet is
consecta

La formazione e lo sviluppo professionale

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale. L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata. Il Piano di formazione 2018 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione.

Nella tabella seguente vengono riportati i corsi proposti dall'azienda.

Nome corso	Partecipazione	Durata (ore)
Odore e qualità dell'aria	2	8
Emissioni in atmosfera	2	10
Corso di aggiornamento ADR per operatori	4	8
Basic life support defibrillation per non sanitari	8	48
Aggiornamento primo soccorso	8	48
Giornata nazionale con il responsabile di prevenzione della corruzione	1	8
Piano strategico degli acquisti	1	16
Come gestire senza errori gli affidamenti sotto soglia	2	10
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	2	24
Aggiornamento lavoratore addetto alla conduzione di carrelli	8	32
Formazione neo assunto	2	32
Formazione per RLS	1	32
Kontro la Cultura della Sicurezza	1	4
Aggiornamento modelli 231	2	8
Proattività nella sicurezza e behavior based safety	1	8
Corso di guida sicura	34	272
Rifiuti a che punto siamo?	2	8
Formazione funzionalità software gestione rifiuti	4	40
Formazione gestione rifiuti	3	52



Ai corsi elencati vanno aggiunte inoltre 80 ore di partecipazione a convegni, congressi e incontri di aggiornamento professionale per dirigenti e responsabili.

La formazione del personale nel corso dell'anno ha riguardato argomenti eterogenei che vanno dalla sicurezza, come il corso di guida sicura che ha coinvolto 34 dipendenti, ad aggiornamenti specifici sulle attività degli operatori.

Notevole partecipazione c'è stata inoltre al corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore semiautomatico; a fine 2018 sono stati installati tre defibrillatori automatici esterni presso le sedi di Ambiente Servizi, dispositivi che, in caso di necessità, permetteranno di effettuare con sicurezza le procedure di RCP. L'investimento rappresenta un'ulteriore e maggiore garanzia di tutela di tutti i dipendenti, nonché per gli utenti esterni che accedono all'Azienda.

Il totale ore di formazione risulta sostanzialmente allineato con l'offerta formativa degli anni precedenti; in particolare i dipendenti sono stati impegnati in 7,2 ore di formazione pro capite.

Retribuzioni ai dipendenti

Dal 2002 (anno di effettivo avvio operativo dell'azienda) ad oggi, Ambiente Servizi ha distribuito gran parte del suo valore aggiunto ai propri lavoratori destinando ad essi circa 45 M di euro (81 M circa al lordo delle ritenute e dei contributi).

Anno	Retribuzione lorda (€)	Retribuzione netta (€)
2002	1.529.541	779.867
2003	2.272.935	1.176.254
2004	2.622.447	1.357.820
2005	3.432.582	1.767.960
2006	3.452.062	1.947.241
2007	3.790.737	2.293.746
2008	4.421.608	2.485.162
2009	4.898.252	2.782.239
2010	5.188.890	3.074.240
2011	5.295.293	3.066.592
2012	5.451.543	3.132.478
2013	5.689.228	3.145.045
2014	6.223.029	3.490.774
2015	6.413.099	3.536.514
2016	6.313.202	3.401.813
2017	7.011.621	3.735.662
2018	7.236.302	3.645.383
Totale	81.242.371	44.818.791

(inclusi interinali)

1 Collaboratori

La salute e la sicurezza

Nel rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Ambiente Servizi ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale - come indicato nel Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione - in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi nel rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro.

Il sistema adottato e certificato OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro" garantisce un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) Medico Competente e dei Preposti ai vari servizi. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Procedure ed Istruzioni Operative aziendali

L'Azienda si è dotata di Istruzioni Operative (IO) aziendali, codificate per ogni attività e funzione svolte dal personale operativo, ove sono indicate le corrette procedure da adottare nel rispetto delle funzioni di servizio pubblico svolto e nella massima tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Anatomia femminile (1508-1513)

Sorveglianza sanitaria

Nel 2018 è stata effettuata costante sorveglianza sanitaria da parte del medico competente con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie, come stabilito dal Protocollo sanitario, con una particolare attenzione alle problematiche connesse all'uso di alcool-droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano soggetti positivi), nonché alle problematiche connesse alle malattie professionali.

Valutazione Stress-Lavoro correlato

È stata attuata la verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato con il supporto di una Psicologa del Lavoro. Il lavoro della professionista continua con uno sportello di ascolto aperto e disponibile per i dipendenti.

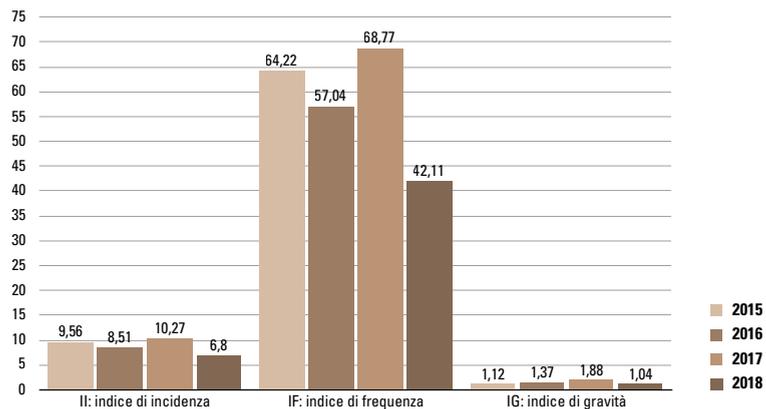
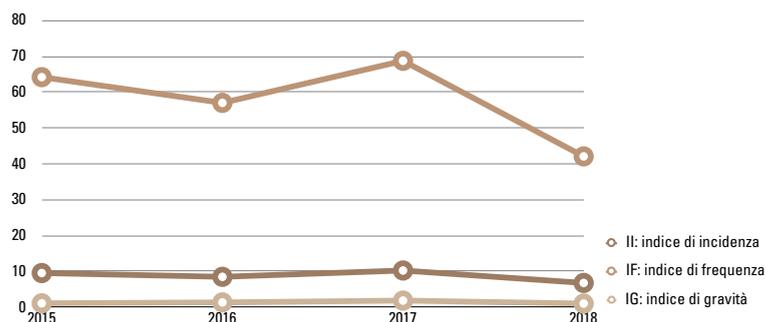
Attività di informazione, formazione, addestramento

L'attività programmata in tema di salute e sicurezza nel 2018 ha riguardato la:

- ✂ Formazione addetti al pronto soccorso integrato all'uso del defibrillatore;
- ✂ Formazione addetti antincendio in particolare alla gestione di eventi durante il servizio di raccolta;
- ✂ Formazione del personale attraverso il corso di "Guida sicura";
- ✂ Aggiornamento della formazione dei preposti.

Andamento infortuni periodo 01/01 – 31/12/2018

	2018	2017	2016	2015	Differenza % 2017-2018
Dipendenti	147	146	141	136	0,68
Ore lavoro	237,45	218,116	210,384	202,434	8,86
N° infortuni	10	15	12	13	-33,33
Tot gg/infort.		409	289	227	-39,85
II: indice di incidenza	6,80	10,27	8,51	9,56	-33,79
IF: indice di frequenza	42,11	68,77	57,04	64,22	-38,76
IG: indice di gravità	1,04	1,88	1,37	1,12	-44,75
DM: durata media	24,60	27,27	24,08	17,46	-9,78



1 Collaboratori

Fenomeno infortunistico 2018

Nel periodo 01/01 – 31/12/2018, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 10 infortuni (- 33,33 %) su un totale di 246 gg/assenza (- 39,85 %). Il dato positivo registra un calo della frequenza (e gravità del fenomeno infortunistico), associato ad un calo dei giorni totali di assenza dal lavoro.

Gli indici di gravità (- 44,75 %) e di frequenza (- 39,76 %), calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

Le cause sono riconducibili a diversi aspetti operativi: ambientali, condizioni psicofisiche e comportamentali.

Dall'inizio del 2017 è stato avviato anche il progetto per la segnalazione dei "Near miss" (quasi-infortuni) riferito ai servizi svolti dal personale operativo. Tale metodo integra il sistema di Safety Work aziendale, permettendo di individuare preventivamente eventuali situazioni di rischio lavorativo e di attuare adeguate misure di prevenzione.

Malattie professionali

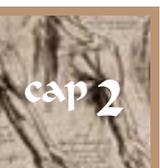
Nel 2018 non sono state inoltrate domande per "presunta malattia professionale".

In merito alle "denunce di malattia professionale" va precisato che tale fenomeno, come dimostrano i dati pubblici e reperibili (vedi INAIL – Federambiente – Utilitalia), è presente e cresciuto negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale, non solo nel settore della raccolta rifiuti e si lega al problema del prolungamento della vita lavorativa (Decreto Fornero) e alla mancanza di regole e tutele legislative nazionali adeguate (vedi lavori usuranti o gravosi).

Ciò non esclude che una riflessione debba essere svolta, con tutti i soggetti interessati, a tutti i livelli e principalmente a livello nazionale, alla ricerca di soluzioni normative adeguate di tutela per le fasce di lavoratori "anziani" (NhiOS > 45 anni) per una giusta e corretta collocazione lavorativa nella tutela della salute e sicurezza.

Gruppo di lavoro igiene ambientale

A conferma che il problema non è né sottaciuto né trascurato, Ambiente Servizi si è attivata e ha promosso un Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale presso Unindustria di Pordenone, a cui hanno partecipato i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende del settore della raccolta rifiuti della Regione FVG e del Veneto, tecnici della sicurezza, tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e dell'ASS FVG, dell'Università di Udine, rappresentanti dei sindacati (CGIL-CISL-UIL), con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema del "rischio biomeccanico da movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione dei servizi di raccolta porta a porta da parte del personale addetto" e alla individuazione di possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.



Il gruppo di lavoro ha concluso i suoi lavori nel novembre 2018 con un documento unitario sottoscritto da tutti i partecipanti che in sintesi delinea le “misure di prevenzione condivise da prendere in esame nei piani di miglioramento nel tempo, della sicurezza e salute dei lavoratori” nella “gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico nel settore della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani”.

L'esperienza di questo tavolo di lavoro continuerà come iniziativa promossa dalla Regione FVG e del coordinamento delle ASL provinciali, con il coinvolgimento di tutte le aziende regionali del settore.

Interventi di miglioramento

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinto, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali.

Tali problematiche, affrontate periodicamente nelle numerose riunioni della commissione sicurezza e gli incontri con il personale, hanno consentito di individuare e - nei limiti tecnici-organizzativi - di programmare interventi di miglioramento nell'intento di tutela della salute degli operatori.

In particolare nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature (i nuovi mezzi di raccolta a biometano hanno il pianale di raccolta a 90 cm da terra, mentre la cabina di

guida è a piano strada), nonché nella ricerca di sistemi di miglorie nelle normali attività svolte dal personale (controllo e verifiche sui giri di raccolta, rotazione del personale, tutela del personale relativamente alle esposizioni ai carichi di lavoro).

Va evidenziato che tali problematiche sono comuni a tutte le aziende del settore e che le soluzioni sono perseguite con metodo e volontà, nell'interesse della tutela dei lavoratori. Alcune buone pratiche sono già state messe in atto, grazie appunto alla collaborazione con l'AAS5 e con il Gruppo di Lavoro; è stato infatti dimostrato che abbassando l'altezza di carico degli automezzi di raccolta si riducono notevolmente possibili effetti negativi sulla sicurezza e salute degli operatori impegnati nei servizi di raccolta porta a porta.

Le relazioni con gli Utenti

Nella tabella sotto sono riportate le chiamate ricevute dal call center nel corso del 2018, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	N. chiamate 2018	% 2018	N. chiamate 2017	% 2017
Richiesta informazioni	8.760	36,80	9.264	36,80
Fatture e bollette	3.477	15,11	3.394	13,48
Eternit	557	2,42	762	3,03
Rifiuti agricoli	621	2,70	660	2,62
Gestione contenitori	3.009	13,08	4.301	17,09
Mancate raccolte	1.739	7,56	1.991	7,90
Servizi a chiamata	3.595	15,63	4.802	19,08
Servizi per manifestazioni e sagre	1.247	5,42	-	-
Totale	23.005	100,00	25.174	100,00

Le chiamate ricevute per "mancate raccolte" sono suddivise per tipologia nella tabella a sotto riportata.

Materiale	N. chiamate 2018	% 2018	N. chiamate 2017	% 2017
Carta e cartone	430	24,73	476	23,91
Secco residuo indifferenziato	524	30,13	595	29,88
Imballaggi in plastica, alluminio e acciaio	279	16,04	311	15,62
Imballaggi in vetro	119	6,84	148	7,43
Frazione organica	140	8,05	160	8,04
Frazione vegetale	236	13,57	279	14,01
Altro	11	0,63	22	1,10
Totale	1.739	100,00	1.991	100,00

Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni clienti un servizio di call center e sportello, tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tassa sui rifiuti (per i comuni convenzionati al servizio di tariffazione), sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. I comuni convenzionati al servizio di tariffazione sono stati 12: complessivamente Ambiente Servizi ha elaborato nel corso dell'anno circa 70.000 bollette.



Ciascuno dei quattro operatori telefonici di Ambiente Servizi ha risposto mediamente a 5.751 chiamate, pari a circa 23 contatti al giorno.

Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.

La Comunità Locale

L'impegno assunto:

- ✦ operare nella comunità in modo socialmente responsabile;
- ✦ sostenere e collaborare con le associazioni senza fini di lucro in coerenza con le politiche di intervento fissate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- ✦ contribuire all'educazione dei giovani attraverso collaborazioni con gli istituti scolastici.

L'educazione ambientale

L'educazione ambientale costituisce da sempre uno dei punti di forza del dialogo tra Ambiente Servizi e le comunità locali. Centrata sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente, costituisce per l'azienda un impegno costante, attuato in sinergia con istituzioni scolastiche, associazioni e amministrazioni locali. Le proposte educative e i materiali utilizzati sono differenti a seconda delle fasce di età; filmati, presentazioni multimediali, dialogo e confronto. Parallelamente al progetto di educazione rivolto alle scolaresche, nel 2018 sono stati riproposti interventi con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione, la cultura sulla sostenibilità ambientale.

La Società ha poi rinnovato il proprio impegno con l'I.S.I.S. Paolo Sarpi nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro: per ognuno dei tre studenti ospitati è stato predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi. Continuità che è stata data anche al progetto "manifestazioni ecocompatibili", iniziativa rivolta ad associazioni e pro loco del territorio con l'obiettivo di incentivare durante tali eventi la raccolta differenziata così come già avviene per le utenze domestiche.

Compost di primavera

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2018 sono stati distribuiti oltre 25.000 sacchetti di compost per un totale di circa 200 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.

Informazione e Comunicazione

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente. Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

L'impegno:

- ✧ comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- ✧ centralità del consumatore/utente;
- ✧ dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- ✧ impegno a migliorare con costanza i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

Sito web

Consultabile all'indirizzo www.ambienteservizi.net, illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

Tra i contenuti:

- ✧ riferimenti e approfondimenti normativi,
- ✧ la sezione online del magazine aziendale,
- ✧ news di settore costantemente aggiornate,
- ✧ accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

Nel 2018 29.363 utenti hanno visitato il sito di Ambiente Servizi.

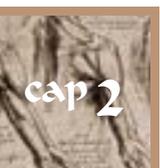
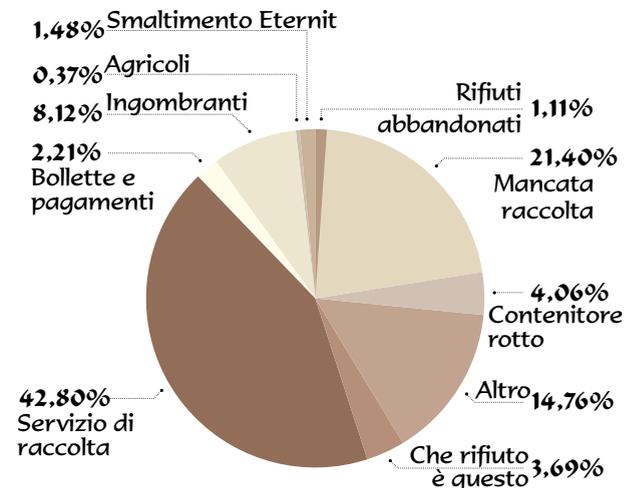
Tra le pagine maggiormente consultate risultano la sezione relativa ai comuni serviti (con 7.144 visualizzazioni), di seguito "avvisi e bandi" con 6.090 visualizzazioni di pagina e "servizio clienti" con 4.565.

L'APP di Ambiente Servizi

L'applicazione mobile di Ambiente Servizi è una delle poche del suo genere in Italia ed ha come obiettivo

quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Nel dettaglio vengono riportate le voci, le richieste e le segnalazioni in percentuale, inoltrate dagli utenti nel corso del 2018.



Progetto scuola - CreATTivi per l'ambiente

In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2018 - 2019, alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui laboratori di:

- 1) I rifiuti e la raccolta differenziata,
- 2) Gli sprechi alimentari,
- 3) Il peso dei rifiuti e la spesa consapevole,
- 4) Quanto pesi sul pianeta? L'impronta ecologica e la produzione di rifiuti,
- 5) Tutto un altro giro: conosciamo insieme l'economia circolare.

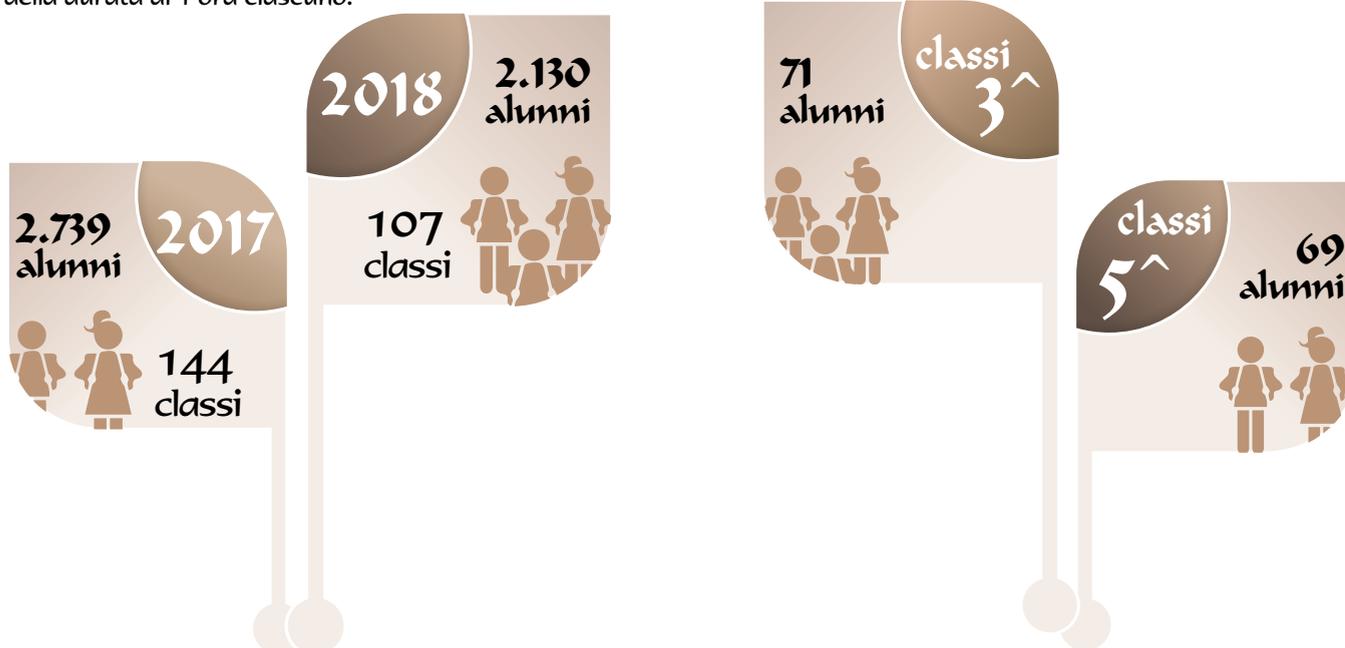
Il progetto "CreATTivi per l'ambiente", organizzato in collaborazione con Achab Group, ha visto la partecipazione di un totale di 107 classi con 2.130 alunni che hanno svolto laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno.

Inoltre, al termine dei laboratori didattici, a tutti gli istituti è stata proposta una visita guidata presso la sede di Ambiente Servizi e l'impianto di Eco Sinergie.

Relativamente a "CreATTivi per l'ambiente" le visite nell'anno scolastico 2018 - 2019 hanno visto un totale di 140 alunni coinvolti.

Parallelamente al progetto per le scuole primarie, sono state assecondate anche delle richieste, di alcune scuole per l'infanzia dei comuni soci, richiedenti una collaborazione educativa sul tema della "raccolta differenziata".

Visite alunni delle scuole primarie in Eco Sinergie nel 2018



Calendario della raccolta differenziata

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate della raccolta porta a porta dei rifiuti. L' "EcoCalendario" contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nella applicazione per smartphone.

Magazine "Ambiente Servizi News"

Il magazine è l'elemento fondamentale attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Anche nel 2018 il magazine è stato distribuito nei mesi di luglio e dicembre a tutti gli utenti serviti (73.500 circa).

Rapporto Integrato

Ogni anno il Rapporto Integrato - documento che unisce bilancio economico e performance sociali - viene presentato pubblicamente, coerentemente alla politica di trasparenza della Società. Il Rapporto Integrato 2017, che ha visto l'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si'" come leitmotiv del documento, è stato presentato presso Terrazza a Mare, a Lignano Sabbiadoro.

Immagine e partecipazione

Il logo di Ambiente Servizi è presente in numerose iniziative culturali, sportive e solidali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente nel territorio servito.

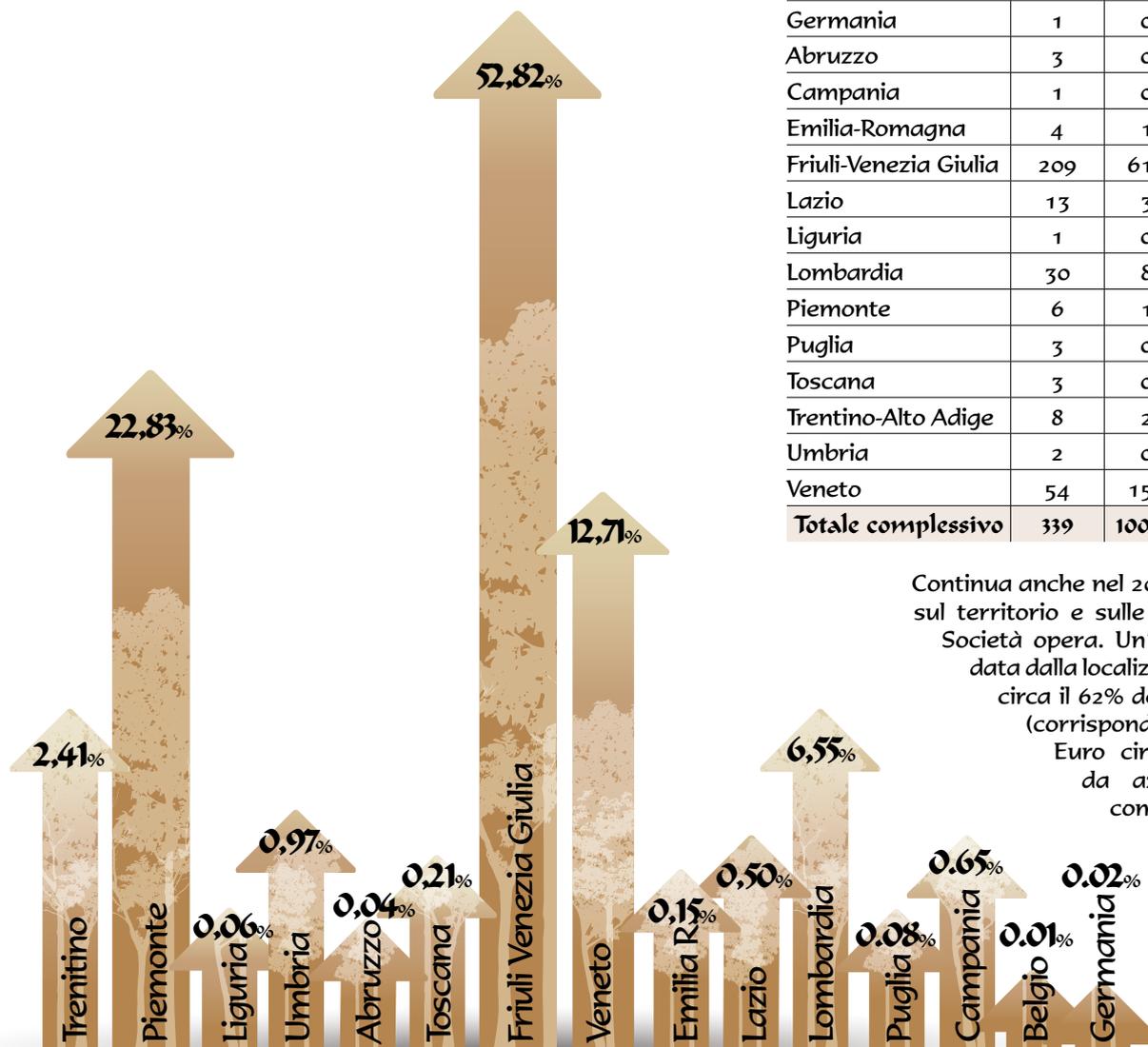
Performance Sociali

1 Fornitori

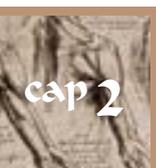
Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale.

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2018:

Regioni / Stati	Nr. Fornitori	% Fornitori	€ Fatturato	% Fatturato
Belgio	1	0,29%	1.600,00	0,01%
Germania	1	0,29%	2.664,00	0,02%
Abruzzo	3	0,88%	6.793,71	0,04%
Campania	1	0,29%	110.630,00	0,65%
Emilia-Romagna	4	1,18%	25.393,26	0,15%
Friuli-Venezia Giulia	209	61,65%	8.943.049,33	52,82%
Lazio	13	3,83%	84.778,65	0,50%
Liguria	1	0,29%	9.686,31	0,06%
Lombardia	30	8,85%	1.109.302,11	6,55%
Piemonte	6	1,77%	3.865.932,93	22,83%
Puglia	3	0,88%	13.531,14	0,08%
Toscana	3	0,88%	34.761,15	0,21%
Trentino-Alto Adige	8	2,36%	408.704,45	2,41%
Umbria	2	0,59%	163.900,16	0,97%
Veneto	54	15,93%	2.151.692,29	12,71%
Totale complessivo	339	100,00%	16.932.419,49	100,00%



Continua anche nel 2018 l'impatto positivo generato sul territorio e sulle comunità locali nelle quali la Società opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 62% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a quasi 9 milioni di Euro circa di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede commerciale in Regione.



Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito oltre 37 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei comuni soci e di tutti i loro cittadini.

Anno	€
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
2016	1.044.435
2017	2.243.943,00
2018	3.342.555,00 di cui automezzi 2.865.191,32
Totale	37.019.933,00

Di seguito la suddivisione per categoria:

Suddivisione per categoria	€
Impianti di conferimento	5.563.556,86
Mezzi e costi gestione/manutenzione	6.513.512,55
Intermediazione	2.174.090,93
Servizi base	1.147.590,88
Attrezzature e sacchetti	543.087,27
Servizi di consulenza direzionale	194.683,21
Altro	137.783,19
Consulenze legali	109.283,72
Riconoscimento contributi per raccolta rifiuti speciali	142.209,21
Hardware e software	125.137,27
Comunicazione	65.774,73
Investimenti sede Ambiente Servizi e terreni	210.055,67
Formazione	5.654,00
Totale complessivo	16.932.419,49

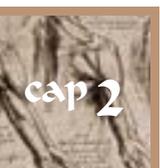
Se ai 37 milioni investiti da Ambiente Servizi si aggiungono i circa 12 in Eco Sinergie, ammontano a 49 milioni gli investimenti complessivi a fronte di una "immissione" diretta di capitali da parte dei comuni soci di "solo" 7 Milioni (tra Capitale Sociale e utili reinvestiti).

1 Finanziatori

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e poi mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2018:

Finanziatori	Debito residuo al 31.12.2018
Credit Agricole Friuladria - Mutuo chirografario Mezzi e attrezzature	211.685,06
Banco BPM - finanziamento nuovi mezzi a metano	5.000.000,00
Credit Agricole Friuladria - finanziamento nuovi mezzi a metano	5.000.000,00
Bcc Pordenonese Soc.coop. Mutuo fondiario Terreno	269.559,98
Cassa centrale Bcc del Nord est mutuo ipotecario Costruzione palazzina	1.750.423,21
Cassa di Risparmio del Fvg mutuo chirografario Mezzi e attrezzature	1.976.397,30
Friulovest bcc Soc. Coop. Mutuo fondiario Terreno	276.108,54
TOTALE	14.484.174,09



L'Amministrazione Pubblica

Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda. In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una triplice modalità:

- ✧ quella economica – sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- ✧ quella normativa – che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ✧ quella sociale – definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

Enti Locali 2018	€
IMU	37.504
IRAP	56.697
TOTALE	94.201

Stato 2018	€
IRES	130.067
Imposta di bollo, registro, ipotecarie	6.561
Tassa conc. governativa TIM/VODAFONE	3.666
Diritti camerali e di segreteria	6.671
Tasse di possesso autoveicoli	21.580
Tasse per bollatura libri	641
TOTALE	169.187

Leonardo | Il Naturalista

cap 3

Fu il primo scienziato che studiò la natura non per dominarla, ma semplicemente per comprenderla. Leonardo ebbe un profondo rispetto per tutte le forme di vita e manifestò sempre un enorme interesse, quasi una venerazione, per la complessità e la varietà della biosfera. Non smise mai di pensare che l'ingegnosità della natura fosse superiore al disegno umano e comprese che sarebbe stato saggio rispettarla e imparare da essa.

Leonardo da Vinci era vegetariano, lo si conosce grazie a una lettera dell'epoca. Questa sua decisione non per motivi medici o speculazioni intellettuali legate alla salute, ma per pieno rispetto di quei piccoli fratelli, ai quali un giorno sarebbe stato attribuito un ruolo paritario, nel rispetto alla vita. Quindi una scelta puramente etica. La vita appartiene ad ogni creatura, pensava evidentemente Leonardo, e a Dio. Nessuno può toglierla agli altri.

Performance Ambientali



54 L'impatto ambientale gestito

55 I consumi di energia

56 Biometano è futuro

57 L'impatto ambientale indiretto

67 Dati sulle raccolte

80 Servizi di raccolta specifici

82 Benchmark

Impatto ambientale gestito

Utilizzo risorse naturali (input)	Fasi del processo produttivo	Emissioni Ambientali (output)
<ul style="list-style-type: none"> • Consumi di energia • Consumi di carburante • Metano • Reagenti • Acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia stradale • Raccolta e trasporto rifiuti • Trattamento acque di lavaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni da mezzi • Sversamenti (oli e combustibili) • Materia recuperata • Scarichi idrici depurati • Rifiuti speciali • Fanghi

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e nel rispetto della normativa applicabile e nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

CER rifiuto	Rifiuto	2018 (Kg)
13 02 05	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	134
13 08 02	altre emulsioni	50
15 01 02	imballaggi in plastica	48.300
15 01 11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto)	25
16 01 07	filtri dell'olio	20
16 01 12	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	-
16 01 17	metalli ferrosi	1.680
16 01 21	tubi oleodinamici	144
16 02 13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	40
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	36
16 06 01	batteria al piombo	760
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	5
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	261.640
17 02 03	plastica	-
17 04 05	ferro e acciaio	9.760
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	20
	TOTALE	322.774

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso. Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi (nel caso degli imballaggi in plastica anche dagli inevitabili smaltimenti di contenitori rotti). Nel caso dei rifiuti con codice CER 16 10 02 sono comprese anche le attività di lavaggio dei cassonetti. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte sui mezzi e attrezzature.

* Rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi



Consumi di energia

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi determinano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi energia (KWH)	2018	2017	2016	2015
Depuratore	-	-	-	347.710*
Autorimessa	114.424	125.152	125.232	144.422
Sede legale	123.198	122.916	118.819	101.697
Totale	237.622	248.068	244.051	593.829

* A fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.A. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Consumi metano (m ³)	2018	2017	2016	2015
Autorimessa Porcia	804	1.506	1.368	1.287
Uffici	-	-	-	-
Totale	804	1.506	1.368	1.287

Il parco veicoli aziendale

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali mezzi di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi di gasolio e metano, nel corso del 2018, sono stati i seguenti:

Consumi per autofrazione	2018	2017	2016	2015
Gasolio (litri)	895.858	1.001.861	861.540	929.345
Metano (kg)	117.766	31.780	22.174	18.272



Tavola lucana

Biometano è futuro

“Viaggio a metano perché amo il verde” è il primo progetto in Regione che anticipa e valorizza le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando un sistema di economia circolare a tutto vantaggio dell'ambiente e del territorio. Per Ambiente Servizi è l'inizio di un percorso che nel giro di tre anni porterà la Società a effettuare i servizi praticamente a “rifiuti zero”, utilizzando (grazie all'accordo con Bioman Spa) come carburante il metano ricavato dalla raccolta della frazione organica.

I benefici derivanti dall'utilizzo di macchine alimentate a metano sono molteplici, sia dal punto di vista ambientale che da quello legato alla sicurezza. È stato infatti stimato che la riduzione delle emissioni rispetto a un normale mezzo a gasolio è pari al 20/25%, così come sono minori le esalazioni per gli operatori che effettuano il servizio. A ciò bisogna poi aggiungere la riduzione della rumorosità (-50%) e i vantaggi di tipo economico.

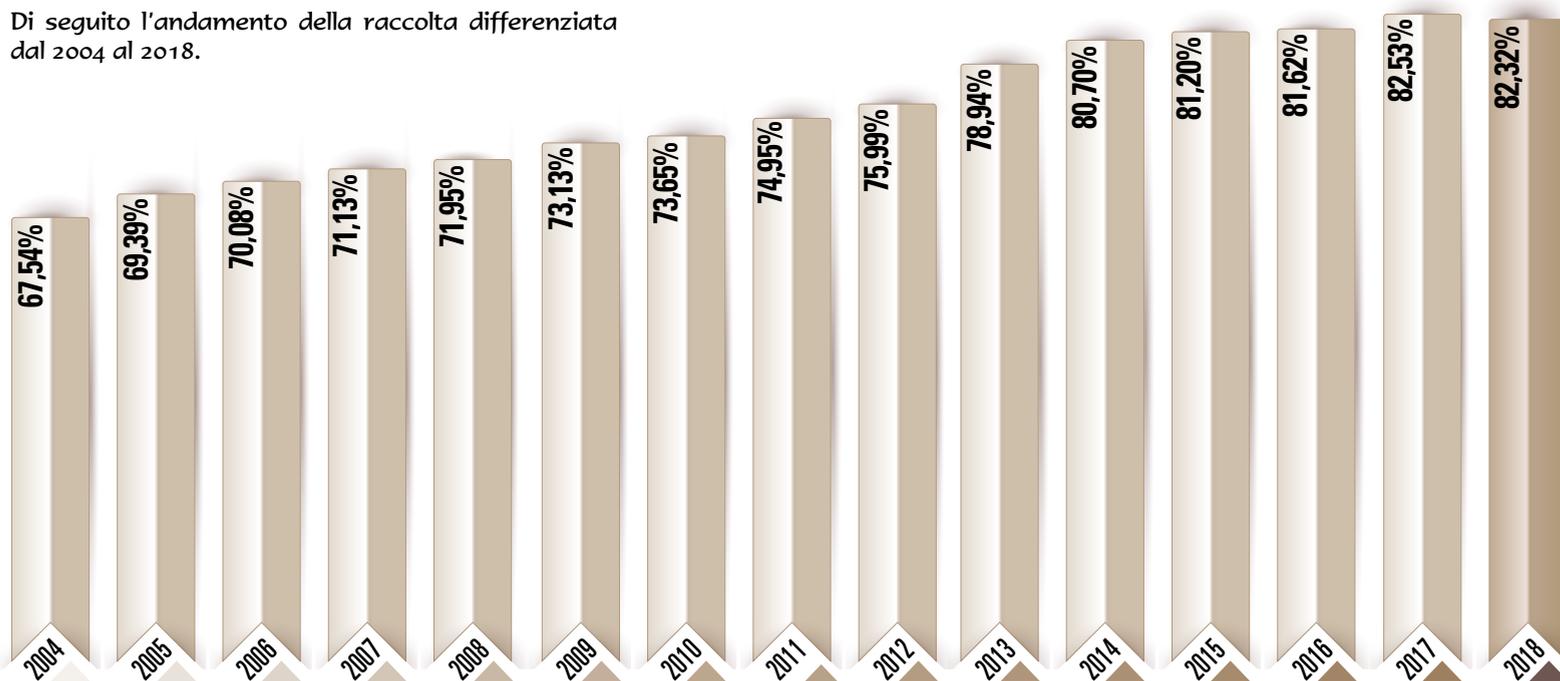
Se si considera infatti una percorrenza media annua dei mezzi pari a circa 2.300.000 km e stimando (sulla base delle elaborazioni sui consumi effettuate) una resa media di circa 3 km con 1 lt di gasolio, con l'attuale prezzo alla pompa il costo complessivo per Ambiente Servizi si aggira sui 997.000 euro all'anno. Effettuando lo stesso tipo di elaborazione con i nuovi mezzi “verdi” sullo stesso periodo si ha una resa media pari a 1,9 km per kg di biometano. Assumendo il costo di 0,55 euro per kg di biometano si può affermare che la spesa per coprire la percorrenza annua dei mezzi sarà di circa 665.000 euro, oltre 300.000 euro in meno rispetto all'alimentazione a gasolio.



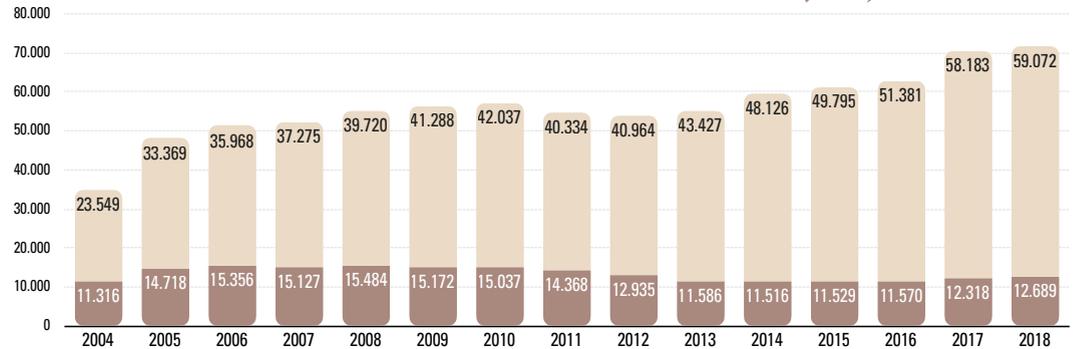
L'impatto ambientale indiretto

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività. Da parte dell'Azienda infatti c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

Di seguito l'andamento della raccolta differenziata dal 2004 al 2018.



TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TON)

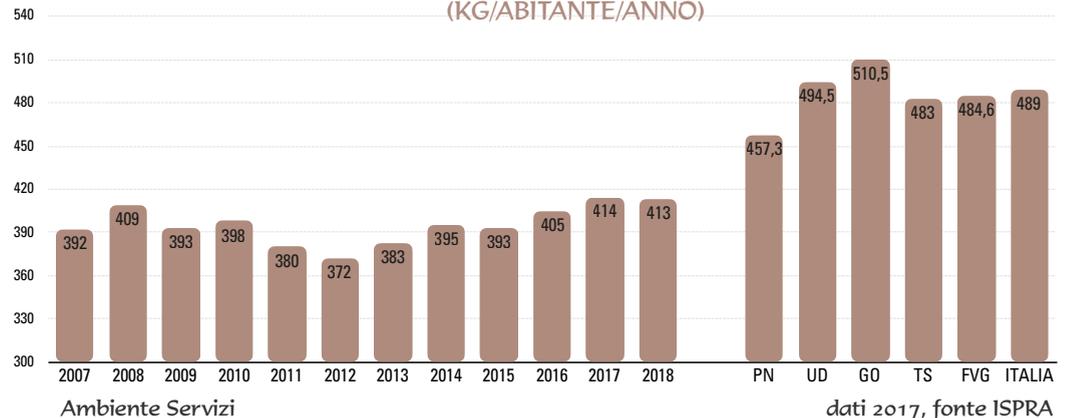


(Nei totali non sono considerate le "quantità escluse dal calcolo". Il dettaglio a pag. 60)

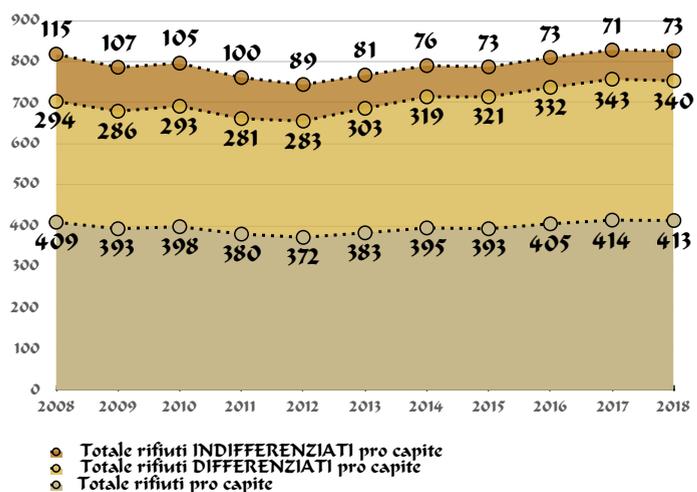
Tra il 2004 e 2018 Ambiente Servizi ha raccolto 845.209 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 644.488 come raccolta differenziata.

La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

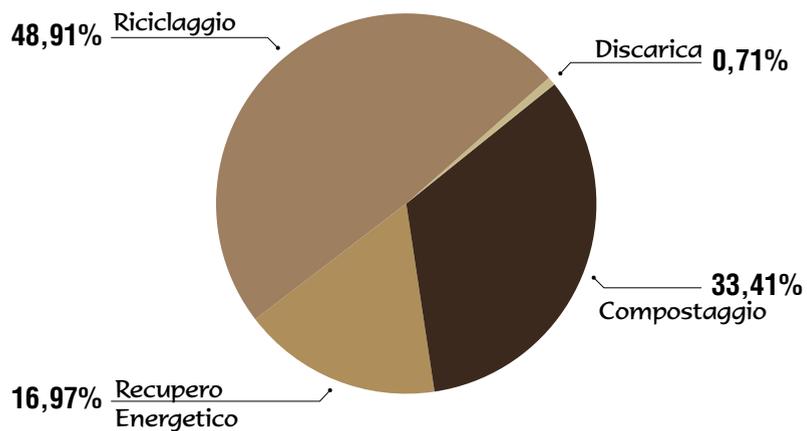
PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)



La produzione all'anno di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti ammonta nel 2018 a 73 Kg, quantità in linea con gli anni precedenti..



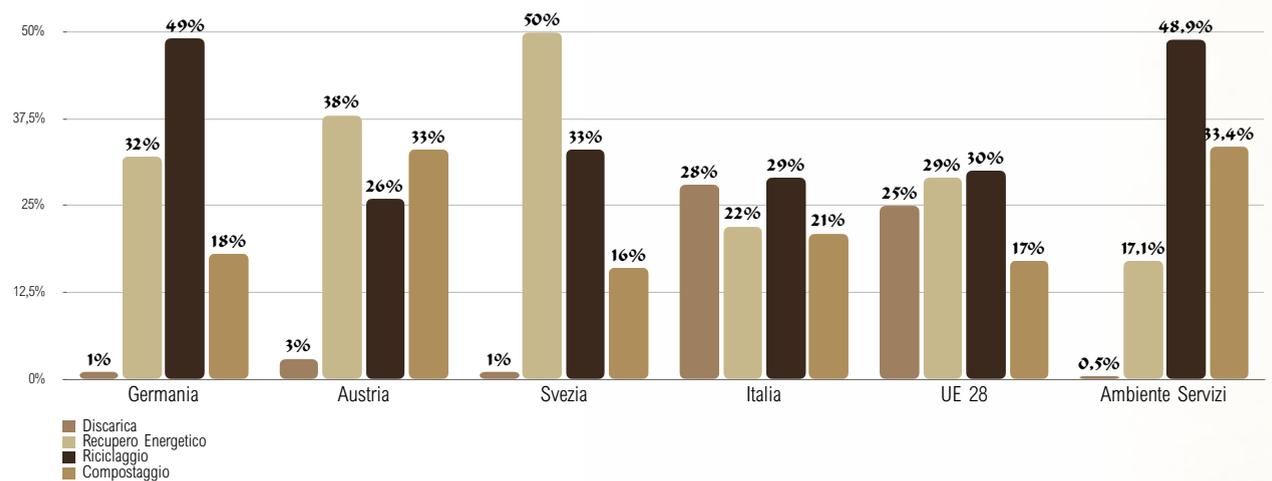
Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti raccolti da Ambiente Servizi

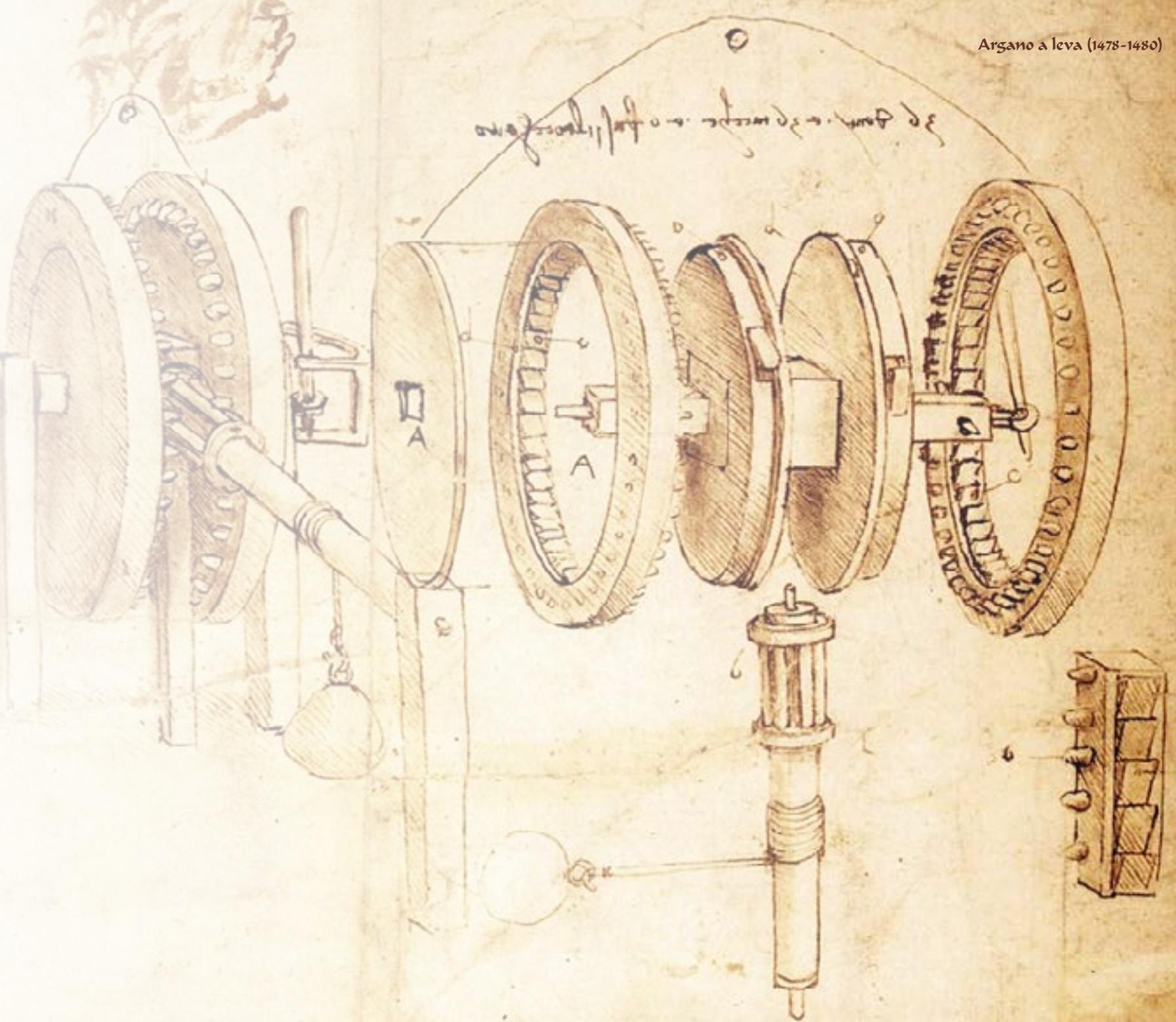


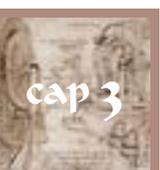
Nel grafico seguente viene riportata la gestione dei rifiuti urbani nonché le percentuali delle quattro forme di gestione per alcuni paesi dell'Unione Europea, considerati storicamente tra i più virtuosi.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti nei paesi UE (Fonte ISPRA, 2016)

La gestione dei rifiuti da parte di Ambiente Servizi risulta più virtuosa anche di paesi come Germania e Svezia, con appena lo 0,71% destinato in discarica.







Come si calcola la raccolta differenziata

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla delibera della Giunta Regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) ed il "Totale Rifiuti Urbani Raccolti" (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come di seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- ✂ Carta e cartone
- ✂ Imballaggi in plastica e lattine
- ✂ Plastiche rigide
- ✂ Imballaggi in vetro
- ✂ Frazione organica
- ✂ Frazione vegetale
- ✂ Legno
- ✂ Metalli
- ✂ RAEE
- ✂ Pile esauste
- ✂ Medicinali scaduti
- ✂ Accumulatori al piombo
- ✂ Vernici
- ✂ Olio minerale
- ✂ Olio vegetale
- ✂ Abiti usati
- ✂ Toner
- ✂ Bombolette spray
- ✂ Contenitori di sostanze pericolose
- ✂ Inerti¹
- ✂ Pneumatici²
- ✂ Ingombranti a recupero³
- ✂ Spazzamento stradale a recupero⁴

Fanno parte dei "Rifiuti Indifferenziati" (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

✂ il secco residuo non differenziato

✂ i rifiuti ingombranti inviati a smaltimento³;

✂ spazzamento stradale inviato a smaltimento⁴.

1. Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
2. Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
3. I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti li conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, determina il quantitativo di ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.
4. I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale li conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.



La belle ferroniere (1500 circa)
Proiezioni sul Ponte Vecchio - Firenze



Leonardo da Vinci

Raccolta e valorizzazione dei rifiuti

Produzione Rifiuti Urbani

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. '17/'18
Carta e cartone	9.949.930	9.411.225	5,72%
Imball. plastica e lattine	5.872.100	5.916.420	-0,75%
Imballaggi in vetro	7.296.260	7.035.930	3,70%
Frazione organica	12.629.640	12.292.880	2,74%
Frazione vegetale	11.347.485	12.245.315	-7,33%
Legno	3.492.660	3.031.858	15,20%
Metalli	1.211.410	1.173.840	3,20%
Raee	1.066.927	1.064.654	0,21%
Altro	6.205.958	6.011.340	3,24%
Tot. Riutilizzo	59.072.370	58.183.462	1,53%
Rifiuti Indifferenziati	12.689.458	12.317.940	3,02%
Q.tà escluse dal calcolo	1.463.255	1.364.895	7,21%
Tot. Rifiuti Raccolti	73.225.083	71.866.297	1,89%
% Racc. Differenziata	82,32%	82,53%	-0,26%

L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali. Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato. Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità; ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale dei Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune. I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica e vegetale, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CSS: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.



Arba

Abitanti 1.278
 Densità per Km^q 83,47
 Superficie (Km^q) 15,31

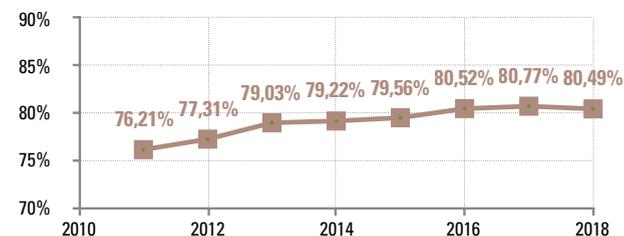
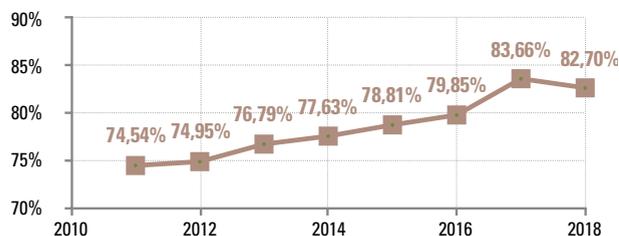
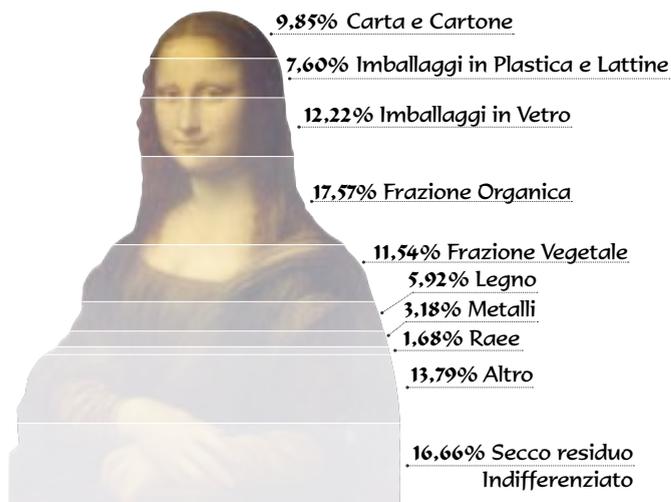


Azzano Decimo

Abitanti 15.744
 Densità per Km^q 306,30
 Superficie (Km^q) 51,40

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	50.340	47.640	5,67%
Imbal. plastica e lattine	38.820	37.920	2,37%
Imballaggi in vetro	62.445	53.705	16,27%
Frazione organica	89.730	85.420	5,05%
Frazione vegetale	58.955	121.220	-51,37%
Legno	30.225	29.400	2,81%
Metalli	16.235	14.500	11,97%
Raee	8.563	9.357	-8,49%
Altro	70.420	65.498	7,51%
Tot. Riutilizzo	425.733	464.660	-8,38%
Rifiuti Indifferenziati	89.056	90.764	-1,88%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	-
Tot. Rifiuti Raccolti	514.789	555.424	-7,32%
% Racc. Differenziata	82,70%	83,66%	-1,15%

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	811.330	796.790	1,82%
Imbal. plastica e lattine	499.635	474.120	5,38%
Imballaggi in vetro	596.775	582.715	2,41%
Frazione organica	1.149.980	1.132.540	1,54%
Frazione vegetale	1.014.469	1.063.225	-4,59%
Legno	245.420	228.200	7,55%
Metalli	94.960	96.425	-1,52%
Raee	75.549	83.285	-9,29%
Altro	390.107	394.240	-1,05%
Tot. Riutilizzo	4.878.225	4.851.540	0,55%
Rifiuti Indifferenziati	1.182.163	1.155.390	2,32%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	-
Tot. Rifiuti Raccolti	6.060.388	6.006.930	0,89%
% Racc. Differenziata	80,49%	80,77%	-0,34%

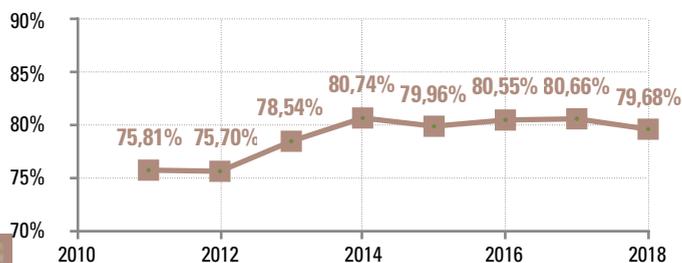




Brugnera

Abitanti 9.290
 Densità per Km² 319,02
 Superficie (Km²) 29,12

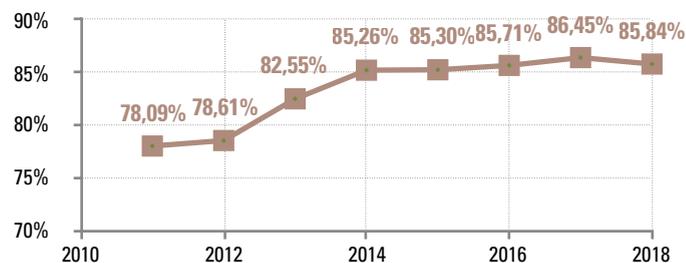
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	764.290	693.675	10,18%
Imbal. plastica e lattine	385.140	357.320	7,79%
Imballaggi in vetro	362.475	356.115	1,79%
Frazione organica	709.580	687.770	3,17%
Frazione vegetale	550.070	543.365	1,23%
Legno	179.290	168.470	6,42%
Metalli	55.135	57.700	-4,45%
Raee	52.880	57.686	-8,33%
Altro	347.325	304.690	13,99%
Tot. Riutilizzo	3.406.185	3.226.791	5,56%
Rifiuti Indifferenziati	761.393	773.562	-1,57%
Q.tà escluse dal calcolo	107.360	92.550	16,00%
Tot. Rifiuti Raccolti	4.274.938	4.092.903	4,45%
% Racc. Differenziata	79,68%	80,66%	-1,22%



Casarsa della Delizia

Abitanti 8.404
 Densità per Km² 410,55
 Superficie (Km²) 20,47

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	430.525	417.390	3,15%
Imbal. plastica e lattine	264.425	255.045	3,68%
Imballaggi in vetro	349.585	345.895	1,07%
Frazione organica	620.260	600.090	3,36%
Frazione vegetale	663.683	793.935	-16,41%
Legno	196.890	199.675	-1,39%
Metalli	70.640	68.500	3,12%
Raee	66.632	63.588	4,79%
Altro	306.044	259.103	18,12%
Tot. Riutilizzo	2.968.684	3.003.221	-1,15%
Rifiuti Indifferenziati	489.766	470.786	4,03%
Q.tà escluse dal calcolo	69.750	95.165	-26,71%
Tot. Rifiuti Raccolti	3.528.200	3.569.172	-1,15%
% Racc. Differenziata	85,84%	86,45%	-0,71%





Castelnuovo del Friuli

Abitanti 864
 Densità per Km^q 38,43
 Superficie (Km^q) 22,48

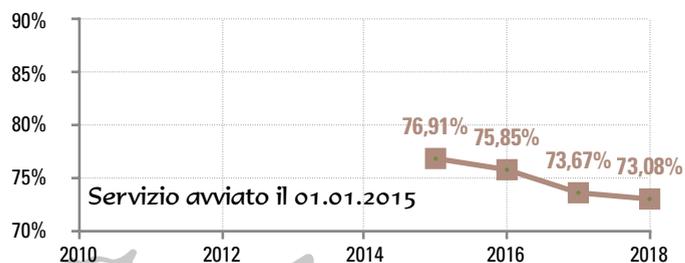
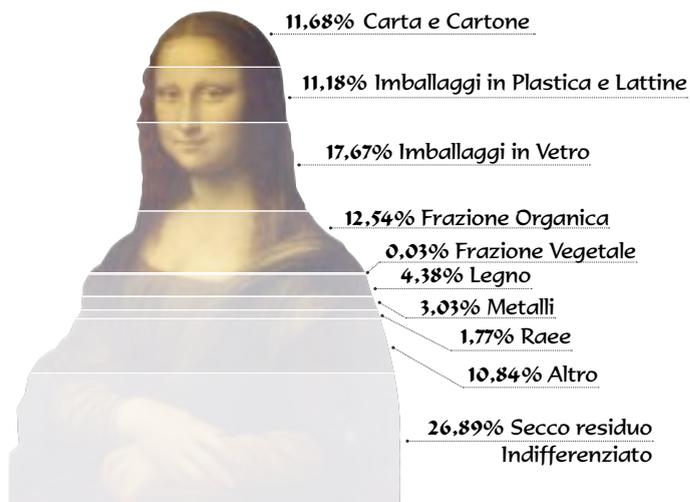


Chions

Abitanti 5.180
 Densità per Km^q 154,86
 Superficie (Km^q) 33,45

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	27.580	26.900	2,53%
Imbal. plastica e lattine	26.420	26.740	-1,20%
Imballaggi in vetro	41.730	37.575	11,06%
Frazione organica	29.630	28.500	3,96%
Frazione vegetale	60	1.370	-95,62%
Legno	10.340	8.950	15,53%
Metalli	7.160	8.960	-20,09%
Raee	4.180	11.049	-62,17%
Altro	25.601	25.753	-0,59%
Tot. Riutilizzo	172.701	175.797	-1,76%
Rifiuti Indifferenziati	63.630	62.815	1,30%
Q.tà escluse dal calcolo	6.370	7.290	-12,62%
Tot. Rifiuti Raccolti	242.701	245.902	-1,30%
% Racc. Differenziata	73,08%	73,67%	-0,81%

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	234.700	228.580	2,68%
Imbal. plastica e lattine	160.570	151.025	6,32%
Imballaggi in vetro	208.510	200.920	3,78%
Frazione organica	325.440	302.820	7,47%
Frazione vegetale	321.575	342.005	-5,97%
Legno	76.940	81.248	-5,30%
Metalli	39.630	46.040	-13,92%
Raee	37.744	32.043	17,79%
Altro	142.034	152.336	-6,76%
Tot. Riutilizzo	1.547.143	1.537.017	0,66%
Rifiuti Indifferenziati	242.818	236.097	2,85%
Q.tà escluse dal calcolo	30.805	25.955	18,69%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.820.766	1.799.069	1,21%
% Racc. Differenziata	86,43%	86,68%	-0,29%

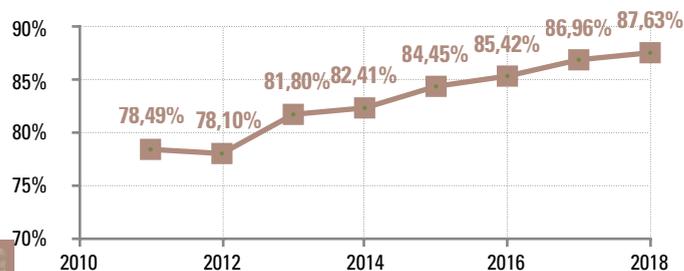
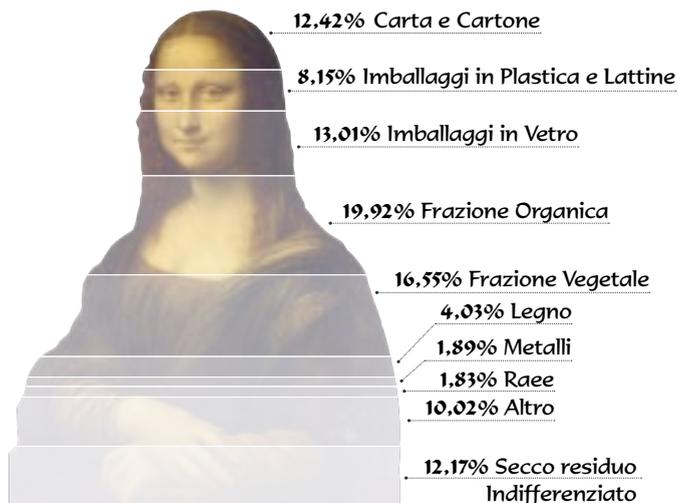




Cordovado

Abitanti 2.736
 Densità per Km² 227,62
 Superficie (Km²) 12,02

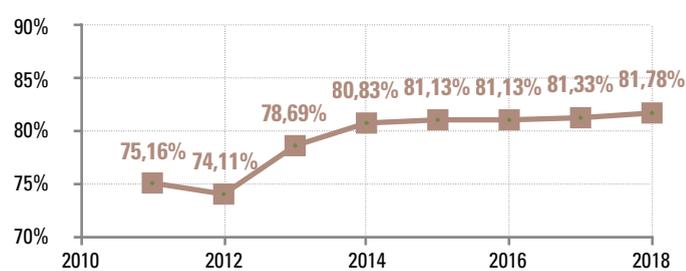
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	133.410	128.760	3,61%
Imbal. plastica e lattine	87.600	86.055	1,80%
Imballaggi in vetro	139.765	148.515	-5,89%
Frazione organica	214.030	211.080	1,40%
Frazione vegetale	177.830	208.550	-14,73%
Legno	43.295	43.970	-1,54%
Metalli	20.260	16.460	23,09%
Raee	19.702	15.238	29,30%
Altro	107.668	107.616	0,05%
Tot. Riutilizzo	943.560	966.244	-2,35%
Rifiuti Indifferenziati	133.173	144.936	-8,12%
Q.tà escluse dal calcolo	13.930	27.690	-49,69%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.090.663	1.138.870	-4,23%
% Racc. Differenziata	87,63%	86,96%	0,78%



Fiume Veneto

Abitanti 11.729
 Densità per Km² 327,99
 Superficie (Km²) 35,76

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	701.540	851.730	-17,63%
Imbal. plastica e lattine	462.520	443.680	4,25%
Imballaggi in vetro	514.390	464.990	10,62%
Frazione organica	734.910	744.000	-1,22%
Frazione vegetale	560.705	591.095	-5,14%
Legno	243.795	181.190	34,55%
Metalli	89.730	75.790	18,39%
Raee	77.234	73.876	4,55%
Altro	410.322	403.384	1,72%
Tot. Riutilizzo	4.002.186	3.829.735	4,50%
Rifiuti Indifferenziati	891.795	879.221	1,43%
Q.tà escluse dal calcolo	112.905	73.805	52,98%
Tot. Rifiuti Raccolti	5.006.886	4.782.761	4,69%
% Racc. Differenziata	81,78%	81,33%	0,55%





Fontanafredda

Abitanti 12.521
 Densità per Km² 269,85
 Superficie (Km²) 46,40

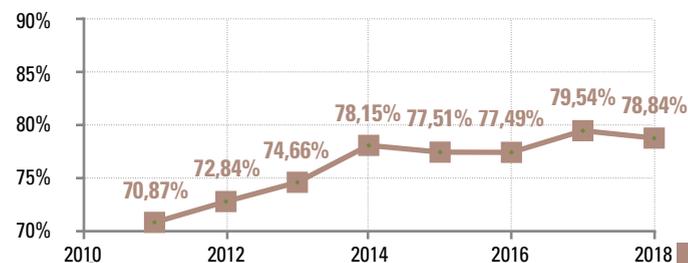
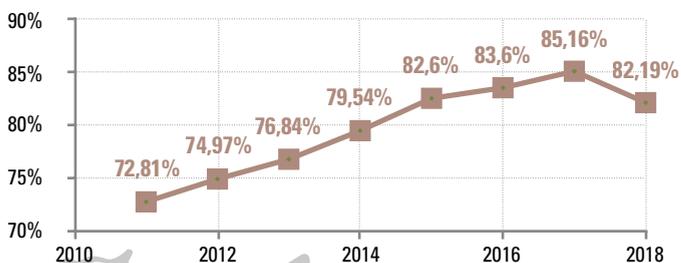
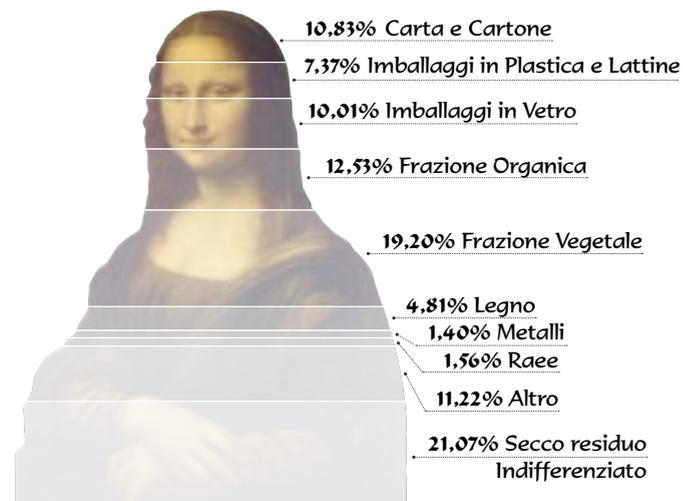


Morsano al Tagliamento

Abitanti 2.788
 Densità per Km² 85,68
 Superficie (Km²) 32,54

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	617.245	607.490	1,61%
Imbal. plastica e lattine	375.470	349.030	7,58%
Imballaggi in vetro	501.235	447.930	11,90%
Frazione organica	786.540	757.860	3,78%
Frazione vegetale	843.090	880.785	-4,28%
Legno	226.295	203.015	11,47%
Metalli	63.815	65.475	-2,54%
Raee	71.759	69.672	3,00%
Altro	439.416	401.622	9,41%
Tot. Riutilizzo	3.924.865	3.782.879	3,75%
Rifiuti Indifferenziati	850.351	659.441	28,95%
Q.tà escluse dal calcolo	102.075	75.850	34,57%
Tot. Rifiuti Raccolti	4.877.291	4.518.170	7,95%
% Racc. Differenziata	82,19%	85,16%	-3,48%

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	131.780	130.245	1,18%
Imbal. plastica e lattine	89.605	91.810	-2,40%
Imballaggi in vetro	121.735	119.855	1,57%
Frazione organica	152.415	136.140	11,95%
Frazione vegetale	233.495	235.335	-0,78%
Legno	58.560	56.810	3,08%
Metalli	17.060	20.540	-16,94%
Raee	18.950	25.055	-24,37%
Altro	136.499	143.231	-4,70%
Tot. Riutilizzo	960.099	959.021	0,11%
Rifiuti Indifferenziati	257.738	246.733	4,46%
Q.tà escluse dal calcolo	62.590	86.355	-27,52%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.280.427	1.292.109	-0,90%
% Racc. Differenziata	78,84%	79,54%	-0,88%

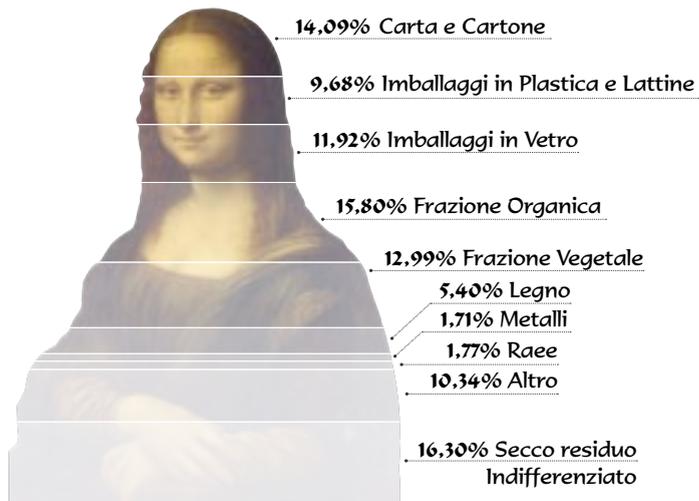




Pasiano di Pordenone

Abitanti 7.736
 Densità per Km² 169,65
 Superficie (Km²) 45,60

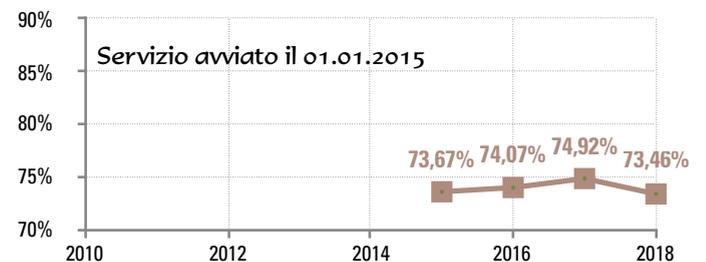
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	376.985	371.030	1,60%
Imbal. plastica e lattine	259.110	250.935	3,26%
Imballaggi in vetro	319.005	317.805	0,38%
Frazione organica	422.670	425.570	-0,68%
Frazione vegetale	347.625	297.835	16,72%
Legno	144.420	126.460	14,20%
Metalli	45.710	45.500	0,46%
Raee	47.276	46.804	1,01%
Altro	276.734	290.154	-4,63%
Tot. Riutilizzo	2.239.535	2.172.093	3,10%
Rifiuti Indifferenziati	450.889	433.736	3,95%
Q.tà escluse dal calcolo	45.375	20.105	125,69%
Tot. Rifiuti Raccolti	2.735.799	2.625.934	4,18%
% Racc. Differenziata	83,24%	83,36%	-0,14%



Pinzano al Tagliamento

Abitanti 1.514
 Densità per Km² 68,97
 Superficie (Km²) 21,95

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	61.600	58.420	5,44%
Imbal. plastica e lattine	46.720	46.640	0,17%
Imballaggi in vetro	58.895	58.565	0,56%
Frazione organica	106.670	110.080	-3,10%
Frazione vegetale	26.295	30.465	-13,69%
Legno	13.165	7.060	86,47%
Metalli	6.105	4.440	37,50%
Raee	3.932	3.860	1,87%
Altro	21.975	24.577	-10,59%
Tot. Riutilizzo	345.357	344.107	0,36%
Rifiuti Indifferenziati	124.788	115.162	8,36%
Q.tà escluse dal calcolo	3.585	-	-
Tot. Rifiuti Raccolti	473.730	459.269	3,15%
% Racc. Differenziata	73,46%	74,92%	-1,96%





Polcenigo

Abitanti 3.151
 Densità per Km² 63,41
 Superficie (Km²) 49,69

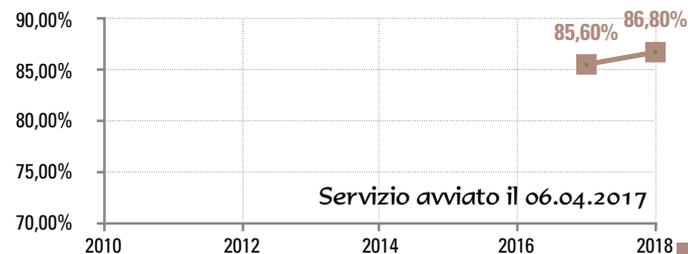
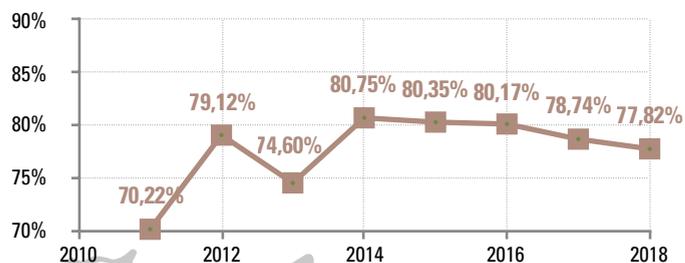


Porcia

Abitanti 15.280
 Densità per Km² 517,44
 Superficie (Km²) 29,53

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	184.295	163.530	12,70%
Imbal. plastica e lattine	120.385	112.630	6,89%
Imballaggi in vetro	192.620	192.350	0,14%
Frazione organica	263.860	259.000	1,88%
Frazione vegetale	153.550	148.060	3,71%
Legno	90.890	75.535	20,33%
Metalli	29.790	26.960	10,50%
Raee	29.768	21.365	39,33%
Altro	167.789	150.313	11,63%
Tot. Riutilizzo	1.232.947	1.149.743	7,24%
Rifiuti Indifferenziati	351.454	310.384	13,23%
Q.tà escluse dal calcolo	19.010	28.620	-33,58%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.603.411	1.488.747	7,70%
% Racc. Differenziata	77,82%	78,74%	-1,17%

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	810.890	613.000	32,28%
Imbal. plastica e lattine	490.440	788.000	-37,76%
Imballaggi in vetro	592.000	589.160	0,48%
Frazione organica	1.407.620	1.377.280	2,20%
Frazione vegetale	1.505.670	1.343.400	12,08%
Legno	237.855	203.405	16,94%
Metalli	72.830	71.920	1,27%
Raee	81.314	82.948	-1,97%
Altro	484.854	464.587	4,36%
Tot. Riutilizzo	5.683.473	5.533.700	2,71%
Rifiuti Indifferenziati	864.062	930.628	-7,15%
Q.tà escluse dal calcolo	63.370	74.250	-14,65%
Tot. Rifiuti Raccolti	6.610.905	6.538.578	1,11%
% Racc. Differenziata	86,80%	85,60%	1,40%

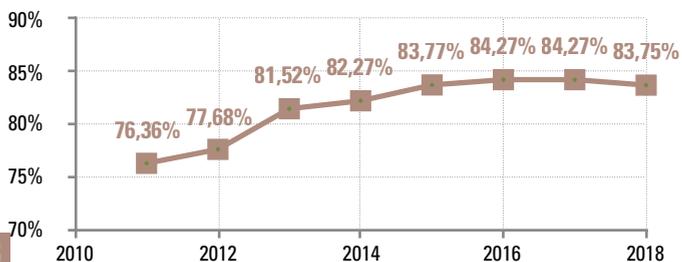




Pravisdomini

Abitanti 3.500
 Densità per Km² 215,92
 Superficie (Km²) 16,21

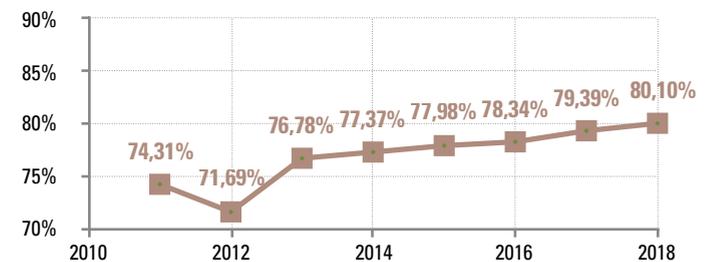
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	165.305	161.740	2,20%
Imbal. plastica e lattine	129.530	120.320	7,65%
Imballaggi in vetro	131.045	125.190	4,68%
Frazione organica	213.685	200.770	6,43%
Frazione vegetale	144.700	143.505	0,83%
Legno	57.160	50.820	12,48%
Metalli	18.095	18.930	-4,41%
Raee	24.114	21.094	14,32%
Altro	125.847	129.311	-2,68%
Tot. Riutilizzo	1.009.481	971.680	3,89%
Rifiuti Indifferenziati	195.872	181.421	7,97%
Q.tà escluse dal calcolo	3.360	8.595	-60,91%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.208.713	1.161.696	4,05%
% Racc. Differenziata	83,75%	84,27%	-0,61%



Sacile

Abitanti 19.905
 Densità per Km² 607,97
 Superficie (Km²) 32,74

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	1.164.875	1.091.340	6,74%
Imbal. plastica e lattine	631.560	587.240	7,55%
Imballaggi in vetro	786.180	768.500	2,30%
Frazione organica	1.611.820	1.564.080	3,05%
Frazione vegetale	1.168.155	1.104.480	5,77%
Legno	390.010	322.685	20,86%
Metalli	107.630	89.965	19,64%
Raee	99.351	101.022	-1,65%
Altro	743.459	691.402	7,53%
Tot. Riutilizzo	6.703.040	6.320.714	6,05%
Rifiuti Indifferenziati	1.665.316	1.640.611	1,51%
Q.tà escluse dal calcolo	159.535	92.655	72,18%
Tot. Rifiuti Raccolti	8.527.891	8.053.980	5,88%
% Racc. Differenziata	80,10%	79,39%	0,89%

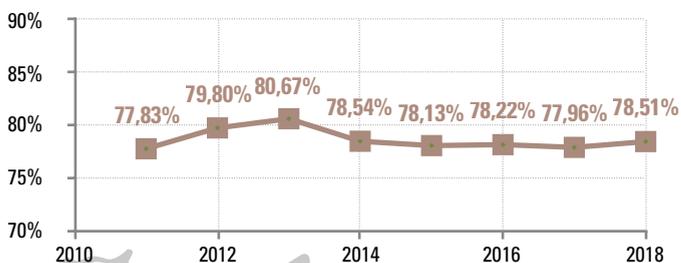
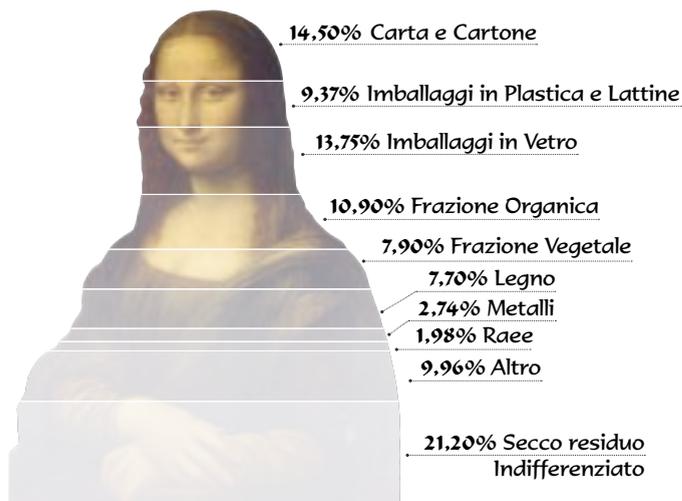




San Giorgio della Richinvelda

Abitanti 4.633
 Densità per Km^q 96,22
 Superficie (Km^q) 48,15

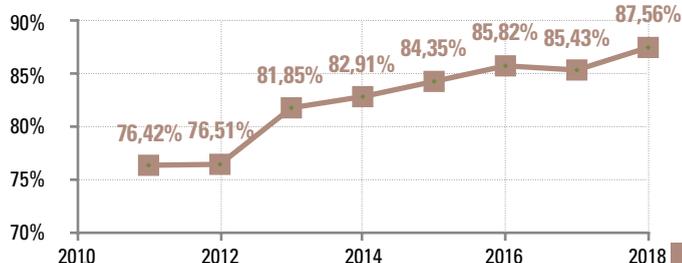
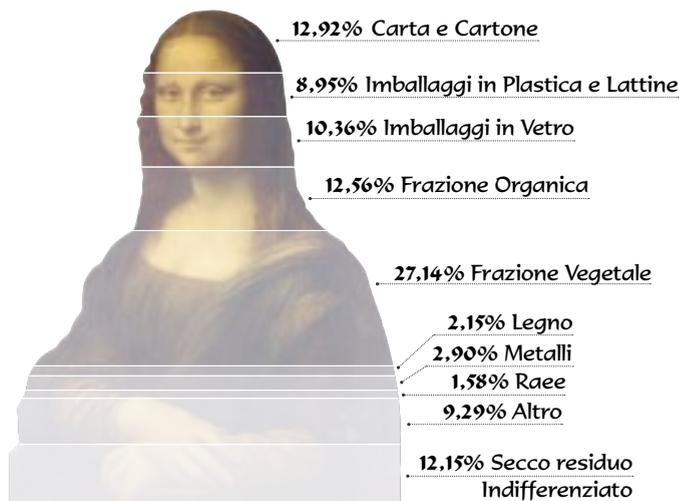
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	260.220	244.430	6,46%
Imbal. plastica e lattine	168.100	156.035	7,73%
Imballaggi in vetro	246.815	246.410	0,16%
Frazione organica	195.580	189.830	3,03%
Frazione vegetale	141.755	146.360	-3,15%
Legno	138.260	119.070	16,12%
Metalli	49.175	42.535	15,61%
Raee	35.534	27.950	27,13%
Altro	178.759	191.511	-6,66%
Tot. Riutilizzo	1.414.198	1.364.131	3,67%
Rifiuti Indifferenziati	386.990	385.573	0,37%
Q.tà escluse dal calcolo	47.745	43.010	11,01%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.848.933	1.792.714	3,14%
% Racc. Differenziata	78,51%	77,96%	0,71%



San Martino al Tagliamento

Abitanti 1.476
 Densità per Km^q 82,09
 Superficie (Km^q) 17,98

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	78.680	79.730	-1,32%
Imbal. plastica e lattine	54.505	54.240	0,49%
Imballaggi in vetro	63.095	65.100	-3,08%
Frazione organica	76.450	77.390	-1,21%
Frazione vegetale	165.280	76.725	115,42%
Legno	13.065	14.700	-11,12%
Metalli	17.635	11.175	57,81%
Raee	9.614	8.963	7,26%
Altro	56.585	53.896	4,99%
Tot. Riutilizzo	534.909	441.919	21,04%
Rifiuti Indifferenziati	75.987	75.387	0,80%
Q.tà escluse dal calcolo	4.730	3.785	24,97%
Tot. Rifiuti Raccolti	615.626	521.091	18,14%
% Racc. Differenziata	87,56%	85,43%	2,50%

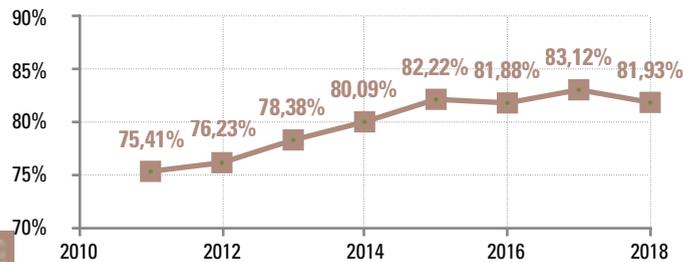
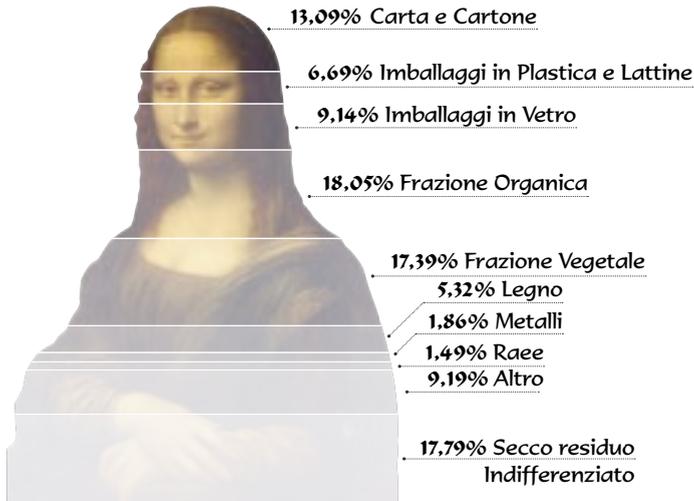




San Vito al Tagliamento

Abitanti 15.063
 Densità per Km^q 247,42
 Superficie (Km^q) 60,88

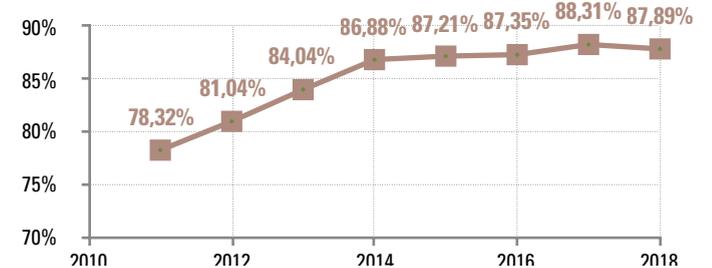
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	931.140	912.455	2,05%
Imbal. plastica e lattine	475.515	475.025	0,10%
Imballaggi in vetro	650.105	636.570	2,13%
Frazione organica	1.283.480	1.241.220	3,40%
Frazione vegetale	1.236.813	1.825.165	-32,24%
Legno	378.085	314.600	20,18%
Metalli	132.565	131.690	0,66%
Raee	106.302	105.306	0,95%
Altro	653.311	629.874	3,72%
Tot. Riutilizzo	5.847.316	6.271.905	-6,77%
Rifiuti Indifferenziati	1.289.428	1.273.622	1,24%
Q.tà escluse dal calcolo	296.980	263.835	12,56%
Tot. Rifiuti Raccolti	7.433.724	7.809.362	-4,81%
% Racc. Differenziata	81,93%	83,12%	-1,43%



Sesto al Reghena

Abitanti 6.367
 Densità per Km^q 156,51
 Superficie (Km^q) 40,68

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	diff. 2017/2018
Carta e cartone	319.425	298.595	6,98%
Imbal. plastica e lattine	205.745	196.140	4,90%
Imballaggi in vetro	263.535	230.455	14,35%
Frazione organica	239.420	237.180	0,94%
Frazione vegetale	718.265	841.345	-14,63%
Legno	121.955	128.180	-4,86%
Metalli	53.515	51.155	4,61%
Raee	38.290	43.887	-12,75%
Altro	161.870	154.326	4,89%
Tot. Riutilizzo	2.122.020	2.181.263	-2,72%
Rifiuti Indifferenziati	292.430	288.658	1,31%
Q.tà escluse dal calcolo	8.310	24.580	-66,19%
Tot. Rifiuti Raccolti	2.422.760	2.494.501	-2,88%
% Racc. Differenziata	87,89%	88,31%	-0,48%

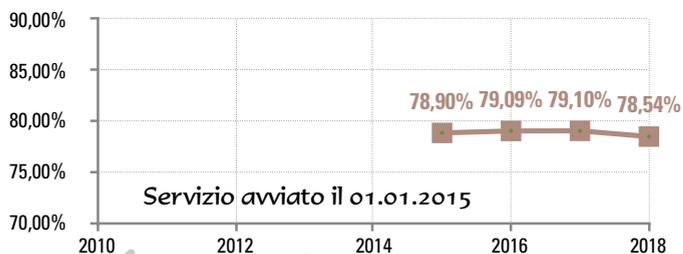
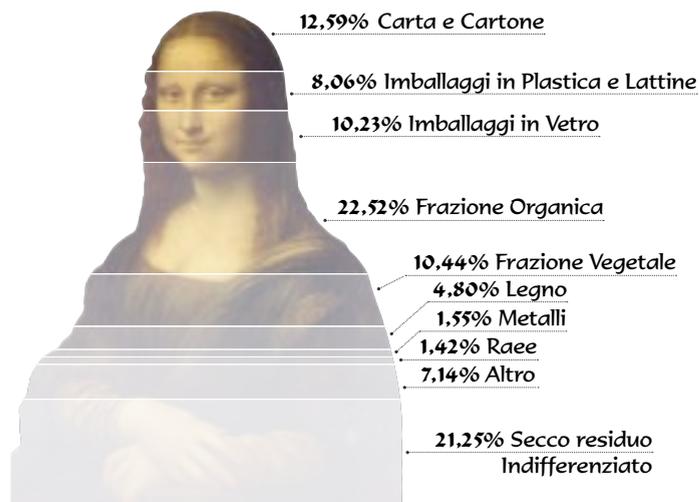




Spilimbergo

Abitanti 12.151
 Densità per Km² 169,05
 Superficie (Km²) 71,88

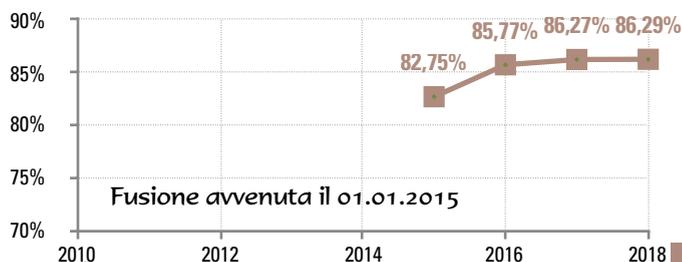
Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	675.435	684.295	-1,29%
Imbal. plastica e lattine	432.505	406.215	6,47%
Imballaggi in vetro	548.985	523.755	4,82%
Frazione organica	1.207.900	1.165.110	3,67%
Frazione vegetale	560.070	607.705	-7,84%
Legno	257.460	205.870	25,06%
Metalli	82.965	86.135	-3,68%
Raee	76.069	83.266	-8,64%
Altro	382.981	421.253	-9,09%
Tot. Riutilizzo	4.224.370	4.183.604	0,97%
Rifiuti Indifferenziati	1.154.461	1.105.420	4,44%
Q.tà escluse dal calcolo	390	30.235	-98,71%
Tot. Rifiuti Raccolti	5.379.221	5.319.259	1,13%
% Racc. Differenziata	78,54%	79,10%	-0,71%



Valvasone Arzene

Abitanti 3.921
 Densità per Km² 132,11
 Superficie (Km²) 29,68

Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	225.925	213.105	6,02%
Imbal. plastica e lattine	138.075	136.565	1,11%
Imballaggi in vetro	182.110	174.855	4,15%
Frazione organica	248.720	234.340	6,14%
Frazione vegetale	290.825	307.240	-5,34%
Legno	115.225	86.385	33,39%
Metalli	45.800	44.690	2,48%
Raee	35.376	30.567	15,73%
Altro	210.734	200.466	5,12%
Tot. Riutilizzo	1.492.790	1.428.213	4,52%
Rifiuti Indifferenziati	237.160	227.364	4,31%
Q.tà escluse dal calcolo	65.640	59.685	9,98%
Tot. Rifiuti Raccolti	1.795.590	1.715.262	4,68%
% Racc. Differenziata	86,29%	86,27%	0,03%

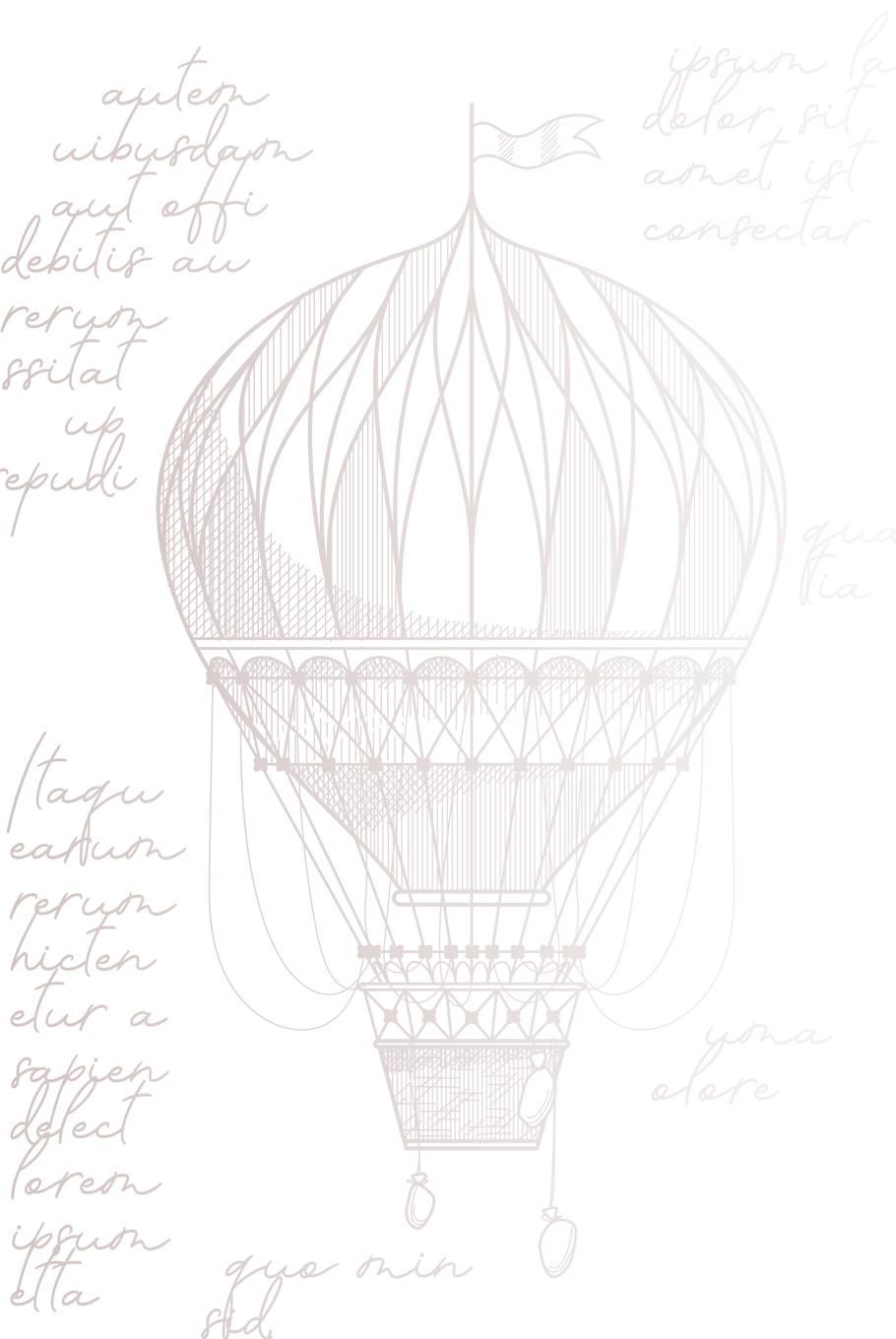


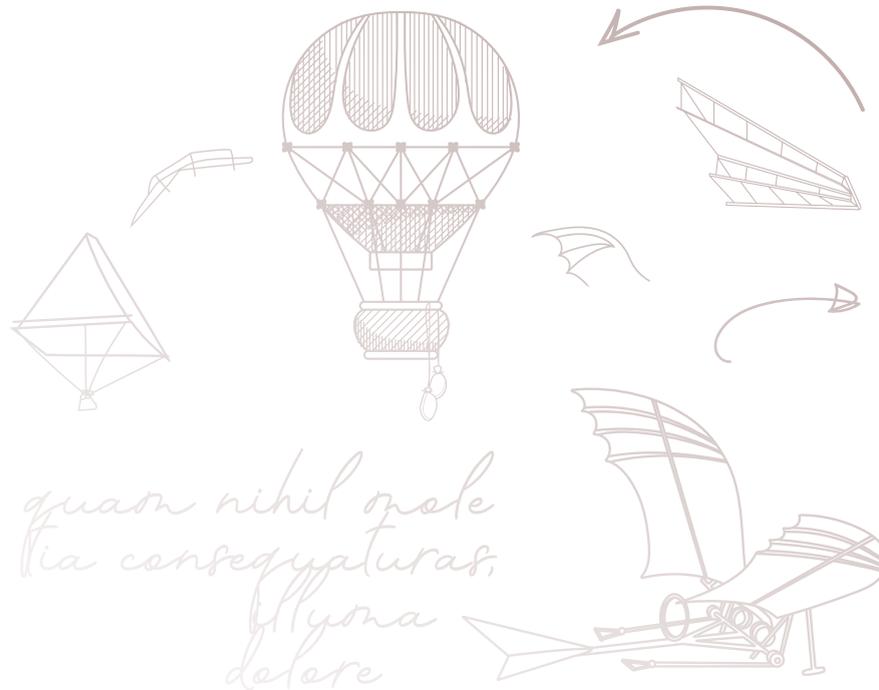
Zoppola

Abitanti 8.483
 Densità per Km² 186,28
 Superficie (Km²) 45,54

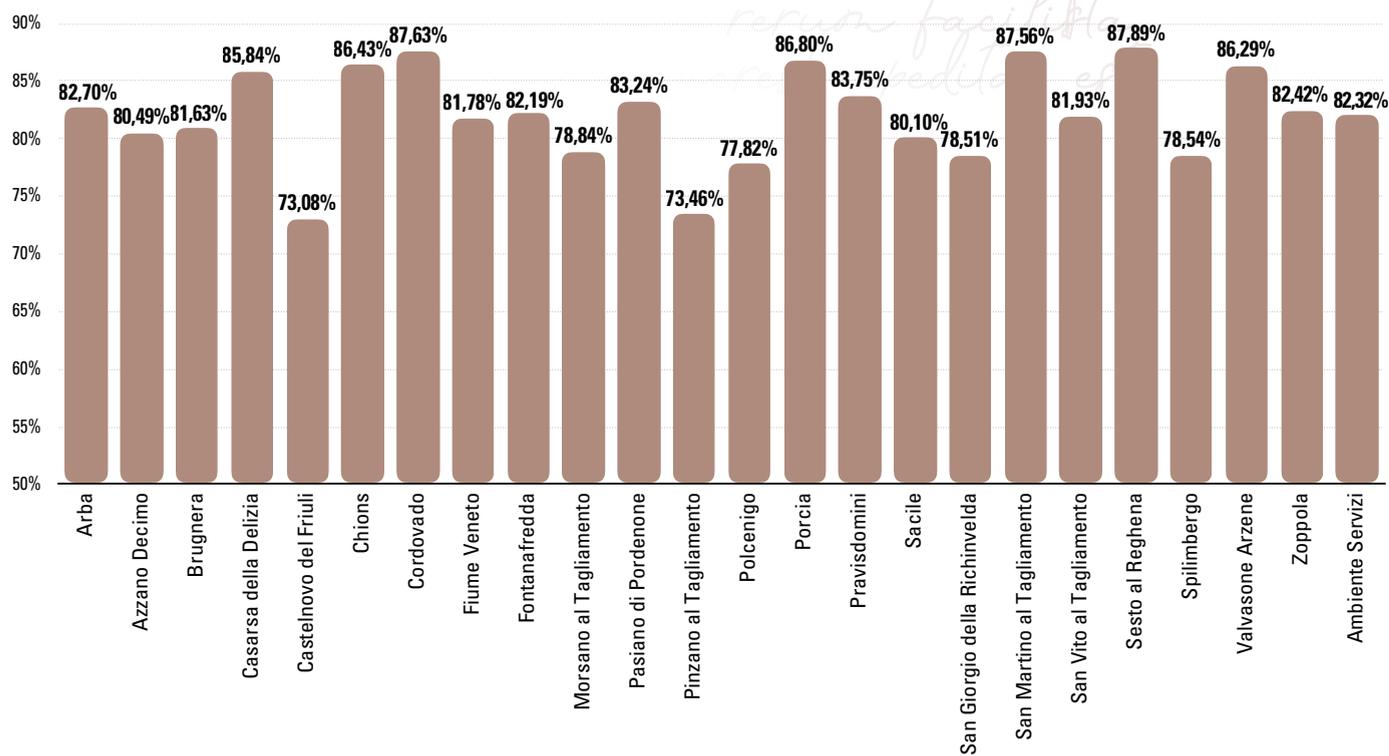


Materiale	2018 (kg)	2017 (kg)	Diff. 2017/2018
Carta e cartone	585.375	590.355	-0,84%
Imbal. plastica e lattine	329.705	313.690	5,11%
Imballaggi in vetro	363.225	349.000	4,08%
Frazione organica	539.250	524.810	2,75%
Frazione vegetale	464.550	592.145	-21,55%
Legno	224.060	176.160	27,19%
Metalli	74.970	78.355	-4,32%
Raee	46.794	46.773	0,04%
Altro	365.624	352.197	3,81%
Tot. Riutilizzo	2.993.553	3.023.485	-0,99%
Rifiuti Indifferenziati	638.738	630.229	1,35%
Q.tà escluse dal calcolo	239.440	230.880	3,71%
Tot. Rifiuti Raccolti	3.871.731	3.884.594	-0,33%
% Racc. Differenziata	82,42%	82,75%	-0,41%





% Racc. Differenziata 2018



*et harum quide
 ratione facilite
 creditur*

Servizi di raccolta specifici

Accanto al servizio rifiuti urbani sono attualmente attivi altri servizi che le utenze domestiche e non domestiche possono richiedere.

Micro raccolta amianto

Il servizio di micro raccolta per le utenze domestiche prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti e coperture contenenti amianto. L'obiettivo di Ambiente Servizi, costante nel tempo, è promuovere sul territorio questo servizio anche attraverso forme di comunicazione in sinergia con le Amministrazioni locali, mirate alla salvaguardia della salute pubblica e focalizzate alla rimozione di questi materiali presenti ancora in misura ragguardevole sul territorio servito, proponendo le soluzioni più sostenibili. Con la cooperazione dell'AAS5, che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, Ambiente Servizi ha avviato dal 2007 questo servizio di raccolta a costi molto convenienti, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in centri autorizzati allo smaltimento.

Quantitativi raccolti e fatturato



Rifiuti agricoli

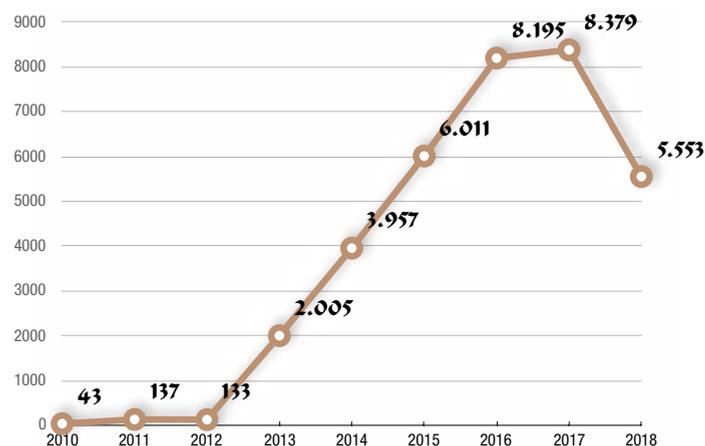
I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani pertanto devono essere gestiti da ditte specializzate. Il servizio proposto da Ambiente Servizi anche nel 2018 è stato avviato esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta, avviata a fine anno proprio in conseguenza a tali mutamenti, in pochi mesi ha prodotto comunque un fatturato di 59.400 euro per un totale di 197 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.

Quantitativi raccolti e fatturato



Rifiuti Speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti. Nel corso del 2018 sono stati raccolti 5.553 Ton per un fatturato di 503.473 €.



Nella presente sezione viene analizzata la spesa per i servizi di igiene urbana, sia dal lato delle utenze finali destinatarie del servizio, sia dal lato degli Enti Locali, in termini di costi sostenuti per la gestione dei contratti di servizio.

Il costo di gestione dei rifiuti urbani: l'analisi realizzata da ISPRA

Nel Rapporto Rifiuti Urbani 2018 ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha effettuato un'analisi dei dati dei piani finanziari relativi ai singoli comuni al fine di calcolare il costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani e il costo totale medio per kg di rifiuto urbano. Come per le precedenti indagini anche nel 2017 l'analisi dei piani finanziari, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99, è stata effettuata da ISPRA, in mancanza di un modello unico di piano finanziario. Il campione di indagine per l'anno 2017 è composto da 2.593 comuni.

	Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani	Costo per kg di rifiuto prodotto
Area	€/abitante	€/kg/abitante
Nord	153,57	0,302
Centro	228,87	0,404
Sud	181,01	0,379
Italia	175,28	0,362
Friuli Venezia Giulia	115,41	0,261
Ambiente Servizi (2018)	97,29	0,231

A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del

servizio risulta pari a 153,57 euro/abitante per anno al Nord, a 228,87 euro/abitante per anno al Centro ed a 181,01 euro/abitante per anno al Sud.

Lo studio sostenuto da ISPRA analizza successivamente i piani finanziari dei comuni che delegano la gestione dei rifiuti e l'invio dei relativi piani ai Consorzi. I consorzi presi in oggetto sono Consorzio Chierese per i Servizi (19 comuni della provincia di Torino), Consorzio Acea Pinerolese (47 comuni della provincia di Torino), Consorzio Cados (54 comuni della provincia di Torino), Covar 14 (19 comuni nella provincia di Torino), Consorzio di Bacino Alessandrino (32 comuni della provincia di Alessandria), Consorzio di Bacino Astigiano (115 comuni della provincia di Asti), Consorzio dei Navigli (20 comuni della provincia di Milano), Mantova Ambiente - TEA S.p.A. (52 comuni della provincia di Mantova). La popolazione totale coinvolta nell'analisi è pari, complessivamente, a 1.680.536 abitanti.

	Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani	Costo per kg di rifiuto prodotto
Consorzio	€/abitante	€/kg/abitante
Consorzio Chierese per i Servizi	143,33	0,369
Consorzio Acea Pinerolese	135,05	0,292
Consorzio Cados	134,21	0,303
Covar 14	140,69	0,278
Consorzio di Bacino Alessandrino	185,02	0,349
Consorzio di Bacino Astigiano	166,12	0,405
Consorzio dei Navigli	118,21	0,327
Mantova Ambiente - TEA S.p.A.	123,97	0,244
Ambiente Servizi (2018)	97,29	0,231

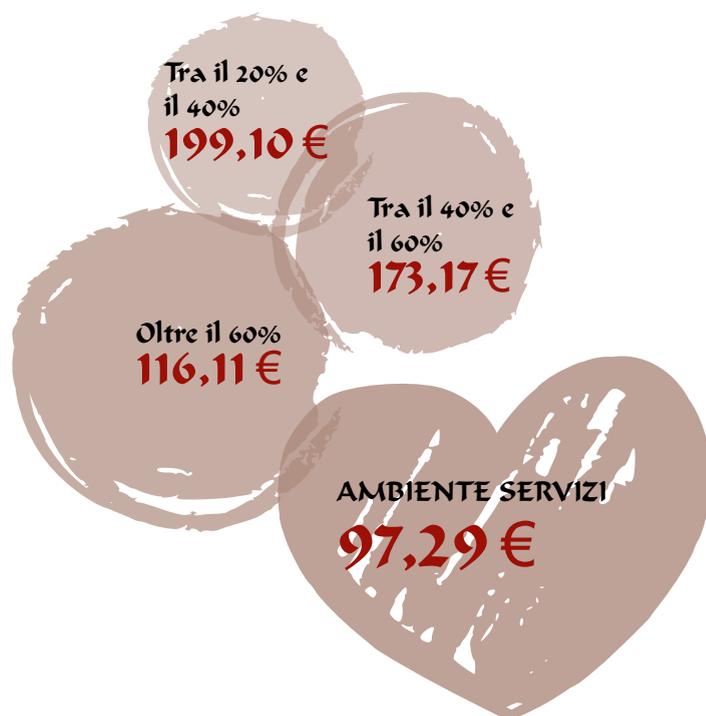
Riguardo al Consorzio Chierese per i Servizi, la produzione pro capite di rifiuti urbani è pari a 388 kg/abitante per anno con una percentuale di raccolta differenziata del 78,9%. I costi totali pro capite, relativi all'anno 2017, sono pari a 143,33 €/abitante per anno ed i costi per kg di rifiuto prodotto. Per quanto attiene al Consorzio Acea Pinerolese, nell'anno 2017, si registra un costo totale pro capite pari a 135,05 €/abitante per anno, ed un costo totale per kg di rifiuto prodotto di 29,16 €centesimi/kg. La produzione pro capite è 464 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 54,1%. Per il Consorzio Cados si registra un costo totale pro capite pari a 134,21 €/abitante per anno, ed un costo totale per kg di rifiuto prodotto di 30,31 €centesimi/kg. La produzione pro capite è 443 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 61,9%. Relativamente al Covar 14, la produzione pro capite di rifiuti urbani è pari a 431 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 62,9%. I costi totali pro capite sono pari a 140,69 €/abitante per anno, mentre i costi per kg di rifiuto prodotto sono pari a 27,81 €centesimi/kg. Il Consorzio di Bacino Alessandrino fa registrare una produzione pro capite di rifiuti urbani, pari a 531 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 49,4%. I costi totali pro capite sono pari a 185,02 €/abitante per anno mentre i costi per kg di rifiuto prodotto sono pari a 34,90 €centesimi/kg. Per quanto attiene al Consorzio di Bacino Astigiano si registra un costo totale pro capite pari a 166,12 €/abitante per anno e un costo totale per kg di rifiuto prodotto di 40,51 €centesimi/kg. La produzione pro capite è 410 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 69,5%. Per il Consorzio dei Navigli si registra un costo totale pro capite pari a 118,18 €/abitante per anno e un costo totale per kg di rifiuto prodotto di 32,66 €centesimi/kg. La produzione pro capite è 424 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata del 75,0%. Infine, per quanto riguarda il consorzio

Mantova Ambiente – TEA S.p.A., si rileva un costo totale pro-capite pari a 123,97 €/abitante per anno ed un costo totale per kg di rifiuto prodotto di 24,44 €centesimi/kg. La produzione pro capite è 508 kg/abitante per anno, con una percentuale di raccolta differenziata dell'85,8%. Come si può osservare dall'analisi condotta da ISPRA, Ambiente Servizi (anno 2018) ha un costo del servizio notevolmente inferiore rispetto a tutti i consorzi presi in esame, ma anche se confrontati con la media registrata nella Regione Friuli Venezia Giulia. Lo stesso si può affermare anche prendendo in considerazione il costo per kg di rifiuto prodotto: i 2,31€centesimi calcolati sulla media del bacino servito da Ambiente Servizi sono inferiori sia alla media regionale che di qualsiasi altro consorzio preso in esame dall'ISPRA. Stabile invece la percentuale di raccolta differenziata (dal 2014 superiore all'80%), mentre risulta pressoché invariata la produzione di rifiuto pro-capite rispetto al 2017 con 413 kg/abitante per anno.

Analisi dei costi in funzione della gestione del rifiuto

ISPRA ha inoltre effettuato una ricerca sulla relazione esistente tra il costo totale di gestione del rifiuto urbano e il trattamento prevalente a cui questo viene sottoposto. I risultati dell'indagine mostrano chiaramente che, nei tre diversi scenari considerati, all'aumentare della percentuale di raccolta differenziata - alla quale è legata una diminuzione importante della quantità di rifiuti pro capite smaltiti in discarica - diminuisce il costo totale pro-capite annuo.

Il grafico evidenzia ulteriormente l'importanza di fare la raccolta differenziata, che oltre a rappresentare un obbligo morale in termini ambientali, costituisce anche un risparmio economico per tutti.



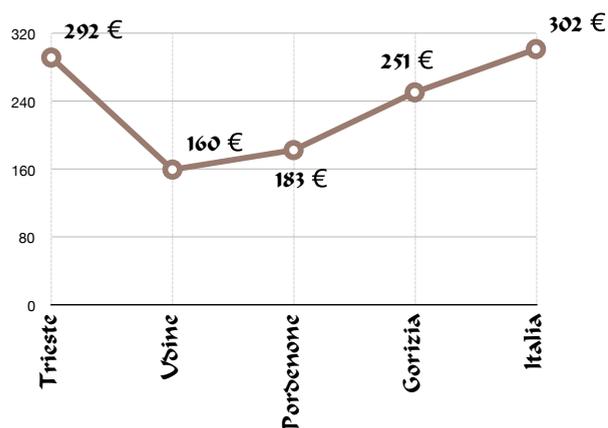
Gli studi realizzati da Federconsumatori e dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

Di seguito saranno presi in esame gli studi dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva e di Federconsumatori sulla tariffa che i cittadini devono sostenere per la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

L'indagine che Cittadinanzattiva ha condotto per l'undicesima annualità riguarda tutti i capoluoghi di provincia italiani e prende come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone e una casa di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali (o TEFA). Nel 2018 la famiglia-tipo oggetto dell'indagine paga mediamente 302 euro annuali con una variazione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. La regione più economica, come per la scorsa annualità rimane il Trentino Alto Adige con una tariffa media di 188 euro, in diminuzione del 4,5% rispetto al 2017. Si riconferma come regione più costosa la Campania con 422 euro di media (+1,0%).

Nel Friuli Venezia Giulia a fronte di una media pari a 221 euro, si distinguono Pordenone e Udine con importi ancora più bassi se contestualizzati con il panorama italiano (rispettivamente 183 e 160 euro).

**Costo medio Friuli Venezia Giulia
(3 componenti 100 mq/€)**



Il 12° report nazionale di Federconsumatori su "Servizi e Tariffe dei Rifiuti" prende in esame gli importi della TARI in 20 Capoluoghi di Regione e conferma sostanzialmente l'analisi dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva. La spesa media annua che una famiglia-tipo composta da 3 componenti (in un'abitazione di 100 mq) sostiene per il pagamento della tassa sui rifiuti nel 2018 è pari a 319,63 euro annui, contro i 321,96 Euro del 2017 (variazione del -1%). Per una famiglia mononucleare, in un appartamento di 60 mq, la spesa media annua si attesta nel 2018 a 144,00 euro, contro i 145,93 Euro del 2017 (variazione del -2%).

La spesa media annua dei comuni per i quali Ambiente Servizi gestisce il servizio di tariffazione nel 2018 è stata di 55,90 euro per un utente su 60 metri quadri e 131,29 euro considerando un'utenza-tipo di tre persone (in un'abitazione di 100 metri quadri) che ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico.



Media Italia
319,63 €

Ambiente Servizi
131,29 €

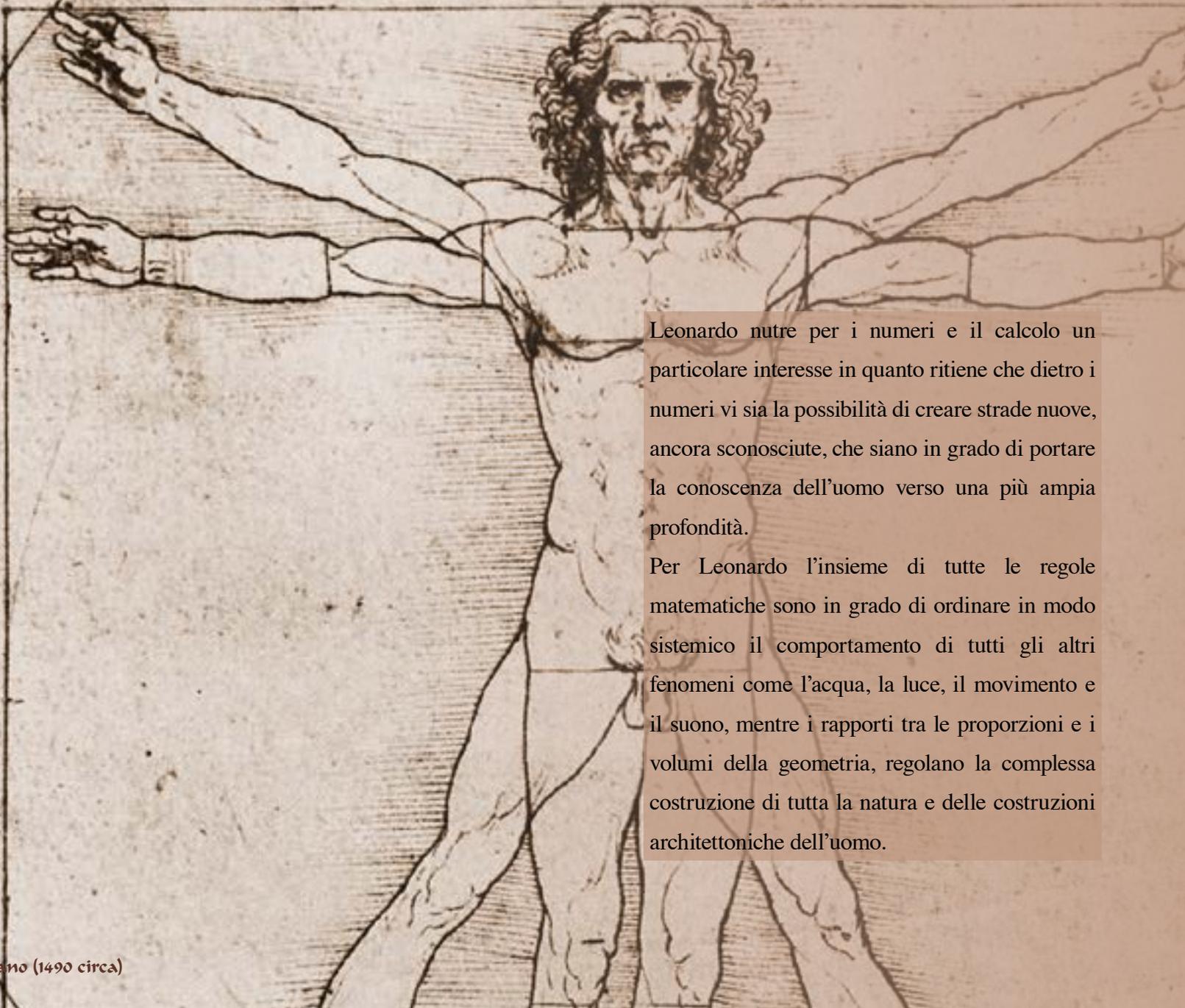


Media Italia
144,00 €

Ambiente Servizi
55,90 €

Leonardo | Il Matematico

cap 4



Leonardo nutre per i numeri e il calcolo un particolare interesse in quanto ritiene che dietro i numeri vi sia la possibilità di creare strade nuove, ancora sconosciute, che siano in grado di portare la conoscenza dell'uomo verso una più ampia profondità.

Per Leonardo l'insieme di tutte le regole matematiche sono in grado di ordinare in modo sistemico il comportamento di tutti gli altri fenomeni come l'acqua, la luce, il movimento e il suono, mentre i rapporti tra le proporzioni e i volumi della geometria, regolano la complessa costruzione di tutta la natura e delle costruzioni architettoniche dell'uomo.

Performance Economiche

- 88** Relazione degli amministratori al Bilancio d'Esercizio
- 124** Stato patrimoniale attivo/passivo
- 126** Conto economico
- 127** Rendiconto finanziario
- 129** Nota integrativa al Bilancio
31/12/2018
- 155** Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul Bilancio d'Esercizio al
31/12/2018
- 159** Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Relazione degli Amministratori Al bilancio di Esercizio 2018

Informazioni sulla Gestione

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2018, possiamo affermare che anche nell'anno 2018 Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi di seguito riassunti.

Si comunica che la società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2018 come previsto dall'art. 2364 del C.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società. L'utilizzo di tale proroga si è resa necessaria per poter organizzare e stimare in maniera adeguata l'impatto derivante dall'applicazione delle novità normative, che incidono sulla struttura e sull'oggetto sociale, in particolare:

- ✧ in materia di benefici apportati da parte delle amministrazioni pubbliche secondo l'art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017;
- ✧ in materia di rivalutazione dei beni di impresa concessa dalla legge sul bilancio 2019 secondo l'art.1, commi 940-950 legge 145/2018;
- ✧ novità previste dall'art. 1 comma 527 della legge 27/12/2017 n.205 che attribuisce ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti compresa la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

INFORMAZIONI GENERALI

PIANO DI CONVERSIONE PARCO VEICOLI A METANO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

Con il completamento e la realizzazione di questo progetto sarà espresso nella sua migliore forma il concetto di economia circolare. Il rifiuto organico prodotto dalla popolazione nelle proprie abitazioni verrà dunque restituito, dopo essere stato nobilitato, sotto forma di biometano. Gli investimenti previsti dalla Società riguardano l'acquisto di nuovi mezzi (70 tra 2017 e 2019 e altri 46 tra 2020 e 2021) e la realizzazione di un distributore interno. Se i veicoli a metano avranno diversi vantaggi ambientali (è stato infatti stimato che le emissioni di gas effetto serra sono inferiori di circa il 20-25% rispetto ai vecchi mezzi alimentati a gasolio) e altri sulla sicurezza, va altresì rilevato che le possibilità di approvvigionamento nel bacino di riferimento sono limitate. L'Italia è il primo paese europeo come numero di impianti di distribuzione metano per auto: 1.248 funzionanti a marzo 2018 (circa 31% sul totale europeo), ma la provincia di Pordenone conta attualmente appena 4 distributori. L'installazione di un impianto dedicato permetterà quindi un'ottimizzazione dei costi legati alla logistica e inoltre la possibilità di estenderne in futuro la fruibilità anche ai cittadini del territorio servito andrà a creare economie di scala.

LIGNANO SABBIAADORO ENTRA NELLA COMPAGINE SOCIETARIA

Il 7 giugno 2018 il consiglio comunale di Lignano Sabbiadoro ha approvato all'unanimità l'acquisizione di un pacchetto di azioni di Ambiente Servizi. Grazie a tale operazione, che segue l'acquisto del 99% delle quote di MTF S.r.l. da parte di Ambiente Servizi, Lignano va così ad affiancarsi agli altri 23 Comuni Soci e potrà beneficiare non solo dell'elevata qualità del know-how di raccolta offerto, ma anche di altri



importanti servizi, come il trattamento dei rifiuti tramite la controllata Eco Sinergie, o l'elaborazione e l'invio delle bollette. Il tutto sempre nell'ottica di tutela ambientale ed economicità.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: AMBIENTE SERVIZI PREMIATA A STOCCOLMA

Ogni due anni l'Europa premia le aziende che si distinguono nell'applicazione degli standard sul comportamento sociale d'impresa. L'11 dicembre 2018, presso l'Hilton Slussen Hotel di Stoccolma, Ambiente Servizi ha ricevuto così, per la quarta volta, il CEEP-CSR, certificato che viene riconosciuto a seguito di attenta valutazione. La best practice per la quale Ambiente Servizi è stata premiata riguarda il progetto di economia circolare "Viaggio a biometano perché amo il verde". Il giudizio positivo comunque è andato all'intera gestione aziendale della Società.

PORCIA AL PRIMO POSTO DI COMUNI RICICLONI

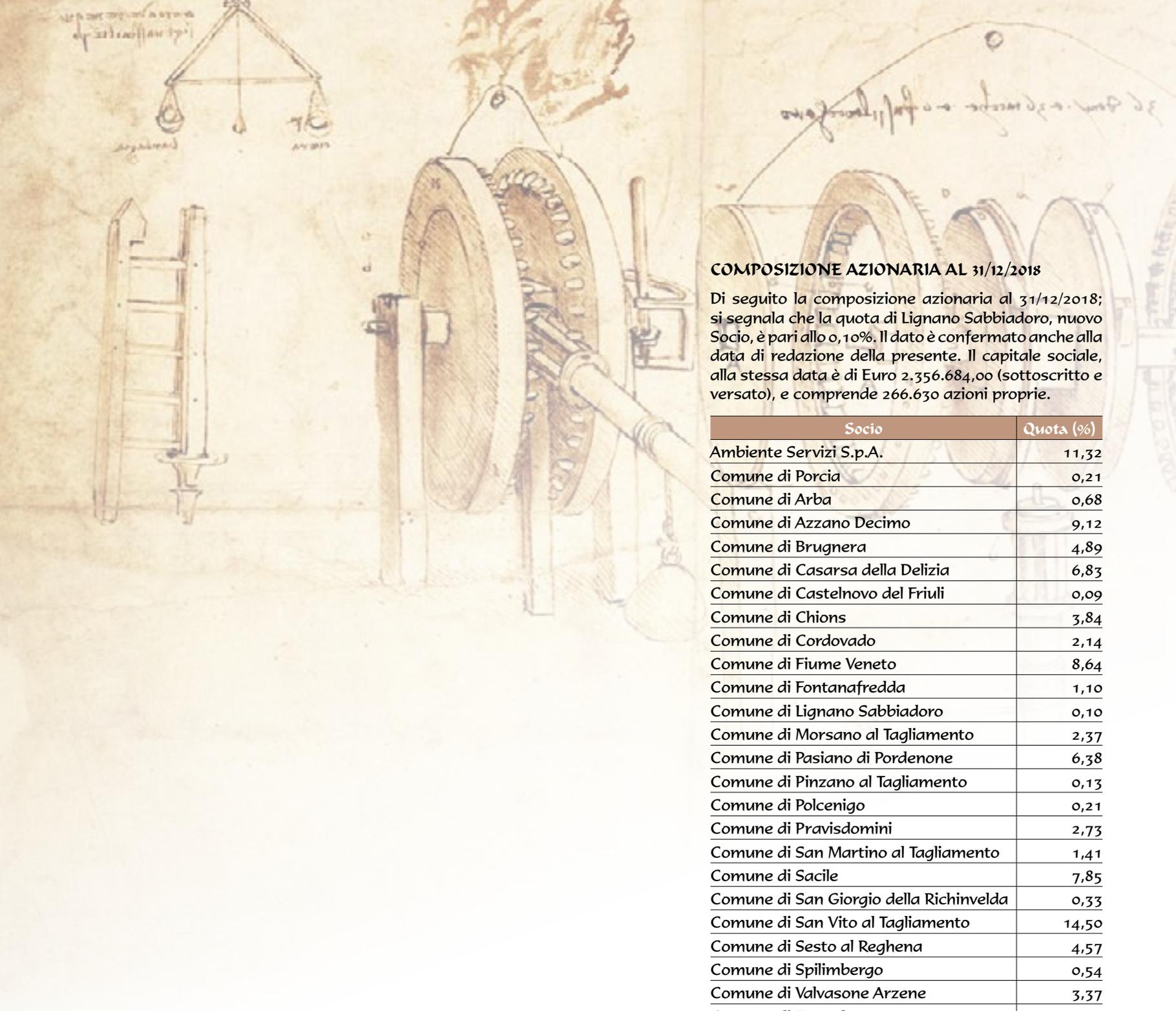
La 25ª edizione di Comuni Ricicloni conferma la crescita complessiva dei Comuni Rifiuti Free (ovvero i comuni che hanno contenuto la produzione di secco residuo indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab/anno) passando dai 486 del 2017 ai 505 del 2018. Su 505 comuni a bassa produzione di secco, 264 (oltre la metà del totale) appartengono a Friuli, Trentino e Veneto in cui (non a caso) la raccolta e la gestione dei rifiuti sono basate, praticamente in modo totale, con raccolte organizzate esclusivamente con il sistema porta a porta. E proprio al primo anno di "porta a porta" Porcia, socio di Ambiente Servizi, sale sul gradino più alto del podio relativamente alla fascia di comuni oltre i 15.000 abitanti. Un riconoscimento prestigioso che di fatto conferma la bontà della scelta da parte degli amministratori porciliesi: nel corso dell'ultimo anno infatti, non è diminuito esclusivamente il rifiuto secco residuo indifferenziato (58,9 Kg/ab/anno), ma anche la produzione di rifiuti pro capite (423 Kg contro i 471 del 2016). Nella fascia di abitanti compresa tra 5.000 e

15.000 abitanti piazza d'onore per Basiliano, ma sono ben 7 i comuni di Ambiente Servizi che si posizionano nelle prime 15 posizioni con Sesto al Reghena e Chions rispettivamente al secondo e terzo posto. Tra i consorzi più virtuosi d'Italia Ambiente Servizi si posiziona al quarto posto, migliorando così il quinto del 2017, con una produzione media di rifiuto indifferenziato nel territorio gestito pari a 71,2 Kg/ab/anno.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA ECO SINERGIE S.C.R.L.

Eco Sinergie, società controllata da Ambiente Servizi, svolge il proprio operato con scrupoloso rispetto dei dettami normativi (D.lgs. 152/2006, codice ambientale) garantendo la "priorità nella gestione dei rifiuti" (art. 179) che prevede che la stessa avvenga nel rispetto della seguente gerarchia, stabilita secondo criteri di migliore opzione ambientale: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. Nel dettaglio vengono riportati i rifiuti in uscita dall'impianto nel corso del 2018.

RIFIUTI	KG	%
Carta e cartone	12.081	16,2%
Vetro	7.210	9,6%
Legno	2.640	3,5%
Metalli ferrosi e non	1.427	1,9%
Plastiche varie	5.092	6,8%
Pneumatici fuori uso	88	0,1%
Pile e farmaci	45	0,1%
Rifiuti per discarica	1.490	2,0%
Combustibile Solido Secondario	44.537	59,6%
Altri rifiuti	137	0,2%
TOTALE	74.746	100,0%



COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31/12/2018

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2018; si segnala che la quota di Lignano Sabbiadoro, nuovo Socio, è pari allo 0,10%. Il dato è confermato anche alla data di redazione della presente. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), e comprende 266.630 azioni proprie.

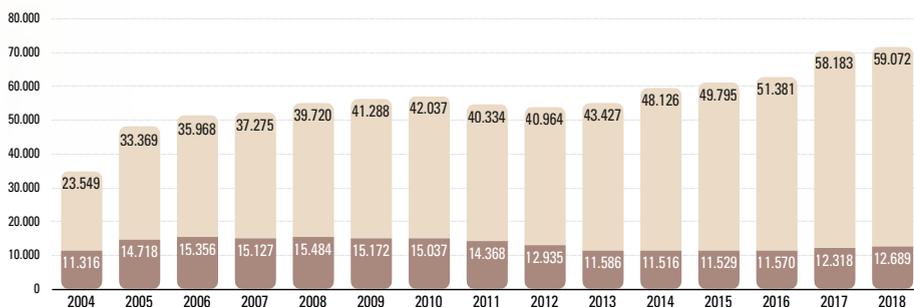
Socio	Quota (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,32
Comune di Porcia	0,21
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Valvasone Arzene	3,37
Comune di Zoppola	6,65
	100,00%



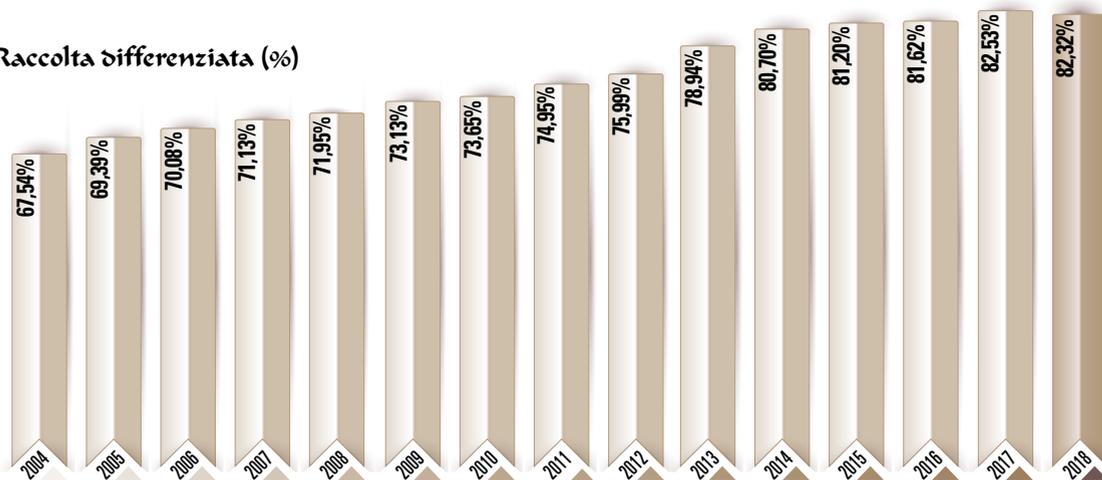
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2018, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

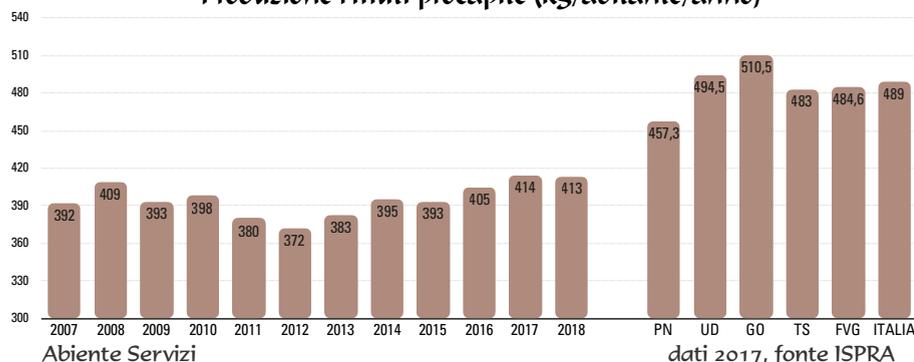
Rifiuti urbani raccolti (ton)



Raccolta Differenziata (%)



Produzione rifiuti procapite (kg/abitante/anno)



La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

Va altresì rilevato che i nuovi dettami normativi (D.lgs. 175/2016) relativamente all'istituto in house evidenziano come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni Soci corrisponde all'81,71%.

Raccolta rifiuti speciali

RIFIUTI AGRICOLI

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto nel 2018 con le stesse modalità dell'anno precedente, ovvero con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione

si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta ha prodotto un fatturato di 59.407 euro per un totale di 197 tonnellate raccolte.



MICRO RACCOLTA AMIANTO

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2018 per un totale di 74 tonnellate raccolte per un fatturato pari a 33.798 euro.



RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DALLE AZIENDE

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - qualità a costi contenuti - ha confermato nel 2018 la crescita già registrata nel 2017. Nel corso dell'anno sono stati raccolti 5.552.930 Kg di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 503.473 euro.

TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinentziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2018 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune.

Per quanto concerne invece i pagamenti, a partire dallo scorso settembre nel Comune di San Vito al Tagliamento è stato attivato pagoPA, servizio

realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica amministrazione. Complessivamente gli utenti registrati dall'attivazione del servizio sono 203, mentre il numero di pagamenti registrati (2 semestri di bollettazione) sono stati 413. Il servizio è attualmente disponibile per gli utenti del Comune di San Vito al Tagliamento, ma non si esclude che in futuro tale sistema sarà esteso anche ad altri comuni in cui la Società gestisce la TARI.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato, umido e verde (ove previsto) qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

SERVIZIO CLIENTI (CALL CENTER)

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Motivo della chiamata	Numero chiamate 2018	% 2018	Numero chiamate 2017	% 2017
Richiesta informazioni	8.760	38,08	9.264	36,80
Fatture e bollette	3.477	15,11	3.394	13,48
Eternit	557	2,42	762	3,03
Rifiuti agricoli	621	2,70	660	2,62
Gestione contenitori	3.009	13,08	4.301	17,09
Mancate raccolte	1.739	7,56	1.991	7,90
Servizi a chiamata	3.595	15,63	4.802	19,08
Servizi per manifestazioni e sagre	1.247	5,42	-	-
Totale	23.005	100,00	25.174	100,00

RISULTATI ECONOMICI 2018

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta: un valore della produzione pari a euro 22.439.770; una differenza con i costi di produzione di euro 754.360; un utile di esercizio pari ad euro 642.943 che corrisponde al 2,86% del valore della produzione.

Conto economico in sintesi	31/12/2018	31/12/2017	Δ 2018/17
Valore della produzione	22.439.770	21.253.971	5,58%
Costi della produzione	21.685.410	20.496.010	5,80%
Costo del lavoro	7.236.302	7.011.621	3,20%
Ammortamenti e svalutazioni	1.397.929	1.267.349	10,30%
Differenza tra valori e costi della produzione	754.360	757.961	-0,48%
Utile (perdita) di esercizio	642.943	516.547	24,47%



L'aumento del valore della produzione è dovuto prevalentemente ai seguenti fattori:

- ✧ l'incremento del fatturato verso i Comuni Soci sia per l'adeguamento al coefficiente inflattivo sui servizi, pari allo 0,95%, sia per l'aumento dei prezzi di smaltimento del rifiuto del secco, degli ingombranti e del legno, rispettivamente di euro 15/ton, di euro 20/ton e di euro 5/ton; entrambe le variazioni sono state deliberate dall'Assemblea Intercomunale;
- ✧ l'aumento dei corrispettivi percepiti dai Consorzi che conferma la qualità del prodotto conferito, quindi la buona politica industriale e produttiva implementata da Ambiente Servizi Spa;
- ✧ il potenziamento dell'attività di intermediazione, indice di una crescita dell'attività, anche della società controllata, e di una politica commerciale efficace;
- ✧ il potenziamento dei servizi di raccolta dei rifiuti speciali, che determina economie di scala oltre a soddisfare la domanda delle aziende e dei privati.

L'aumento dei costi di produzione è dovuto principalmente:

- ✧ alla gestione dei rifiuti sia urbani che speciali: in particolare all'incremento delle quantità e dei prezzi di selezione e smaltimento;
- ✧ al costo del personale dovuto principalmente a scatti di anzianità, aumento CCNL, passaggi di livello; nella voce sono inclusi altresì gli accantonamenti per rischi legati alle controversie legali con il personale dipendente;
- ✧ ad altre voci legate alla gestione dell'attività, come ad esempio i costi assicurativi e i costi per corsi di formazione.

Degni di nota sono i rilevanti risparmi ottenuti dalla gestione degli automezzi per la raccolta dei rifiuti. Le riduzioni di costo più consistenti riguardano le manutenzioni e i noleggi, a seguito rispettivamente dell'esternalizzazione delle attività dell'officina e dell'acquisto dei nuovi automezzi a metano, secondo il progetto di economia circolare. Si evidenzia che il

marginale operativo lordo è in linea rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	22.255.161	20.952.207	1.302.954
Costi esterni	13.122.994	12.217.040	905.954
Valore Aggiunto	9.132.167	8.735.167	397.000
Costo del lavoro	7.236.302	7.011.621	224.681
Margine Operativo Lordo	1.895.865	1.723.546	172.319
Ammortamenti	1.326.114	1.267.349	58.765
Risultato Operativo	569.751	456.197	113.554
Proventi non caratteristici	184.609	301.764	(117.155)
Proventi e oneri finanziari	49.556	(141.230)	190.786
Risultato Ordinario	803.916	616.731	187.185
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	803.916	616.731	187.185
Imposte sul reddito	160.973	100.184	60.789
Risultato netto	642.943	516.547	126.396

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi. Si ricorda che per effetto del provento straordinario legato a un accordo transattivo, nel 2016 l'indicatore ROE raggiunge il 36%, mentre l'indicatore ROI sale al 17%, eventi non più ripetibili.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,07	0,06	0,36
ROE lordo	0,09	0,07	0,51
ROI	0,02	0,03	0,17
ROS	0,03	0,04	0,17

Analizzando i risultati 2018 e 2017 emerge un miglioramento del ROE e quindi della redditività per i soci di Ambiente Servizi SPA. In ribasso invece gli indici ROI e ROS, anche se il primo si attesta comunque a un livello superiore ai tassi applicati dagli enti creditizi, mentre il secondo, non essendo Ambiente Servizi SpA un'azienda con obiettivi strettamente di mercato, non è un indicatore rilevante per la strategia commerciale dell'azienda. Va tenuto presente comunque che a ridosso della fine dell'anno la Società ha investito nel rinnovo di parte degli automezzi il cui ritorno economico si avrà negli anni a venire.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue evidenzia lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario e confrontato con i dati del 2017.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	129.784	146.713	(16.929)
Immobilizzazioni materiali nette	14.039.617	10.302.938	3.736.679
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.617.112	4.618.743	(1.631)
Capitale immobilizzato	18.786.513	15.068.394	3.718.119
Rimanenze di magazzino	11.662	20.363	(8.701)
Crediti verso Clienti	4.090.739	4.264.493	(173.754)
Altri crediti	911.682	1.813.978	(902.296)
Ratei e risconti attivi	291.072	328.012	(36.940)
Attività d'esercizio a breve termine	5.305.155	6.426.846	(1.121.691)
Debiti verso fornitori	4.484.294	3.656.991	827.303
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	588.077	633.555	(45.478)
Altri debiti	2.465.486	2.306.599	158.887
Ratei e risconti passivi	5.063	15.606	(10.543)
Passività d'esercizio a breve termine	7.542.920	6.612.751	930.169
Capitale d'esercizio netto	(2.237.765)	(185.905)	(2.051.860)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.652	270.725	(24.073)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	449.150	275.520	173.630
Passività a medio lungo termine	695.802	546.245	149.557
Capitale investito	15.852.946	14.336.244	1.516.702
Patrimonio netto	(9.749.714)	(9.096.768)	(652.946)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.963.996)	(4.484.207)	(8.479.789)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.860.764	(755.269)	7.616.033
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(15.852.946)	(14.336.244)	(1.516.702)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(9.036.799)	(5.971.626)	(3.407.517)
Quoziente primario di struttura	0,52	0,60	0,72
Margine secondario di struttura	4.622.999	(941.174)	530.335
Quoziente secondario di struttura	1,25	0,94	1,04



PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	9.451.363	2.379.578	7.071.785
Denaro e altri valori in cassa	1.776	1.074	702
Disponibilità liquide	9.453.139	2.380.652	7.072.487
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.355.723	2.817.827	(462.104)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	236.652	318.094	(81.442)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.592.375	3.135.921	(543.546)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.860.764	(755.269)	7.616.033
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.188.078	889.911	1.298.167
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.296.129	2.582.065	(285.936)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.484.207)	(3.471.976)	(1.012.231)
Posizione finanziaria netta	(5.239.476)	(1.498.976)	(3.740.500)

L'analisi degli indicatori evidenzia un netto miglioramento dell'indice di copertura globale e quindi del margine di struttura globale dovuto all'adeguata correlazione dei finanziamenti a medio e lungo termine a copertura del rilevante aumento degli investimenti realizzato dall'azienda. Questo ha sicuramente migliorato l'equilibrio finanziario a medio e lungo termine.

Si rende necessario tuttavia mantenere la politica di autofinanziamento adottata dalla Società in tutti questi anni, politica che permetterà nel tempo un miglioramento anche del margine di struttura primario. Inoltre non va dimenticato che la Società nei prossimi anni dovrà continuare i suoi programmi di investimento per il perseguimento della strategia di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche aziendali.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,43	0,86	1,03
Liquidità secondaria	1,43	0,86	1,03
Indebitamento	2,39	1,59	1,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,22	0,92	1,03

Gli indicatori riportati in tabella evidenziano un netto miglioramento anche sul fronte degli equilibri finanziari di breve periodo. Aumenta tuttavia l'indice di indebitamento anche se giustificato dagli investimenti per il rinnovo del parco automezzi.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- ✱ Personale;
- ✱ Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

Organico al 01/01/2018	140
Assunzioni	3
Dimissioni	5
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	5
Organico al 31/12/2018	133

Suddivisione per area

Area	Numero Dipendenti	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	4	-	4
Servizi Igiene Ambientale	106	104	2
Amministrazione	5	-	5
Ufficio Operativo	5	-	5
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
TOTALE		133	

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 70% circa degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	104	0	104
Impiegati	9	20	29
TOTALE	113	20	133

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2018
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	18
Da 40 a 49	66
Da 50 a 59	46
Oltre i 60	15

L'età media del personale è di circa 48 anni per quanto riguarda gli operai e di 41 per gli impiegati.



Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2018
Totale dipendenti	133
A tempo indeterminato	133
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	14
Totale addetti	147

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Nome corso	Partecipazione	Durata (ore)
Odore e qualità dell'aria	2	8
Emissioni in atmosfera	2	10
Corso di aggiornamento ADR per operatori	4	8
Basic life support defibrillation per non sanitari	8	48
Aggiornamento primo soccorso	8	48
Giornata nazionale con il responsabile di prevenzione della corruzione	1	8
Piano strategico degli acquisti	1	16
Come gestire senza errori gli affidamenti sotto soglia	2	10
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	2	24
Aggiornamento lavoratore addetto alla conduzione di carrelli	8	32
Formazione neo assunto	2	32
Formazione per RLS	1	32
Kontro la Cultura della Sicurezza	1	4
Aggiornamento modelli 231	2	8
Proattività nella sicurezza e behavior based safety	1	8
Corso di guida sicura	34	272
Rifiuti a che punto siamo?	2	8
Formazione funzionalità software gestione rifiuti	4	40
Formazione gestione rifiuti	3	52

Ai corsi elencati vanno aggiunte inoltre 80 ore di partecipazione a convegni, congressi e incontri di aggiornamento professionale per dirigenti e responsabili.

La formazione del personale nel corso dell'anno ha riguardato argomenti eterogenei che vanno dalla sicurezza, come il corso di guida sicura che ha coinvolto 34 dipendenti, ad aggiornamenti specifici sulle attività degli operatori.

Notevole partecipazione c'è stata inoltre al corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore semiautomatico; a fine 2018 sono stati installati tre defibrillatori automatici esterni presso le sedi di Ambiente Servizi, dispositivi che, in caso di necessità, permetteranno di effettuare

con sicurezza le procedure di RCP. L'investimento rappresenta un'ulteriore e maggiore garanzia di tutela di tutti i dipendenti, nonché per gli utenti esterni che accedono all'Azienda.

Il totale ore di formazione risulta sostanzialmente allineato con l'offerta formativa degli anni precedenti; in particolare i dipendenti sono stati impegnati in 7,2 ore di formazione pro capite.

LA SALUTE E LA SICUREZZA

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

Nel rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Ambiente Servizi ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale - come indicato nel Testo Unico (D.lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione - in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi nel rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro.

Il sistema adottato e certificato OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro" garantisce un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) Medico Competente e dei Preposti ai vari servizi. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE AZIENDALI

L'Azienda si è dotata di Istruzioni Operative (IO) aziendali, codificate per ogni attività e funzione svolte dal personale operativo, ove sono indicate le corrette procedure da adottare nel rispetto delle funzioni di servizio pubblico svolto e nella massima tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel 2018 è stata effettuata costante sorveglianza sanitaria da parte del medico competente con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie, come stabilito dal Protocollo sanitario, con una particolare attenzione alle problematiche connesse all'uso di alcool-droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano soggetti positivi), nonché alle problematiche connesse alle malattie professionali.

VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO

È stata attuata la verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato con il supporto di una Psicologa del Lavoro. Il lavoro della professionista continua con uno sportello di ascolto aperto e disponibile per i dipendenti.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

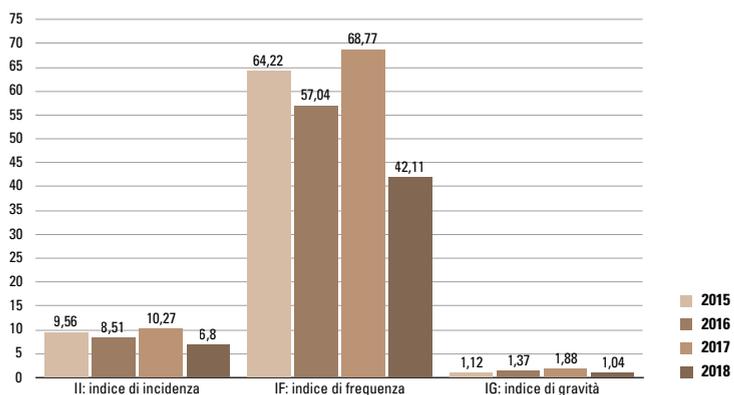
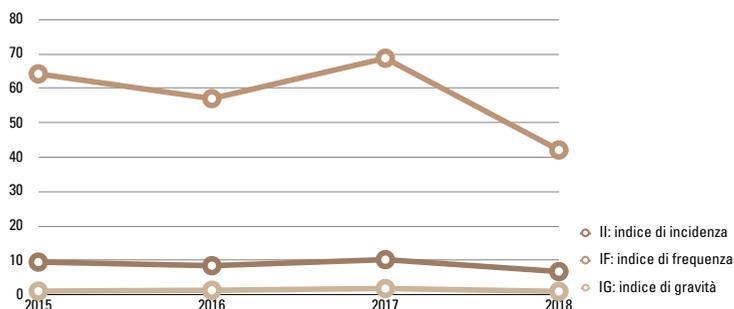
L'attività programmata in tema di salute e sicurezza nel 2018 ha riguardato la:

- ✳ Formazione addetti al pronto soccorso integrato all'uso del defibrillatore;
- ✳ Formazione addetti antincendio in particolare alla gestione di eventi durante il servizio di raccolta;
- ✳ Formazione del personale attraverso il corso di "Guida sicura";
- ✳ Aggiornamento della formazione dei Preposti.



Andamento infortuni periodo 01/01 – 31/12/2018

	2018	2017	2016	2015	Differenza % 2017-18
Dipendenti	147	146	141	136	0,68
Ore lavoro	237,45	218,116	210,384	202,434	8,86
N° infortuni	10	15	12	13	-33,33
Tot gg/infort.		409	289	227	-39,85
II: indice di incidenza	6,80	10,27	8,51	9,56	-33,79
IF: indice di frequenza	42,11	68,77	57,04	64,22	-38,76
IG: indice di gravità	1,04	1,88	1,37	1,12	-44,75
DM: durata media	24,60	27,27	24,08	17,46	-9,78



FENOMENO INFORTUNISTICO 2018

Nel periodo 01/01 – 31/12/2018, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 10 infortuni (- 33,33 %) su un totale di 246 gg/assenza (- 39,85 %). Il dato positivo registra un calo della frequenza (e gravità del fenomeno infortunistico), associato ad un calo dei giorni totali di assenza dal lavoro.

Gli indici di gravità (- 44,75 %) e di frequenza (- 39,76 %), calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

Le cause sono riconducibili a diversi aspetti operativi: ambientali, condizioni psicofisiche e comportamentali.

Dall'inizio del 2017 è stato avviato anche il progetto per la segnalazione dei "Near miss" (quasi - infortuni) riferito ai servizi svolti dal personale operativo. Tale metodo integra il sistema di Safety Work aziendale, permettendo di individuare preventivamente eventuali situazioni di rischio lavorativo e di attuare adeguate misure di prevenzione.

MALATTIE PROFESSIONALI

Nel 2018 non sono state inoltrate domande per "presunta malattia professionale".

In merito alle "denunce di malattia professionale" va precisato che tale fenomeno, come dimostrano i dati pubblici e reperibili (vedi INAIL - Federambiente - Utilitalia), è presente e cresciuto negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale, non solo nel settore della raccolta rifiuti e si lega al problema del prolungamento della vita lavorativa (Decreto Fornero) e alla mancanza di regole e tutele legislative nazionali adeguate (vedi lavori usuranti o gravosi).

Ciò non esclude che una riflessione debba essere svolta, con tutti i soggetti interessati, a tutti i livelli e principalmente a livello nazionale, alla ricerca di

soluzioni normative adeguate di tutela per le fasce di lavoratori "anziani" (NhiOS > 45 anni) per una giusta e corretta collocazione lavorativa nella tutela della salute e sicurezza.

GRUPPO DI LAVORO IGIENE AMBIENTALE

A conferma che il problema non è né sottaciuto né trascurato, Ambiente Servizi si è attivata e ha promosso un Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale presso Unindustria di Pordenone, a cui hanno partecipato i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende del settore della raccolta rifiuti della Regione FVG e del Veneto, tecnici della sicurezza, tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e dell'ASS FVG, dell'Università di Udine, rappresentanti dei sindacati (CGIL-CISL-UIL), con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema del "rischio biomeccanico da movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione dei servizi di raccolta porta a porta da parte del personale addetto" e alla individuazione di possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.

Il gruppo di lavoro ha concluso i suoi lavori nel novembre 2018 con un documento unitario sottoscritto da

tutti i partecipanti che in sintesi delinea le "misure di prevenzione condivise da prendere in esame nei piani di miglioramento nel tempo, della sicurezza e salute dei lavoratori" nella "gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico nel settore della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani".

l'esperienza di questo tavolo di lavoro continuerà come iniziativa promossa dalla Regione FVG e del coordinamento delle ASL provinciali, con il coinvolgimento di tutte le aziende regionali del settore.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinto, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali.

Tali problematiche, affrontate periodicamente nelle numerose riunioni della commissione sicurezza e gli incontri con il personale, hanno consentito di individuare e - nei limiti tecnici-organizzativi - di programmare interventi di miglioramento nell'intento di tutela della salute degli operatori.

In particolare nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature (i nuovi mezzi di raccolta a biometano hanno il pianale di raccolta a 90 cm da terra, mentre la cabina di guida è a piano strada), nonché nella ricerca di sistemi di migliorie nelle normali attività svolte dal personale (controllo e verifiche sui giri di raccolta, rotazione del personale, tutela del personale relativamente alle esposizioni ai carichi di lavoro).



Va evidenziato che tali problematiche sono comuni a tutte le aziende del settore e che le soluzioni sono perseguite con metodo e volontà, nell'interesse della tutela dei lavoratori. Alcune buone pratiche sono già state messe in atto, grazie appunto alla collaborazione con l'AAS5 e con il Gruppo di Lavoro; è stato infatti dimostrato che abbassando l'altezza di carico degli automezzi di raccolta si riducono notevolmente possibili effetti negativi sulla sicurezza e salute degli operatori impegnati nei servizi di raccolta porta a porta.

AMBIENTE

POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di

Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia (KWH)	2018	2017
Depuratore	-	-
Autorimessa	114.424	125.152
Sede legale	123.198	122.916
Ufficio tariffa e call center		
Totale	237.622	248.068

Consumi metano (m³)	2018	2017
Autorimessa Porcia	804	1.506
Uffici	-	-
Totale	804	1.506

Consumi per autotrazione	2018	2017
Gasolio (litri)	895.858	1.001.861
Metano (kg)	117.766	31.780

INFORMAZIONI ATTINENTI AGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.840
Impianti e macchinari	41.497
Attrezzature industriali e commerciali	311.526
Altri beni	2.920.711

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti, come illustrato nella nota integrativa.



ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con l'impresa controllata Eco Sinergie.

La Società nel 2018 ha intrattenuto rapporti con Eco Sinergie S.c.r.l. esplicitati dai dati che seguono:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			188.309	1.199.688	640.559	6.012.709
Totale			188.309	1.199.688	640.559	6.012.709

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nell'anno 2018 la Società ha intrattenuto solo rapporti commerciali con la controllata Eco Sinergie, si confermano pertanto i dati di cui sopra.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.	1.199.688	188.309			6.012.709	640.559
Totale	1.199.688	188.309			6.012.709	640.559

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.			10.848.699			
Totale			10.848.699			



Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi trattasi, delle fideiussioni rilasciate a garanzia degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa il 91% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

Con riferimento ai rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2018, escludendo la distribuzione dei dividendi, come riferito in nota integrativa, non si sono avuti rapporti commerciali che hanno generato movimentazioni finanziarie.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o

quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 266.630 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 1 E ART. 2428 COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2018 sono state adeguate alle necessità finanziarie della Società tenuto conto dei costi correlati che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono

ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di

esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- ✂ uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- ✂ l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora si determina nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un



trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha già adottato il Programma di Valutazione del Rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 e secondo quanto stabilito dall'articolo 18 bis dello Statuto Sociale.

La Società provvede, con cadenza annuale, alla predisposizione del piano industriale pluriennale e degli altri eventuali documenti programmatici da inviare all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per il suo esame e per l'approvazione. Detto piano industriale contiene situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché le operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate. Inoltre la Società, con cadenza almeno trimestrale, elabora situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione ed analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, così da adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Sulla base di quanto esposto, la Società, anche facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per più compiutamente assolvere a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. Il tutto, quindi, per monitorare la soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione

dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

Nell'ambito dei sopra indicati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale, pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016".

Ora, a seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge.

Conseguentemente la Società, aderendo alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2019, che, sostituendo il precedente, rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

DEFINIZIONI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.



CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- ✂ crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- ✂ crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- ✂ analisi di indici e margini di bilancio;
- ✂ analisi prospettica attraverso indicatori;
- ✂ altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
- ✂ altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- ✂ la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario;
- ✂ i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti.

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- ✂ solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ✂ liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- ✂ redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e

marginari di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare, oltre la peculiarità del settore, anche le caratteristiche della Società con oggetto consortile. Infatti è oramai da tempo superata dalla moderna dottrina aziendalistica la definizione di soglie valide per tutti i settori e tutte le imprese, le quali risulterebbero quindi di carattere pressoché arbitrario.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

Le due discipline si pongono in rapporto di complementarità (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle

società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del "rischio di crisi" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.

Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potranno, in linea di principio, prendere spunto dagli indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi¹. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguono unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione previsti agli artt. 14 e 15 del Codice della crisi².

1- Ai sensi dell'art. 13: "Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24 [co. 1].

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili elabora indici specifici con riferimento alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, alle PMI innovative di cui al decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, alle società in liquidazione, alle imprese costituite da meno di due anni. Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo economico [co. 2].

L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati a norma del comma 2 ne specifica le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e indica, nella medesima nota, gli indici idonei a far ragionevolmente presumere la sussistenza del suo stato di crisi. Un professionista indipendente attesta l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa. L'attestazione è allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio e ne costituisce parte integrante. La dichiarazione, attestata in conformità al secondo periodo, produce effetti per l'esercizio successivo [co. 3].".



Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato early warning.

In ogni caso, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili non ha ancora elaborato gli indici di cui all'art. 13 del Codice della crisi, che potranno eventualmente essere presi a riferimento ai fini dell'art. 14, comma 2, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono indicati nelle pagine seguenti.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su EBITDA				

2- Ai sensi dell'art. 14, co. 1 del Codice della crisi: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi di crisi".

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, "L'Agenzia delle entrate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'agente della riscossione hanno l'obbligo [...] di dare avviso al debitore [...] che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società". L'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società".

INDICATORI PROSPETTICI

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n+1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

L'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR), tra gli strumenti di indagine prospettica, appare l'indicatore più significativo. Peraltro la Società, come di seguito indicato, dispone di strumenti di previsione ed è quindi in grado di calcolarlo agevolmente; inoltre il DSCR presenta l'indubbio vantaggio, a differenza di tutti gli altri indici che portano in conto grandezze flusso insieme a grandezze stock, di poter essere calcolato in continuo, anche con cadenze infrannuali.

Infatti il DSCR rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, laddove un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito, nel presente Programma, è fissato in 1 anno.

Il DSCR reca al numeratore i flussi liberi al servizio del debito che si rendono disponibili nell'orizzonte temporale di riferimento (1 anno) ed al denominatore il debito finanziario (comprensivo di eventuali scaduti patologici) che scade nello stesso orizzonte temporale di riferimento. Il valore soglia di equilibrio è 1. Grandezze inferiori a 1 danno evidenza della non sostenibilità finanziaria del debito nel predetto orizzonte temporale.

ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Anche in considerazione della mancata individuazione puntuale delle soglie di rilevanza degli indici, la Società ritiene di monitorare anche indicatori di carattere qualitativo, oltre che quantitativo. Pertanto, facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi

sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indicatori.

Anche con riferimento agli indicatori di tipo qualitativo, vista la differente finalità del Testo unico in materia di società pubbliche rispetto al Principio di revisione citato, la valutazione dovrà essere effettuata considerando la diversa soglia di rischio di allarme.

Gli indicatori qualitativi oggetto di monitoraggio sono indicati di seguito.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		
Indicatori gestionali		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		
Modifiche l'impresa di leggi regolamenti che si presume possano influenzare negativamente		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		



ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLO STATUTO E GESTIONALI

Tra gli altri strumenti di valutazione, ad integrazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale occorre annoverare anche:

- ✧ il Piano Industriale annuale e pluriennale che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare annualmente;
- ✧ l'elaborazione trimestrale di situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Ancor più degli indicatori storici, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, tali strumenti di pianificazione prospettica e di controllo sono maggiormente efficaci al fine di rilevare un pericolo di crisi.

La Società, quindi, è in grado di sintetizzare i dati disponibili e di esaminarli in una logica unitaria tipicamente aziendalistica a partire dai dati e indici, per poi inquadrarli e collegarli con la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali di superare eventuali deficienze individuate e/o previste.

La disponibilità di dati prognostici, dunque, oltre ad esigenze di tipo gestionale, è elemento essenziale del presente Programma poiché i piani prospettici:

- ✧ fanno emergere in modo inequivocabile la sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- ✧ permettono di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità del debito;
- ✧ forniscono all'organo amministrativo le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- ✧ consentono di individuare le azioni da adottare

per correggere tempestivamente la rotta in caso di criticità.

I piani prospettici elaborati dalla Società e il controllo di gestione periodico costituiscono insomma un efficace assetto organizzativo di governo finanziario dell'impresa e di tempestiva rilevazione del rischio di crisi aziendale.

CONCLUSIONI CIRCA L'ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI ADOTTATI

Si ritiene che l'insieme degli indici e indicatori adottati, valutati nel loro complesso, pur in assenza di individuazione puntuale di soglie di allarme/rilevanza per ciascuno o gruppi di essi, possa fornire una solida base per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Si tratta infatti di indici di carattere qualitativo, oltre che quantitativo. Inoltre, in relazione agli indici di tipo qualitativo, gli stessi riguardano gli aspetti finanziari, gestionali, oltre che altri aspetti.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170,

comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione

e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.



B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 27/05/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il servizio di tariffazione nei Comuni Soci.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Socio	Quota (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,32
Comune di Porcia	0,21
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10

Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Valvasone Arzene	3,37
Comune di Zoppola	6,65
	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 18/04/2016, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

I componenti sono: Isaia Gasparotto (Presidente), Domenico Moras (Vice Presidente), Alessandra Pighin (consigliere), Matteo Maronese (consigliere), Franca Tomé (consigliere)

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE.

L'organo di controllo e di revisione è costituito dal collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 18/04/2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

I componenti sono:

Michele Da Ros (Presidente), Lorenzo Galante (Sindaco), Giovanna Mangione (Sindaco), Barbara Boschian Cuch (Sindaco supplente), Fernando Padeletti (Sindaco supplente)



Affreschi 1500 circa
Scuola di Leonardo Da Vinci
Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore - Milano



IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 senza individuare personale in eccedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- ✧ raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- ✧ riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- ✧ comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- ✧ calcolo di indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- ✧ calcolo dell'indicatore DSCR;
- ✧ verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- ✧ esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- ✧ formulazione di un giudizio finale



ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	4.320.265	- 1.289.540	485.334	- 632.602
Margine di struttura	- 9.036.799	- 5.971.653	- 3.407.516	- 5.908.925
Margine di disponibilità	4.622.999	- 941.165	530.335	- 319.992
Indici				
Indice di liquidità	1,43	0,86	1,06	0,93
Indice di disponibilità	1,46	0,90	1,07	0,96
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,93	0,60	0,72	0,52
Indipendenza finanziaria	29,06%	38,10%	42,19%	30,69%
Leverage	3,96	2,40	1,87	3,15
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.152.289	2.025.310	4.752.849	2.517.203
Risultato operativo (EBIT)	754.360	757.961	3.397.279	1.302.184
Indici				
Return on Equity (ROE)	6,59%	5,68%	26,25%	12,35%
Return on Investment (ROI)	2,25%	3,17%	16,70%	6,30%
Return on sales (ROS)	3,39%	3,62%	16,63%	6,58%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.152.289	2.025.310	4.752.849	2.517.203
Rapporto tra PFN e EBITDA	22,35	11,96	4,08	9,14
Rapporto D/E (Debt/Equity)	2,44	1,62	1,37	2,26
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,07	0,07	0,04	0,11

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	2019
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,16

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Indicatori gestionali		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche l'impresa di leggi regolamenti che si presume possano influenzare negativamente		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

I risultati dell'analisi indicano che, la Società negli anni oggetto di analisi ha sempre realizzato avanzi di gestione, destinati a riserva vincolata all'autofinanziamento e alla realizzazione di investimenti al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale non presenta squilibri ed i flussi liberi di cassa sono più che sufficienti a coprire il debito finanziario.

L'analisi qualitativa non palesa criticità e gli strumenti di previsione annuali e ultrannuali non evidenziano inversioni di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.



C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- ✳ Regolamento per affidamenti sotto soglia;
- ✳ Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- ✳ Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la

trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- ✦ Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- ✦ Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- ✦ Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società aveva adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27/01/2016 per il triennio 2015-2017.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, è stata abrogata la previsione che prevedeva l'obbligo di predisporre un programma triennale per la trasparenza. Conseguentemente, superato il programma che a suo tempo la Società aveva adottato, si è proceduto all'aggiornamento formale del Piano per la prevenzione della corruzione, indicando il nome dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dalla vigente disciplina in tema di trasparenza.

Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Agli obiettivi prettamente economici si affiancano target quali la riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica e il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2018, l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico che consegnerà una società moderna, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nella Green Economy. Negli investimenti previsti, infatti, la conversione di buona parte del parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano, in parte già avviata nel corso dell'esercizio 2018, e la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali.

Inoltre, anche se il livello di raccolta differenziata ha raggiunto livelli che possiamo definire fisiologici (per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare diseconomici, attivando per esempio nuove raccolte selettive), l'azienda continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti che incentivi in misura sempre più importante il recupero e il riutilizzo, attraverso una miglior qualità del materiale raccolto, favorendo di riflesso costi del servizio competitivi.

Nel 2019 si realizza il trasferimento delle competenze di determinazione delle tariffe dagli enti locali all'autorità d'ambito regionale AUSIR. Inoltre, va precisato che, l'attribuzione all'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) di ampi poteri di regolazione e controllo in materia di rifiuti con la legge di bilancio 2018, avrà notevoli impatti sulla gestione della società; in tal senso i più importanti saranno sul monitoraggio della qualità dei servizi dati ai cittadini, oltre al monitoraggio delle tariffe, al fine di ottenere un modello uniforme nazionale, come già avvenuto negli ultimi anni nel sistema idrico.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.Lgs. n. 196/2003 ed è in corso l'aggiornamento del sistema secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 642.943 come segue:

- ✘ A riserva legale Euro 32.147;
- ✘ A utili a nuovo per il rimanente pari a Euro 610.796

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Isaia Gasparotto



Madonna delle Rocce (1483-1486)

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.157	95.765
6) immobilizzazioni in corso e acconti	561	561
7) altre	44.066	50.387
Totale immobilizzazioni immateriali	129.784	146.713
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.859.498	5.985.071
2) impianti e macchinario	141.528	120.221
3) attrezzature industriali e commerciali	1.561.953	1.703.685
4) altri beni	4.654.579	2.355.425
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.822.059	138.536
Totale immobilizzazioni materiali	14.039.617	10.302.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.612.056	4.612.056
d-bis) altre imprese	345	345
Totale partecipazioni	4.612.401	4.612.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.612.401	4.612.401
Totale immobilizzazioni (B)	18.781.802	15.062.052
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.780	17.864
4) prodotti finiti e merci	4.882	2.499
Totale rimanenze	11.662	20.363
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.090.739	4.264.493
Totale crediti verso clienti	4.090.739	4.264.493
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.309	144.951
Totale crediti verso imprese controllate	386.309	144.951
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.269	1.170.030
Totale crediti tributari	145.269	1.170.030
5-ter) imposte anticipate	286.066	378.199
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.038	120.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.711	6.342
Totale crediti verso altri	98.749	127.140
Totale crediti	5.007.132	6.084.813
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.451.363	2.379.578
3) danaro e valori in cassa	1.776	1.074
Totale disponibilità liquide	9.453.139	2.380.652
Totale attivo circolante (C)	14.471.933	8.485.828



D) Ratei e risconti	291.072	328.012
Totale attivo	33.544.807	23.875.892
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.356.684	2.356.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	17.894
IV - Riserva legale	434.009	408.182
VI - Altre riserve, distintamente indicate	7.202	
Varie altre riserve		(3)
Totale altre riserve	7.202	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.878.128	6.387.408
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	642.943	516.547
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	(589.944)
Totale patrimonio netto	9.749.714	9.096.768
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.520	5.520
4) altri	443.630	270.000
Totale fondi per rischi ed oneri	449.150	275.520
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.652	270.725
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.592.375	3.135.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.963.996	4.484.207
Totale debiti verso banche	15.556.371	7.620.128
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.484.294	3.656.991
Totale debiti verso fornitori	4.484.294	3.656.991
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.199.688	907.060
Totale debiti verso imprese controllate	1.199.688	907.060
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.278	291.642
Totale debiti tributari	309.278	291.642
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.799	341.913
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.799	341.913
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.798	1.399.539
Totale altri debiti	1.265.798	1.399.539
Totale debiti	23.094.228	14.217.273
E) Ratei e risconti	5.063	15.606
Totale passivo	33.544.807	23.875.892

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(3)

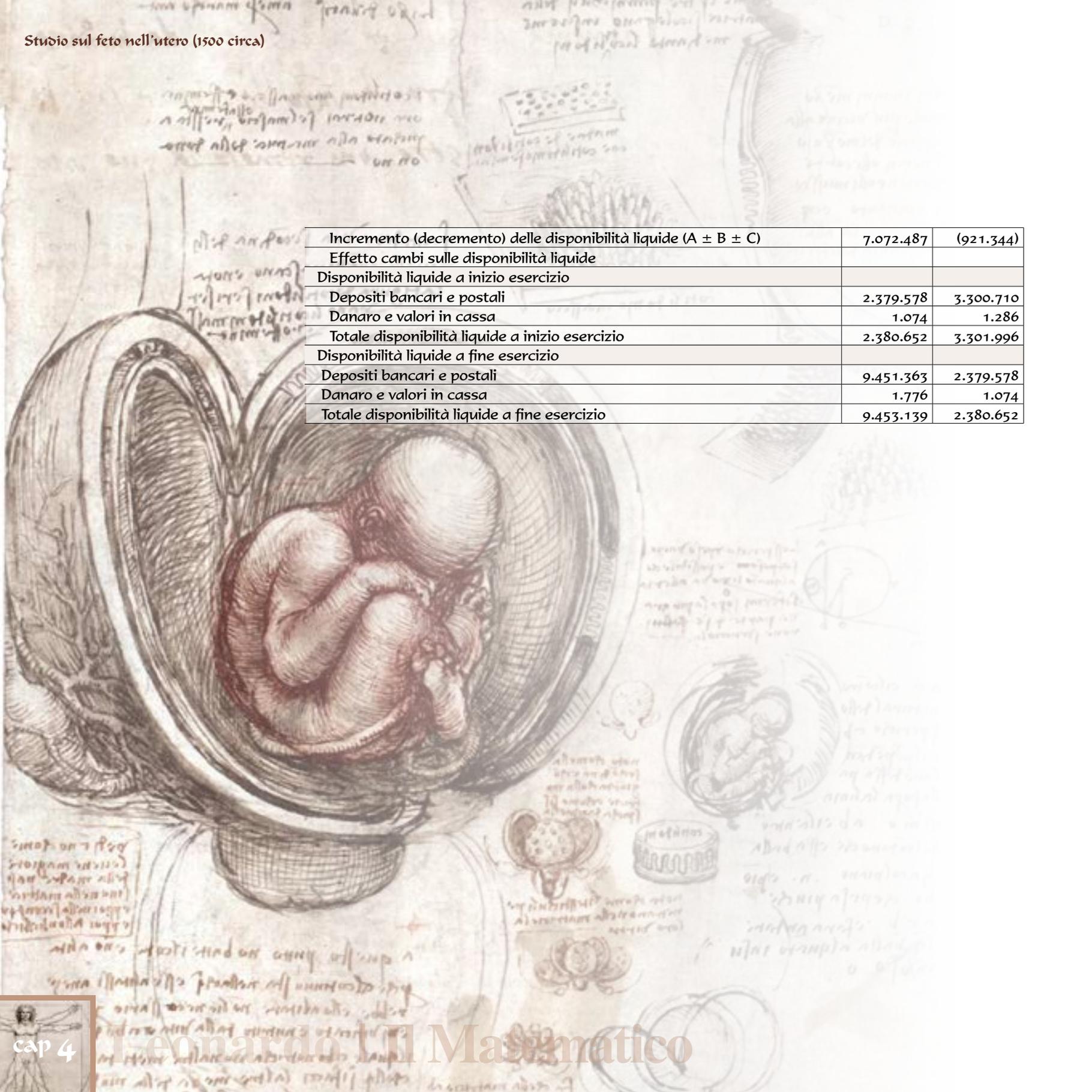
Conto Economico

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.255.161	20.952.207
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.424	184.044
altri	79.185	117.720
Totale altri ricavi e proventi	184.609	301.764
Totale valore della produzione	22.439.770	21.253.971
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.836.719	1.915.266
7) per servizi	10.893.595	9.686.883
8) per godimento di beni di terzi	170.461	479.414
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.199.992	4.989.289
b) oneri sociali	1.682.628	1.671.949
c) trattamento di fine rapporto	311.042	316.722
e) altri costi	42.640	33.661
Totale costi per il personale	7.236.302	7.011.621
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.988	84.382
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.221.126	1.182.967
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.815	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.397.929	1.267.349
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.701	(2.703)
14) oneri diversi di gestione	141.703	138.180
Totale costi della produzione	21.685.410	20.496.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	754.360	757.961
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	198.000	
Totale proventi da partecipazioni	198.000	
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.410	7.256
Totale proventi diversi dai precedenti	7.410	7.256
Totale altri proventi finanziari	7.410	7.256
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155.790	148.486
Totale interessi e altri oneri finanziari	155.790	148.486
17-bis) utili e perdite su cambi	(64)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	49.556	(141.230)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	803.916	616.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.840	186.764
imposte differite e anticipate	92.133	(86.580)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.973	100.184
21) Utile (perdita) dell'esercizio	642.943	516.547



Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	642.943	516.547
Imposte sul reddito	160.973	100.184
Interessi passivi/(attivi)	148.380	141.230
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.743)	(8.740)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	938.553	749.221
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	190.656	122.815
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.326.114	1.267.349
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.516.770	1.390.164
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.455.323	2.139.385
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.701	(2.704)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	173.754	(513.774)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	827.303	728.211
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	36.940	(300.670)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.543)	(15.966)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.011.850	(442.720)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.048.005	(547.623)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.503.328	1.591.762
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(148.380)	(125.749)
(Imposte sul reddito pagate)	(155.487)	(941.741)
(Utilizzo dei fondi)	(41.099)	(42.446)
Totale altre rettifiche	(344.966)	(1.109.936)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.158.362	481.826
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.959.097)	(2.097.828)
Disinvestimenti	15.035	9.409
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(88.059)	(111.035)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(2.022.869)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.032.121)	(4.222.323)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(717.662)	1.806.925
Accensione finanziamenti	10.000.000	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.346.095)	(1.487.769)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(3)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		2.819.153



Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)	7.072.487	(921.344)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.379.578	3.300.710
Danaro e valori in cassa	1.074	1.286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.380.652	3.301.996
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.451.363	2.379.578
Danaro e valori in cassa	1.776	1.074
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.453.139	2.380.652



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 642.943.

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- ✂ in data 7 giugno 2018 il Comune di Lignano Sabbiadoro è entrato nella compagine societaria di Ambiente Servizi acquistando n. 2.433 azioni del valore nominale di 1 euro (a riduzione delle azioni proprie detenute in portafoglio da Ambiente Servizi Spa).
- ✂ è proseguito il progetto di sostituzione degli automezzi per la raccolta dei rifiuti con nuovi modelli a metano i cui valori sono riportati nella tabella delle immobilizzazioni materiali. I nuovi automezzi, nell'ottica dell'economia circolare, saranno alimentati dal biometano prodotto dalla fermentazione dei rifiuti umidi raccolti.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 e comma 5 si precisa che non ci sono raggruppamenti di voci, non ci sono importi che ricadono su più voci; le poste sono comparabili con le corrispondenti dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro/(in unità di euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti

da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Confermando quanto riportato al paragrafo Principi di redazione, si riportano di seguito i criteri di valutazione utilizzati per le poste di bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 33% sulla base dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, erogati alla società prima del 01/01/2016, sostenuti a fronte della concessione degli stessi, sono distribuiti secondo la durata dei prestiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sussiste la fattispecie in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio l'ammortamento è stato conteggiato pro-quota con l'aliquota piena oppure con l'aliquota ridotta alla metà se la quota così conteggiata non si discosta significativamente, così come previsto dall'OIC.



L'aliquota di ammortamento pertanto applicata ai nuovi automezzi 2018, per le ragioni sopra esposte, è del 10%, essendo automezzi a metano, di nuova generazione e di maggior durata; l'inizio dell'ammortamento pro-quota è calcolato secondo i principi contabili dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Di seguito le aliquote applicate:

- ✱ fabbricati: 3%
- ✱ costruzioni leggere: 10%
- ✱ impianti speciali di comunicazione: 25%
- ✱ impianti specifici di utilizzazione: 10%
- ✱ impianti specifici: 10%
- ✱ impianti di pesatura: 7,5%,
- ✱ attrezzature generiche e specifiche: 15%
- ✱ mobili ed arredi: 12%
- ✱ automezzi: 20%
- ✱ automezzi a metano: 10%
- ✱ macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%.

Crediti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata

in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Per i debiti per finanziamenti sorti dal 2016 con scadenza oltre i 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non ci sono debiti per finanziamenti oltre i 12 mesi a condizioni non di mercato; pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le "Altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- ✂ gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ✂ l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
129.784	146.713	(16.929)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	438.026	10.329	561	181.695	630.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.261	10.329		131.308	483.898
Valore di bilancio	95.765		561	50.387	146.713
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	79.509			8.550	88.059
Ammortamento dell'esercizio	90.117			14.871	104.988
Totale variazioni	(10.608)			(6.321)	(16.929)
Valore di fine esercizio					
Costo	517.535	10.329	561	190.245	718.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	432.378	10.329		146.179	588.886
Valore di bilancio	85.157		561	44.066	129.784

La voce di bilancio comprende i costi per i software,

per il sito aziendale, immobilizzazioni immateriali per gli oneri accessori su finanziamenti erogati alla società prima del 01/01/2016 e per gli interventi su beni di terzi, quest'ultimi totalmente ammortizzati. Gli incrementi riguardano principalmente i costi sostenuti per l'implementazione dei software per la gestione amministrativa della società, gli oneri pluriennali per il potenziamento del sito aziendale, il software PagoPA per agevolare gli utenti nel pagamento delle bollette e il software per gestire in modo più efficiente le ecopiazzole.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
14.039.617	10.302.938	3.736.679

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.820.376	441.455	6.635.198	11.635.050	138.536	25.670.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	835.305	321.234	4.931.513	9.279.625		15.367.677
Valore di bilancio	5.985.071	120.221	1.703.685	2.355.425	138.536	10.302.938
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.840	41.497	311.526	2.920.711	1.683.523	4.959.097
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	991		301			1.292
Ammortamento dell'esercizio	126.422	20.190	452.957	621.557		1.221.126
Totale variazioni	(125.573)	21.307	(141.732)	2.299.154	1.683.523	3.736.679
Valore di fine esercizio						
Costo	6.820.951	482.952	6.808.824	14.513.970	1.822.059	30.448.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	961.453	341.424	5.246.871	9.859.391		16.409.139
Valore di bilancio	5.859.498	141.528	1.561.953	4.654.579	1.822.059	14.039.617

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia;

la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio riguarda l'installazione di un sistema di apertura porte automatica tramite tessera magnetica.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio include:

- ✳ l'installazione impianti di pesatura sugli automezzi aziendali, per euro 36.750
- ✳ installazione impianto di illuminazione su area lavaggio automezzi, per euro 1.950
- ✳ altri acquisti, per euro 2.797.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori, container per un importo complessivo di euro 293.616 ed attrezzature per le sedi operative della Società, per euro 17.910. Il decremento riguarda la rottamazione principalmente di contenitori non più utilizzabili per la raccolta e di attrezzature che venivano adoperate dal reparto officina.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda l'acquisto di:



- ✧ diciassette automezzi a metano per complessivi euro 2.865.191
- ✧ personal computer, stampanti, lettori, tablet per la gestione delle eco piazzole, monitor, per euro 33.678
- ✧ arredi per euro 21.842.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda acconti a fornitori versati per l'acquisto degli automezzi per euro 1.583.594, le spese di allacciamento alla rete Snam per la fornitura di metano per euro 96.452 e costi attinenti alla realizzazione dell'impianto di distribuzione del biometano la cui costruzione è in corso per euro 3.477.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
4.612.401	4.612.401	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401
Valore di fine esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401

Partecipazioni

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte.

Le **partecipazioni in imprese** controllate accolgono le quote detenute da Ambiente Servizi S.p.a. nelle partecipate Eco Sinergie S.c.r.l. e Mtf S.r.l.

Le **partecipazioni in altre imprese** riguardano:

- ✧ una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- ✧ una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. ar.l.	S. Vito al Tagliamento	01458550934	2.050.000	413.649	3.928.451	2.043.000	99,66	2.589.187
Mtf S.r.l.	Lignano Sabbiadoro (UD)	01286500309	50.000	237.116	789.745	49.500	99	2.022.869
Totale								4.612.056

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono ai progetti di bilancio d'esercizio dell'anno 2018, approvati dagli organi amministrativi.

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società è stata trasformata in società consortile a r.l.

Eco Sinergie, nel dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nel 2011, anno in cui è stato effettuato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 la controllata ha avviato l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto.



Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica e nel novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, appartenente allo stesso settore di Ambiente Servizi. Il 31 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale scindibile fino a euro 1.000.000, deliberata il 4 luglio 2014. Ad oggi il capitale sociale di Eco Sinergie pari a euro 2.050.000, risulta così suddiviso: 99,66% da Ambiente Servizi S.p.a. e 0,34% da Net S.p.a..

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Mtf S.r.l..

Su autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale dell'11 febbraio 2017, Ambiente Servizi ha partecipato ad una procedura ad evidenza pubblica promossa dalla società Exe S.p.a., partecipata dalla Provincia di Udine e dalla Net S.p.a., per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società Mtf S.r.l., società affidataria in-house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano (UD), avanzando una proposta di acquisto di euro 2.000.000. L'offerta è risultata economicamente quella più vantaggiosa. Pertanto, dopo aver adempiuto alla richiesta del R.U.P. di trasmettere le delibere di autorizzazione all'acquisto anche di tutti i Consigli Comunali degli Enti Locali Soci, il giorno 5 maggio 2017 è stata comunicata la definitiva aggiudicazione. A seguito del gradimento del Comune di Lignano e il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso, così come previsto dallo Statuto di MTF S.r.l., il 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento della quota, diventando così Ambiente Servizi S.p.a. socio controllante della società Mtf S.r.l..

L'acquisizione delle quote sociali di Mtf S.r.l. è un risultato rispondente agli interessi pubblici di cui sono portatori gli Enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.a. e ciò in quanto la predetta partecipazione, consentendo di migliorare l'efficienza e l'economicità

delle gestioni, andrà a beneficio dei cittadini ed utenti, nell'interesse dei quali gli enti locali hanno deciso di dar vita ad Ambiente Servizi S.p.a.. Il valore di iscrizione in bilancio è superiore al pro-quota del patrimonio netto contabile al 31/12/2018 della società controllata e deriva dalla relazione di stima giurata del 03 novembre 2016 del dott. Rigotto Alberto. Il professionista ha stimato il valore della Società avvalendosi di diversi metodi riconosciuti dalla dottrina che mediamente hanno valutato l'azienda fino ad un massimo di circa euro 3.800.000 e di un valore medio di circa euro 2.800.000. Alla stessa, all'atto dell'acquisto, è stato attribuito un avviamento superiore ad euro 1.200.000 che è tutt'ora riconosciuto visto che la controllata conferma quest'anno e anche per i prossimi esercizi la redditività di cui alla valutazione originaria eseguita dal professionista. Va evidenziato infatti che la società controllata svolge attività di raccolta, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi e liquidi per il Comune di Lignano per il tramite di un contratto che vincola le parti per 25 anni con scadenza marzo 2031 e che negli ultimi anni ha generato utili per circa euro 200.000, valutati e prospettivamente confermati anche per i prossimi esercizi. Pertanto la partecipazione non è stata svalutata ed è iscritta al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni in imprese controllate rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	345
Descrizione	Valore contabile
Banca del Credito Cooperativo Pordenonese	245
Friulovest Banca Credito Cooperativo	100
Totale	345

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
4.612.401	4.612.401	

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.864	(11.084)	6.780
Prodotti finiti e merci	2.499	2.383	4.882
Totale rimanenze	20.363	(8.701)	11.662

Le rimanenze sono costituite da :

- ✂ materiale di consumo per euro 6.780
- ✂ kit per il trattamento amianto per euro 4.882

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
5.007.132	6.084.813	(1.077.681)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.750.719	513.774	4.264.493	4.264.493	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	193.694	(48.743)	144.951	144.951	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	674.853	495.177	1.170.030	1.170.030	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	291.619	86.580	378.199		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.949	29.191	127.140	120.798	6.342
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.008.834	1.075.979	6.084.813	5.700.272	6.342



Non sussistono crediti scadenti oltre cinque anni.

I **crediti verso clienti** di euro 4.090.739 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere. L'incremento è legato anche al maggior fatturato.

I **crediti verso imprese controllate** di euro 386.309 a favore di Eco Sinergie riguardano i crediti commerciali relativi a vendite di cartone, imballaggi in carta, plastica e metallo e altri materiali e il credito verso Mtf S.r.l. per distribuzione del dividendo dell'anno 2017 deliberato dall'Assemblea nel 2018.

I **crediti tributari** di euro 145.269, sono costituiti prevalentemente da credito per IRES pari a euro 141.763.

I **crediti per imposte anticipate** sono relativi a differenze temporanee, con una diminuzione rispetto al 2017 per la quale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** al 31/12/2018 sono così costituiti:

- ✱ crediti verso Inail per euro 2.251
- ✱ crediti diversi per euro 54.944, relativi alle istanze di rimborso dell'accise presentate all'Agenzia delle Dogane esigibili entro l'esercizio successivo
- ✱ crediti per depositi cauzionali versati per euro 38.637, di cui euro 4.711 esigibili oltre l'esercizio successivo
- ✱ crediti verso i dipendenti per anticipo note spese per euro 2.328
- ✱ crediti verso banche per euro 589.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella sottostante evidenzia la ripartizione dei crediti per area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.090.739	386.309	145.269	286.066	98.749	5.007.132
Totale	4.090.739	386.309	145.269	286.066	98.749	5.007.132

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni, in quanto ritenuto capiente rispetto ai crediti incagliati.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	1.390.535	150.350
Utilizzo nell'esercizio	504.776	150.350
Accantonamento esercizio	71.815	3.280
Saldo al 31/12/2018	957.574	3.280

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni	
9.453.139	2.380.652	7.072.487	
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.379.578	7.071.785	9.451.363
Denaro e altri valori in cassa	1.074	702	1.776
Totale disponibilità liquide	2.380.652	7.072.487	9.453.139

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
291.072	328.012	(36.940)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei attivi al 31/12/2018.

I risconti aventi durata superiore a cinque anni riguardano commissioni su fidejussioni e oneri accessori su finanziamenti passivi.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	328.012	328.012
Variazione nell'esercizio	(36.940)	(36.940)
Valore di fine esercizio	291.072	291.072

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	195.836
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	14.826
Risconti attivi su canoni software	4.068
Risconti attivi su oneri accessori mutui	54.098
Risconti attivi su noleggi	9.195
Altri di ammontare non apprezzabile	13.049
	291.072

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
9.749.714	9.096.768	652.946

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente e altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.356.684					2.356.684
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894					17.894
Riserva legale	408.182	112.613	25.827			434.009
Riserva legale		112.613	7.202			7.202
Varie altre riserve	(3)	(2)	3			
Totale altre riserve	(3)	(2)	7.205			7.202
Utili (perdite) portati a nuovo	6.387.408	2.139.650	490.720			6.878.128
Utile (perdita) dell'esercizio	516.547			642.943	642.943	642.943
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)		2.798			(587.146)
Totale patrimonio netto	9.096.768	2.252.261	526.550	642.943	642.943	9.749.714



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Per la posta relativa ad altre riserve di euro 7.202 si rinvia alla sezione dedicata alla Riserva per azioni proprie.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile
Capitale	2.356.684	Versamento azionisti	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	Versamento azionisti	A B	17.894
Riserva legale	434.009	Utili accantonati	B	408.182
Altre riserve				
Varie altre riserve	7.202	Riserva di capitale	A,B,C	7.202
Totale altre riserve	7.202			7.202
Utili portati a nuovo	6.878.128	Utili accantonati	A,B,C	6.878.128
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	Acquisto azioni proprie		
Totale	9.106.771			7.337.233
Quota non distribuibile				451.903
Residua quota distribuibile				6.885.330

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.356.684	295.569	3.675.707	2.252.264	8.580.224
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		112.613	2.139.648		2.252.261
Altre variazioni					
Incrementi				516.547	516.547
Decrementi				2.252.264	2.252.264
Risultato dell'esercizio precedente				516.547	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	408.182	5.815.355	516.547	9.096.768
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		25.827	490.720		516.547
Altre variazioni					
Incrementi			7.202	642.943	650.145
Decrementi			(2.798)	516.547	513.749
Risultato dell'esercizio corrente				642.943	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.356.684	434.009	6.316.078	642.943	9.749.714

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si certifica che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da soprapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla "riserva per azioni proprie in portafoglio" di cui alla tabella successiva.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	17.894
	17.894

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	Decrementi	31/12/2018
Ambiente Servizi S.P.A.	589.944	2.798	589.944

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria del 05/04/2018 sono state vendute n. 2.433 azioni proprie al prezzo unitario di euro 4,11 al Comune di Lignano Sabbiadoro, applicando il criterio FIFO per lo scarico. La differenza tra il valore di vendita e il valore di carico, pari a euro 7.202, è stato accantonato a Riserva straordinaria, come previsto dai principi contabili OIC.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto.

La posta comprende pertanto:

- ✱ n. 34.759 azioni proprie al prezzo di euro 39.930 acquisite nel 2007
- ✱ n. 231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
449.150	275.520	173.630

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.520	270.000	275.520

Variazioni nell'esercizio

Accantonamento nell'esercizio		185.000	185.000
Utilizzo nell'esercizio		11.370	11.370
Totale variazioni		173.630	173.630
Valore di fine esercizio	5.520	443.630	449.150

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'utilizzo per euro 11.370 è relativo al Fondo rischi per cause legali, a copertura delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio della Società.

L'accantonamento fa riferimento a fondi stanziati prudenzialmente a fronte di potenziali costi per contenziosi in essere.

Con riferimento al Conto economico, l'incremento del Fondo rischi, come previsto dai principi contabili OIC, è stato distribuito nelle correlate voci del conto economico B7 e B9.

Tra i fondi per imposte, come negli esercizi precedenti, sono iscritte passività per imposte differite per euro 5.520 relative a differenze temporanee tassabili. Le differenze temporanee che hanno portato alla rilevazione delle imposte differite riguardano il



combinato disposto dell'articolo 109, comma 4, lettera b) (deduzioni extracontabili) e dell'articolo 106 del DPR 917/86.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
246.652	270.725	(24.073)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	270.725
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.656
Utilizzo nell'esercizio	29.729
Totale variazioni	(24.073)
Valore di fine esercizio	246.652

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2007 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate

a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

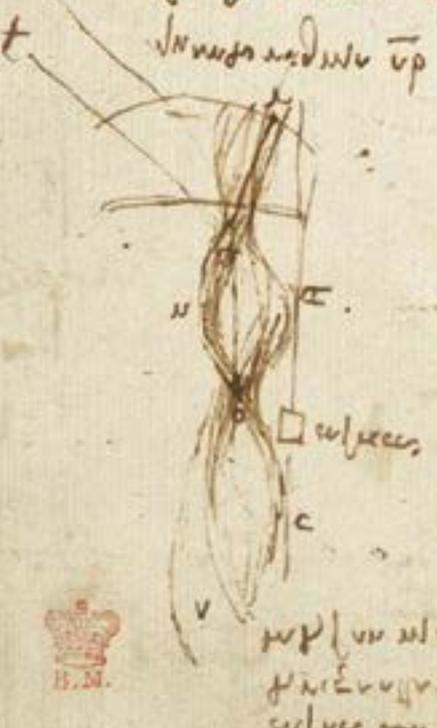
Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
23.094.228	14.217.273	8.876.955

La variazione è dovuta soprattutto all'aumento dei debiti verso banche per effetto dei nuovi finanziamenti concessi dagli enti creditizi.

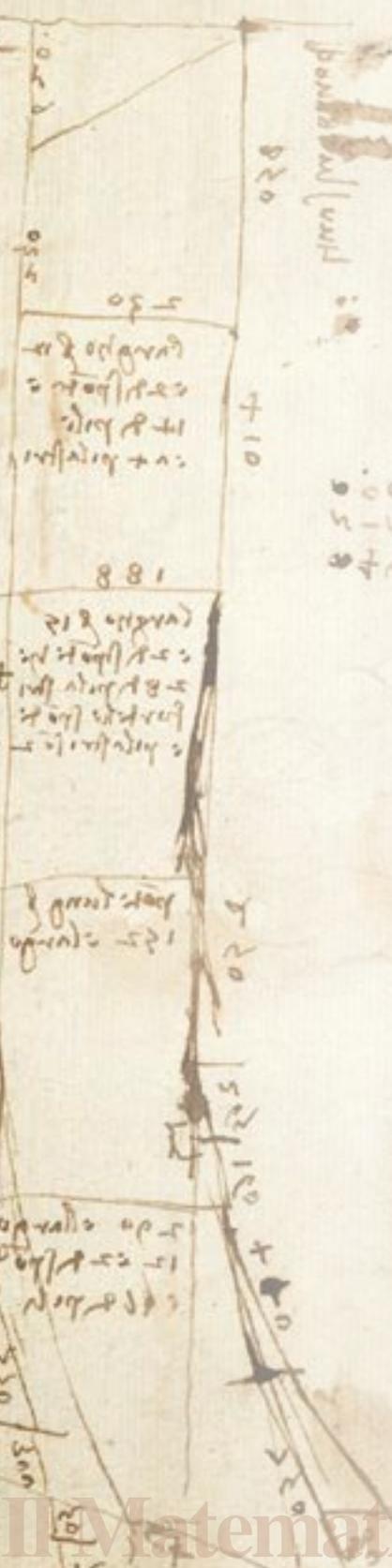
Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.620.128	7.936.243	15.556.371	2.592.375	12.963.996	6.505.659
Debiti verso fornitori	3.656.991	827.303	4.484.294	4.484.294		
Debiti verso imprese controllate	907.060	292.628	1.199.688	1.199.688		
Debiti tributari	291.642	17.636	309.278	309.278		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	341.913	(63.114)	278.799	278.799		
Altri debiti	1.399.539	(133.741)	1.265.798	1.265.798		
Totale debiti	14.217.273	8.876.955	23.094.228	10.130.232	12.963.996	6.505.659



Handwritten notes in Italian, including the phrase "In riferimento ai debiti verso fornitori" and other financial-related text.



Faint handwritten text at the top right of the page, possibly bleed-through from the reverse side.

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a euro 15.556.371, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In riferimento ai debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I debiti verso imprese controllate includono i debiti commerciali verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

La voce debiti tributari include prevalentemente debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende i debiti verso Inps, Inail, Inpdap, Previambiente ed altri Istituti di previdenza complementare.

- La voce altri debiti include principalmente:
- ✳ debiti verso personale dipendente, euro 463.325
 - ✳ debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 582.212
 - ✳ debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 84.050
 - ✳ debiti verso l'utenza, euro 110.128
 - ✳ debiti verso associazioni di categoria e altri enti, euro 12.498
 - ✳ altri debiti, euro 13.585.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	15.556.371	4.484.294	1.199.688	309.278	278.799	1.265.798	23.094.228
Totale	15.556.371	4.484.294	1.199.688	309.278	278.799	1.265.798	23.094.228

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.296.091	2.296.091	13.260.280	15.556.371
Debiti verso fornitori			4.484.294	4.484.294
Debiti verso imprese controllate			1.199.688	1.199.688
Debiti tributari			309.278	309.278
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			278.799	278.799
Altri debiti			1.265.798	1.265.798
Totale debiti	2.296.091	2.296.091	20.798.137	23.094.228

L'informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- ✳ a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca – Credito cooperativo del Nord Est S.p.a – debito residuo di euro 1.750.423 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- ✳ a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 269.560 e di euro 276.109 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest Banca.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
5.063	15.606	(10.543)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	15.114	493	15.606
Variazione nell'esercizio	(14.496)	3.952	(10.543)
Valore di fine esercizio	618	4.445	5.063

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi su mutui	618
Risconti passivi su rimborso commissioni su fidejussioni	2.068
Risconti passivi per contributo eternit	2.377
	5.063

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
22.439.770	21.253.971	1.185.799

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.255.161	22.255.161	1.302.954
Altri ricavi e proventi	184.609	184.609	(117.155)
	22.439.770	22.439.770	1.185.799

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce Altri ricavi comprende euro 105.424 per contributi relative al rimborso accise sul gasolio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.255.161
Totale	22.255.161

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Italia	22.255.161
Totale	22.255.161

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.13 C.c.)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
21.685.410	20.496.010	1.189.400

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.836.719	1.915.266	(78.547)
Servizi	10.893.595	9.686.883	1.206.712
Godimento di beni di terzi	170.461	479.414	(308.953)
Salari e stipendi	5.199.992	4.989.289	210.703
Oneri sociali	1.682.628	1.671.949	10.679
Trattamento di fine rapporto	311.042	316.722	(5.680)
Altri costi del personale	42.640	33.661	8.979
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	104.988	84.382	20.606
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.221.126	1.182.967	38.159
Svalutazioni crediti attivo circolante	71.815		71.815
Variazione rimanenze materie prime	8.701	(2.703)	11.404
Oneri diversi di gestione	141.703	138.180	3.523
Totale	21.685.410	20.496.010	1.189.400



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. La riduzione riguarda gli acquisti per officina.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, intermediazione con la controllata Eco Sinergie, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti. L'aumento riguarda principalmente l'attività di intermediazione svolta per la controllata Eco Sinergie e l'aumento dei costi di conferimento dovuto alle maggiori quantità e all'incremento di alcuni prezzi.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione e di noleggio. L'acquisto di nuovi automezzi ha comportato una riduzione del numero di automezzi noleggiati e conseguentemente del relativo costo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'aumento è correlato all'incremento del volume d'affari. La voce comprende l'accantonamento per rischi connessi ai contenziosi in corso.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica

che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rinvia alla parte iniziale della Nota integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come rilevato nella sezione crediti, si rilevano accantonamenti per svalutazione dei crediti per euro 71.815.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari, diritti, altri costi residuali e sopravvenienze passive non classificabili nei punti precedenti.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionali

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
49.556	(141.230)	190.786

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	198.000		198.000
Proventi diversi dai precedenti	7.410	7.256	154
(Interessi e altri oneri finanziari)	(155.790)	(148.486)	(7.304)
Utili (perdite) su cambi	(64)		(64)
Totale	49.556	(141.230)	190.786

La variazione è dovuta in parte alla rilevazione dei dividendi deliberati dalla controllata Mtf S.r.l..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	127.346
Altri	28.443
Totale	155.790

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	20.087	20.087
Interessi fornitori	9	9
Interessi medio credito	101.275	101.275
Sconti o oneri finanziari	5.984	5.984
Altri oneri su operazioni finanziarie	28.434	28.434
Arrotondamento	1	1
Totale	155.790	155.790

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.189	1.189
Altri proventi	6.221	6.221
Totale	7.410	7.410

La voce proventi finanziari include principalmente gli interessi attivi bancari, gli interessi di mora incassati da Equitalia e da altri clienti.

La componente interessi ed altri oneri finanziari è aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione di nuovi finanziamenti che si sono resi necessari per l'acquisto dei nuovi automezzi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
160.973	100.184	60.789

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	68.840	186.764	(117.924)
IRES		130.067	(130.067)
IRAP	68.840	56.697	12.143
Imposte differite (anticipate)	92.133	(86.580)	178.713
IRES	93.183	(86.580)	179.763
IRAP	(1.050)		(1.050)
Totale	160.973	100.184	60.789

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	803.916	
Onere fiscale teorico (%)	24	192.940
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondo cause legali	185.000	
Totale	185.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondi rischi e oneri	(11.372)	
Svalutazione crediti del 2016	(146.825)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(354.426)	
Quota M & R	(60.640)	
Saldo altri costi già dedotti	22.412	
Totale	(550.851)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi non deducibili	62.883	
Ricavi non tassabili	(303.424)	
Deduzione "superammortamenti"	(478.621)	
Deduz.su previd.integrativa e fondo Inps	(12.175)	
Deduzione Irap 10%	(5.670)	
Deduzione Irap sul costo del personale non dedotto	(23.614)	
Totale	(760.621)	
Imponibile fiscale	(322.556)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(77.413)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	8.062.477	
Variazioni in aumento	122.390	
Variazioni in diminuzione	(11.372)	
Contributo accise gasolio	(105.424)	
Totale	8.068.071	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	338.859
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	25.000	
Deduzioni Irap per il personale	(6.454.014)	
Imponibile Irap	1.639.057	
IRAP corrente per l'esercizio		68.840

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, applicando l'aliquota Ires al 24%.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Esercizio 31/12/2018				Esercizio 31/12/2017			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato al 24%	531.897	127.655			1.033.148	247.956		
Fondo cause legali tassato al 24%	423.185	101.564			249.558	59.894		
Fondo cause legali tassato al 4,20%			25.000	1.050				
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2016	30.224	7.254			40.298	9.672		
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2017	202.260	48.542			252.825	60.678		
Totale	1.187.566	285.015	25.000	1.050	1.575.829	378.200		
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	5.520			23.000	5.520		
Totale	23.000	5.520			23.000	5.520		
Imposte differite (anticipate) nette		(279.495)		(1.050)		(372.680)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017



	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.187.566	25.000
Totale differenze temporanee imponibili	23.000	
Differenze temporanee nette	(1.164.566)	(25.000)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(279.495)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(279.495)	(1.050)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	1.033.148	(501.251)	531.897	24	127.655		
Fondo cause legali (al 24%)	249.558	173.627	423.185	24	101.564		
Fondo cause legali tassato al 4,20%		25.000	25.000			4,20	1.050
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2016	40.298	(10.075)	30.224	24	7.254		
Manutenzioni e riparazioni eccedenti 5% 2017	252.825	(50.565)	202.260	24	48.542		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	23.000	24	5.520

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 45.450, derivanti da differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per accantonamento fondo rischi), sono stati stornati crediti per imposte anticipate per euro 137.583 per la quota delle manutenzioni e riparazioni degli esercizi 2016 e 2017, utilizzi dei fondi rischi cause legali e del fondo svalutazione crediti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	27	26	1
Operai	112	113	(1)
Totale	141	134	7

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	26	113	141

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.382	19.656

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale. Non sussistono anticipazioni e/o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La funzione di revisione legale è assegnata ai componenti del Collegio Sindacale e la quota parte del compenso è così definito:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative	Totale Dipendenti

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa quanto segue.

Impegni

La fattispecie non è presente.

Garanzie

- ✳ Esistono fidejussioni assicurative a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi euro 1.287.460.
- ✳ A garanzia dei lavori per la realizzazione del punto di riconsegna della rete di fornitura del



gasolio è stata rilasciata a favore di Snam Rete Gas S.p.a. una fidejussione dell'importo di euro 301.548 per la durata dei lavori

✧ Diverse società assicurative hanno rilasciato fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la società Eco sinergie S.c.r.l. Unipersonale a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Le garanzie rilasciate coprono un certo numero di spedizioni e determinati quantitativi, pertanto si richiedono ogni qualvolta si esauriscono i quantitativi oggetto della fidejussione. Ambiente Servizi S.p.a. garantisce in solido gli obblighi spettanti a Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale.

✧ Infine Ambiente Servizi spa ha rilasciato garanzie fidejussorie per Eco Sinergie a favore di:

- Istituti di credito per complessivi euro 4.705.000 a fronte di affidamenti nella forma tecnica di anticipo fatture e mutui chirografari.
- Istituto finanziario di leasing per un importo di euro 5.664.266 a fronte del finanziamento in leasing dell'immobile
- Agenzia di Assicurazione a garanzia dei rischi ambientali a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per un importo di euro 479.433.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Rif. art. 2427, primo comma n. 20, C.c.)

Si precisa che la Società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con la controllata Eco Sinergie e alle fideiussioni rilasciate a favore della stessa, rinviando in tal senso anche alla Relazione sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per un importo di rilievo o a condizioni non di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da comunicare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Ambiente Servizi Spa non è soggetta ad attività di

direzione e coordinamento da parte di altre società. Esercita invece la direzione e il coordinamento nei confronti della partecipata Eco Sinergie S.c.r.l..

Per le informazioni riguardanti i rapporti con le società controllate si rinvia anche alla Relazione sulla gestione.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vengono superati i limiti previsti dalla normativa inerente.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La fattispecie non è presente.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Si rimanda a quanto riportato sulla Relazione degli amministratori al Bilancio d'esercizio 2018 per l'economia circolare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di

trasparenza, si segnala che sono stati incassati nel 2018 contributi da rimborsi accise su gasolio per autotrazione per l'importo di euro 130.867.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio di euro 642.943 come segue:

- ✱ a riserva legale del 5% pari a euro 32.147
- ✱ utili portati a nuovo per il rimanente pari a euro 610.796.

Presidente del
Consiglio di amministrazione
Isaia Gasparotto



Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci sul Bilancio d'Esercizio al 31-12-2018

All'Assemblea dei Soci della società Ambiente Servizi S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

✧ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

✧ abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

✧ abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

✧ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

✧ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

✧ abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli



altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Gli amministratori di Ambiente Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ambiente Servizi S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio

sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate ECOSINERGIE SOC. CONS. A R.L. e MTF SRL e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della

società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione

del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Segnaliamo infine che è necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale entrambi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018, inoltre si ricorda a quest'assemblea che l'assegnazione della revisione legale dei conti non potrà più essere affidata al Collegio Sindacale (ex D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 art 3).

Pordenone, 10/05/2019

Il collegio sindacale

Michele Da Ros	Presidente
Lorenzo Galante	Sindaco effettivo
Giovanna Mangione	Sindaco effettivo



Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Esercizio chiuso il 31/12/2018

All'assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società Ambiente Servizi spa.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,

premesso

- ✧ che la società Ambiente Servizi spa, controllata dagli Enti Locali, è dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- ✧ che la società Ambiente Servizi spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- ✧ che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:
 - a) adeguare lo statuto di Ambiente Servizi spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) stipulare patti parasociali in forma convenzionata intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali.
- ✧ che la convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- ✧ che l'articolo 4 della convenzione prevede espressamente che "... il collegio sindacale relaziona sinteticamente all'Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza

annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile..."

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorra, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2018, predisposta a norma degli articoli 2429 del codice civile e ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2018

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile e partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni dell'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Si segnala che ai sensi dello statuto sociale il controllo legale dei conti è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- ✧ nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ✧ la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- ✱ non fossero estranee all'oggetto sociale
- ✱ non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale
- ✱ non fossero manifestamente imprudenti o azzardate
- ✱ non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale
- ✱ non fossero in conflitto d'interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della società.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2018:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2018	2017
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	18.781.802	15.062.052
Attivo circolante	14.471.933	8.485.828
Ratei e risconti attivi	291.072	328.012
Totale Attivo	33.544.807	23.875.892
Passivo	2018	2017
Patrimonio netto	9.749.714	9.096.768
Fondo per rischi ed oneri	449.150	275.520
Trattamento di fine rapporto	246.652	270.725
Debiti	23.094.228	14.217.273
Ratei e risconti passivi	5.063	15.606
Totale Passivo	33.544.807	23.875.892

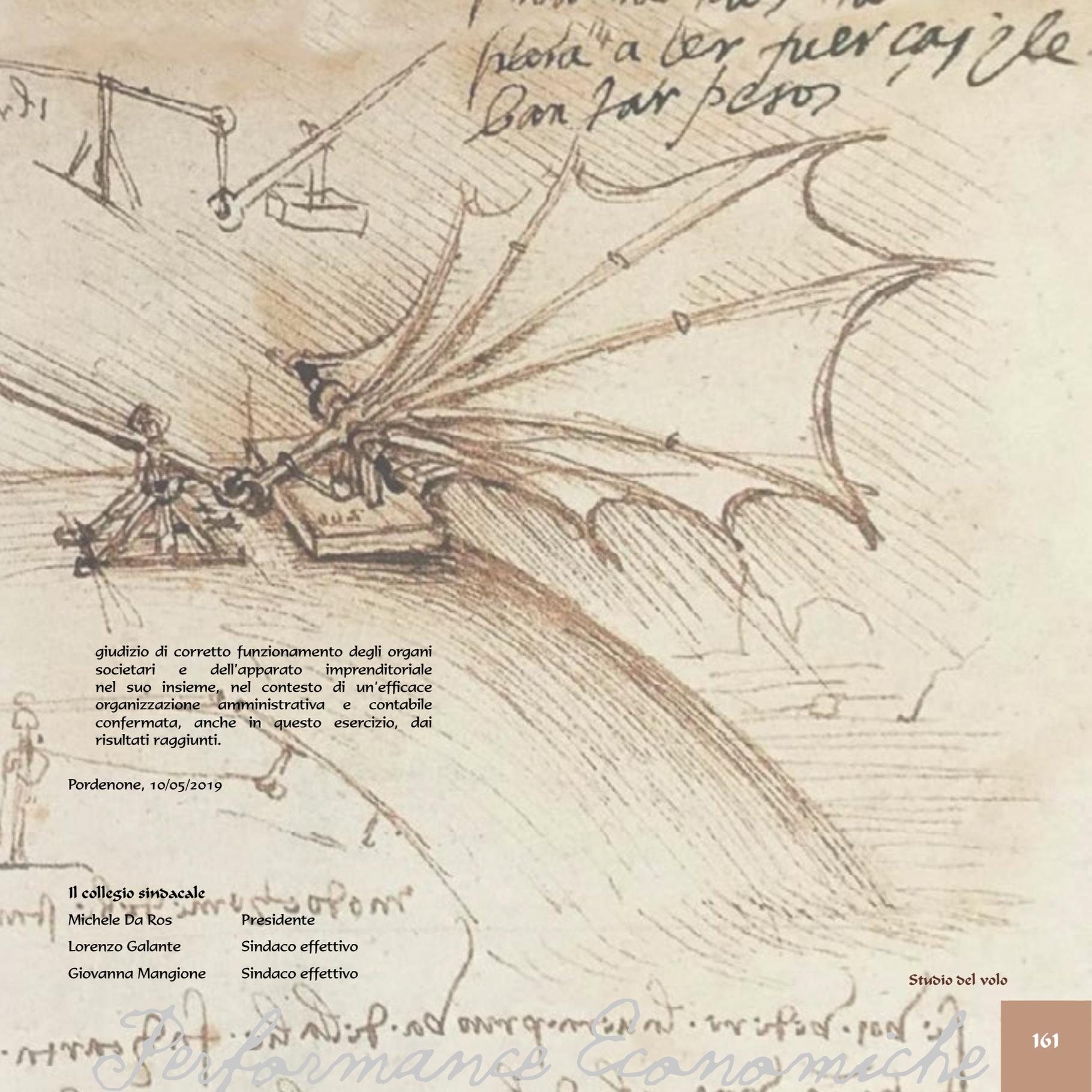
CONTO ECONOMICO

Conto Economico	2018	2017
Valore della produzione	22.439.770	21.253.971
Costi della produzione	21.685.410	20.496.010
Differenza	754.360	757.961
Proventi e oneri finanziari	49.556	-141.230
Risultato prima delle imposte	803.916	616.731
Imposte sul reddito	160.973	-100.184
Utile dell'esercizio	642.943	516.547

Conclusioni

- ✱ Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo





giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

Pordenone, 10/05/2019

Il collegio sindacale

Michele Da Ros

Presidente

Lorenzo Galante

Sindaco effettivo

Giovanna Mangione

Sindaco effettivo

Studio del volo

Performance Economiche

Leonardo | L'Inventore

cap 5

Volare, uno dei più grandi sogni dell'umanità, uno dei progetti più ambiziosi al quale l'uomo si sia mai avvicinato.

Anche Leonardo Da Vinci non fu immune dal fascino esercitato dall'idea di un uomo capace di volare ed è proprio su questo progetto che, a partire dai primi anni del '500, il genio leonardesco concentra le sue ambizioni.

Leonardo cominciò a studiare il concetto e la meccanica del volo unendo natura e ingegneria. Ragionando sul volo, osservando la natura e gli uccelli Leonardo ebbe un'intuizione capace di discostarlo dalle convinzioni degli scienziati dell'epoca, che vedevano il volo come un processo misterioso e quasi magico. Leonardo, osservando i movimenti dei volatili, capì che nel volo non c'era nulla di magico ma solo semplice e mera meccanica.

Lo studio della conformazione delle ali degli uccelli e l'indagine sulle correnti d'aria rese chiaro a Leonardo che il volo dell'uomo non sarebbe stata un'impresa impossibile, ma riproducibile con la giusta meccanica. Figlio dell'esperienza, Leonardo arrivò a teorizzare in maniera molto empirica i principi di aerodinamica studiati solo parecchio tempo dopo.



Impegni di Miglioramento

166 Grado di raggiungimento obiettivi
2018

167 Obiettivi per il 2019



Annunciazione (1472-1475)



Obiettivi 2018

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	ATTIVITA' SVOLTA
Attuazione progetto Economia Circolare	Sostituzione di 2/3 del parco mezzi con veicoli alimentati con il metano prodotto dalla frazione organica dei rifiuti.	Rispetto delle tempistiche indicate su Business Plan.	100% - Sottoscritti affidamenti per la fornitura tra dicembre 2018 e marzo 2019 di 55 mezzi a bio metano (che ai aggiungono ai 10 già presenti nel parco mezzi).
Attuazione progetto Economia Circolare	Realizzazione di un impianto di distribuzione di biometano per autotrazione adiacente alla sede legale.	Completamento dei lavori entro il 31/12.	80% - Il completamento dei lavori è previsto per metà 2019. Il ritardo è stato causato da rallentamenti nell'iter autorizzativo.
Miglioramento infrastrutture	Realizzazione di una struttura dedicata al ricovero automezzi.	Avvio dei lavori a fine 2018 e completamento entro metà 2019.	20% - I ritardi nella realizzazione dell'impianto di bio metano, hanno determinato ritardi e modifiche al procedimento per la realizzazione della nuova sede operativa, attualmente fermo alla fase di progettazione preliminare.
Miglioramento dell'efficienza aziendale: Piano Impresa 4.0	Implementazione di un nuovo sistema di gestione della flotta al fine di migliorare l'efficienza dei veicoli e ridurre dei costi, in particolare quelli legati al carburante, nonché di acquisire in tempo reale i dati dei lettori delle attrezzature del veicolo (transponder, pesate, ecc.).	Attualmente in fase di testing. Seconda fase di test prevista con l'arrivo della nuova flotta e successiva messa a regime in avvio 2019.	70% - Ultimati i test. Inserite alcune migliorie relative ai controlli delle attrezzature sul mezzo. Primi mezzi già dotati nella nuova infrastruttura. Attualmente in fase di installazione della flotta rimanente.
Informatizzazione aziendale	Semplificare e ottimizzare le attività legate al ciclo degli incassi grazie l'utilizzo della piattaforma pagoPA.	Progettazione e primo utilizzo con la seconda emissione 2018.	20% - Rilevate delle criticità sulla rendicontazione da parte delle tesorerie dei comuni. Alcuni comuni alla luce delle imminenti modifiche normative in tema di TARI hanno preferito non attivare il nuovo sistema.

Obiettivi 2019

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento della gestione dei procedimenti di selezione fornitori e affidamento di lavori servizi e forniture	Implementazione di una piattaforma telematica per la gestione delle gare e degli affidamenti diretti che consenta l'informatizzazione dei procedimenti ed una gestione più efficiente degli adempimenti connessi alle verifiche sui fornitori e alla pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza	Riduzione delle tempistiche connesse alla gestione dei procedimenti. Implementazione e funzionamento a completo regime entro il primo quadrimestre 2019.
Miglioramento delle infrastrutture aziendali	Avvio dei lavori per la costruzione della nuova sede operativa in zona industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento	Miglioramento della gestione logistico-operativa dei servizi (con una riduzione dei tempi di trasferimento per le varie attività) e del benessere del personale. Avvio dei lavori entro la fine del 2019.
Miglioramento delle infrastrutture aziendali	Collegamento dell'impianto di distribuzione di metano interno con la rete pubblica	Miglioramento dell'efficacia del servizio di distribuzione interno. Realizzazione della cabina di regolazione e misura ed installazione della stazione di compressione entro fine 2019.
Ristrutturazione dei contratti di servizio e della gestione e organizzazione dei servizi	Adeguamento alle disposizioni derivanti dalla L. 205/17 (art. 1 c. 527) e alla delibera dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) n. 715/18	Adozione delle misure indicate nei tempi stabiliti dalle authority
	Analisi e coordinamento con l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) per la riorganizzazione e l'uniformazione delle modalità di erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani	

Gruppo di Lavoro

Marco Parolari
Responsabile Acquisti e Comunicazione

Stefano Brussolo
Luca Pezzotto
Ufficio Comunicazione

Il documento è disponibile anche su www.ambienteservizi.net

Idea e Progetto Grafico **Milly Bernardi** - info@koroteam.com
Stampa **SINCRROMIA** - Roveredo In Piano

Ambiente Servizi Spa
via Clauzetto, 15 - Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento (PN)
tel. 0434 84.22.11 - info@ambienteservizi.net www.ambienteservizi.net

Consiglio D'Amministrazione

Presidente	Isaia Gasparotto
Vicepresidente	Domenico Moras
Consigliere	Matteo Maronese
Consigliere	Alessandra Pighin
Consigliere	Franca Tomè

Collegio Sindacale

Presidente	Michele Da Ros
Sindaco effettivo	Lorenzo Galante
Sindaco effettivo	Giovanna Mangione

Organismo di Vigilanza

Presidente	Gianfranco Favaro
Componente	Romeo Bianchin
Componente	Paolo Ciganotto

Ambiente  Servizi

San Vito al Tagliamento - PN
ambienteservizi@ambienteservizi.net